GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 1 SETTEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N° 206 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

CULTURA

DOMENICHE NEI MUSEI FUTURO INCERTO

SEU / PAG. 36

LO SPETTACOLO

Attore udinese in tv con Le rane di Aristofane

DALLAVALLE / PAG. 37

FILM E MOTORI

Pordenone fa rivivere il mito delle vecchie auto

MILIA / PAG. 38

LA RIFORMA

Così cambierà la sanità in Fvg

Il centrodestra punta a tagliare le Aziende sanitarie: tre aree o ente unico. Sarà legge dal 2019

Il centrodestra prepara la nuova riforma della Sanità. La controriforma, se così possiamo chiamarla, deve essere infatti definita entro l'autunno – come sostenuto in più occasioni da Massimiliano Fedriga e dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi – in modo tale da farla votare dall'Aula e diventare operativa a partire dal 1° gennaio. Bisognerà correre, in altre parole, e per quanto, vale la pena evidenziarlo, al momento ci si muova nel campo delle ipotesi, qualche bozza o idea, sul tavolo della giunta, c'è già da tempo.

PERTOLDI / PAG. 2

I CONTI PUBBLICI

ECONOMIA

Allarme di Fitch sul nostro Paese ma il rating è confermato

Molto atteso il giudizio di Fitch

L'economia italiana frena, lo spread ieri è salito oltre quota 290, la Borsa di Milano ha chiuso in calo, e nella giornata difficile di ieri, segnata dall'attesa per il rating di Fitch sul debito sovrano italiano, dall'esecutivo sono arrivati ancora segnali chiari circa la disponibilità ad andare allo sforamento del 3% nel rapporto deficit/Pil. L'agenzia Fitch (una delle tre maggiori agenzie di rating), ieri, ha confermato il rating BBB dell'Italia, ma ha rivisto al ribasso l'outlook, cioè la prospettiva futura di rating, da "stabile" a "negativo".

/ PAG. 4

La clinica Città di Udine contesta la nuova rotatoria in viale Venezia Ma il Comune replica: andiamo avanti

La clinica Il Città di Udine alza la voce: «Non vogliamo la rotonda davanti all'ingresso». Non sono i primi a lamentare una simile scelta, ma sicuramente sembrano i più decisi a opporsi al progetto: «Chiederemo di accedere agli atti». ZANELLO / PAG. 19

ALTRI CASI

Febbre del Nilo: l'allarme si estende anche a Latisana

Una donna di 55 anni, di Latisana, è ricoverata da lunedì. Un caso di encefalite invece a Pordenone.

MAURO, MICHELLUTI E SCHETTINI / PAG. 12 E 13

UNIVERSITÀ

Aspiranti medici: sono migliaia uno su cinque ce la farà

L'esercito degli aspiranti medici resta sempre numeroso rispetto ai posti a disposizione nelle università.

PELLIZZARI / PAG. 3

ORA LEGALE O SOLARE? L'EUROPA NE VUOLE TENERE SOLTANTO UNA

/ A PAG. 9

IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTO / PAG. 4

CONVIVENZA NELLE STANZE DEL POTERE

A giudicare dai loro profili social, non c'è un solo argomento sul quale Di Maio e Salvini la pensino allo stesso modo.

UDINE

Maltratta la moglie arrestato Lei non lo denuncia: «Lo amo ancora»

Un trentenne marocchino ha sbattuto fuori casa la moglie, lei ha chiamato la polizia.

ROSSO / PAG. 22

VAL CANALE

Addio a don Bepi il parroco amico degli operai e dei minatori

Lutto nella Chiesa friulana e in Val Canale. Si è spento don Giuseppe Morandini, aveva 73 anni.

MARTINA / PAG. 28

IL CASO ANTINORI

Nessun traffico di ovociti ex segretaria friulana assolta

Il primo sospiro di sollievo era arrivato lo scorso febbraio, quando il tribunale di Milano l'aveva assolta dalle accuse di rapina di ovociti, sequestro di persona e lesioni personali aggravate.

DE FRANCISCO / PAG. 11

Marilena Muzzolini

Il sistema-salute

Il governatore Massimiliano Fedriga e il vicepresidente Riccardo Riccardi assieme ai "saggi" che in questo mese hanno analizzato le criticità della riforma approvata dal centrosinistra nella passata legislatura

La controriforma del centrodestra punta a tagliare le Aziende sanitarie

Possibile il passaggio alle tre aree vaste o all'ente unico
Legge in Aula in autunno e in vigore dal prossimo anno

Mattia Pertoldi / UDINE

Una delle più importanti regole non scritte della politica spiega che le riforme, quantomeno quelle più importanti, vanno approvate a inizio legislatura. Perchè in Italia già è difficile far digerire alle persone le novità, figuriamoci se poi queste si materializzano a poca distanza dalle elezioni.

Lo ha fatto il centrosinistra – onestamente con alterne fortune – nella passata legislatura e, in quella apertasi a maggio e almeno in sanità, ha tutte le intenzioni di muoversi lungo lo stesso crinale politico (non tecnico, è evidente) pure il centrodestra. La controriforma, se così possiamo chiamarla, deve essere infatti definita entro l'autunno – come sostenuto in più occasioni da Massimiliano Fedriga e dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi – in modo tale da farla votare dall'Aula e diventare operativa a partire dal 1° gennaio.

Bisognerà correre, in altre parole, e per quanto, vale la pena evidenziarlo, al momento ci si muova nel campo delle ipotesi – considerato come il confronto con gli stakeholders debba ancora entrare nel vivo –, qualche bozza o idea, sul tavolo della giunta regionale, c'è già da tempo. Progetti che adesso si muovono con il conforto dei risultati del tavolo di esperti, guidato da Gianpiero Fasola, che ha completato giovedì il proprio lavoro. Gli otto "saggi" che hanno analizzato lo stato del sistema sanitario regionale hanno, stando a quanto comunicato in questi giorni, evidenziato una serie di carenze della riforma Telesca che potremmo sintetizzare in tre punti: la poca relazione tra i perimetri delle Aziende e le abitudini dei cittadini; il fatto che ospedale e territorio "non si parlino" tra loro e un'assenza di chiarezza e linearità nei sistemi socio-sanitari legati alla cura delle dipendenze, all'assistenza sanitaria e ai percorsi materno-infantili.

Lo screening, dunque, è stato completato e toccherà, adesso, alla politica sciogliere un dubbio essenziale: andare avanti con il processo di integrazione tra ospedale e territorio oppure separare i due aspetti. Davvero una scelta di campo (medico e sociale) e dalla quale dipenderà un insieme di decisioni fondamentali per definire il futuro assetto del sistema regionale. Le opzioni, stando ai rumors, paiono a oggi essere essenzialmente due, anche se, appunto, le variabili aperte sono ancora molte. Di sicuro, entrando nel dettaglio, il centrodestra ha tutte le intenzioni di ridisegnare i perimetri delle Aziende – ad esempio difficilmente continueremo a vedere il Codroipese con la montagna friulana – riducendone il numero. Ma resta da capire in quale modo.

Una teoria di pensiero, infatti, riporta alla "vecchia" idea dell'allora giunta di Renzo Tondo con il passaggio alle tre aree vaste – Udine, Pordenone e Gorizia assieme a Trieste –, mentre un'altra preferirebbe disegnare un modello tarato sull'Azienda unica. Si vedrà, dopo discussioni, incontri e pure il confronto in Aula dove – è la stessa riforma Telesca a insegnarlo – gli emendamenti sono spesso in grado di portare la politica a cambiare le scelte tecniche e manageriali.

Quello che pare assodato, in ogni caso, è il ritorno a un ente di governo gestionale dell'intero sistema. Si chiami Agenzia regionale per la sanità oppure "Azienda zero" poco importa perché su questo aspetto, ormai, in maggioranza sembra esserci totale condivisione. Così come la speranza, mai sopita, è quella di affidarne il controllo a Paolo Bordon convincendolo a lasciare Trento. Strada non semplice, anche se nella Provincia si va al voto il 21 ottobre. Non che Bordon abbia problemi di contratto o di conferma (scade nel 2021), sia chiaro, ma è evidente che un eventuale cambio di maggioranza all'ombra del monte Bondone potrebbe incidere anche sulle scelte di uno dei più importanti professionisti della nostra regione. —

I PUNTI CHIAVE

Il cronoprogramma

La volontà della maggioranza è quella di completare entro poche settimane il disegno di legge di riforma per portare poi il testo in Aula in autunno in modo tale che la norma scatti il 1° gennaio.

Il lavoro dei saggi

Il tavolo guidato da Gianpiero Fasola ha completato giovedì il lavoro di analisi dell'attuale stato del sistema sanitario regionale evidenziando quelli che, secondo gli esperti, sono gli aspetti di maggiore criticità.

L'Agenzia regionale

Pare ormai assodato il ritorno a un organo gestionale centrale dell'intero sistema che, nelle intenzioni del centrodestra, dovrebbe essere affidato a Paolo Bordon, attualmente al vertice della sanità trentina.

IL COMMENTO

GIOVANNI BELLAROSA

Autonomia da conquistare: alle Regioni un Senato federale

Non sarà sfuggito a chi si interessa all'organizzazione dello Stato che il tema del federalismo scompare e riemerge ciclicamente; attualmente è in fase di oscurità.

E' giusto quindi porsi la domanda se esso abbia o meno una qualche concreta prospettiva di successo nel nostro Paese. Il problema non sta nel se, bensì nel come si possa parlare in Italia di una ipotesi para federale, cioè ispirata ad alcuni aspetti, meritevoli di attenzione. Il federalismo nasce o dalla aggregazione di più entità autonome che si federano, ovvero attraverso la disarticolazione di un modello accentrato. Entrambe non fanno al nostro caso: l'Assemblea costituente votò le Regioni per una pluralità di motivi ma nessuno di essi può ricondursi a quelle ipotesi. Si intendeva invece alleggerire lo Stato da incombenze eccessive, legislative e di governo (l'amministrazione era già dei Comuni e Province) e radicare nel territorio la cultura del pluralismo dopo anni di un infausto dirigismo illiberale. All'avvio delle Regioni si manifestò però un fatto singolare: più che il principio di solidarietà nella autonomia, proprio della cultura federale, si affermò in Italia una sorta di antagonismo che vedeva schierato, da un lato, l'apparato politico burocratico centrale (dipartimenti ministeriali) e periferico (prefetti) timoroso, più dei politici, di perdere potere e, dall'altro, le neonate Regioni la cui personalità era ancora da formare, il che ne rendeva incerti i primi passi davanti al gigante nazionale. Vista dalla nostra giovane Regione a statuto speciale e da chi ha avuto la fortuna di viverla direttamente, sembrava inconcepibile assistere ad una vicenda nella quale due livelli istituzionali, entrambi deputati a governare il Paese, ciascuno titolare di competenze fissate dalla comune Costituzione, si facevano una sorta di guerra silenziosa quando le Regioni, parte debole, non venivano addirittura snobbate dai ministeri. Questa mentalità è arrivata ai nostri tempi senza essere del tutto superata.

Sarebbe opportuno spingere le Regioni ad affermare ed imporre finalmente la loro autorità, a divenire un sistema per "governare" dal basso il Parlamento nazionale. Ci vorrebbe un Senato che fosse vera espressione delle Regioni e non quello, sedicente tale, dell'ultima riforma costituzionale. Le Regioni avrebbero così lo strumento per ridisegnare l'architettura dello Stato che rimarrebbe unitario, ma gestito da tutto il territorio al quale poi rispondere. Ci sarebbero altri corollari come decentrare almeno gli Enti di Stato e le aziende pubbliche. Questo alleggerirebbe una concentrazione che non giova alla trasparenza e all'efficienza ed ad un tempo coinvolgerebbe ulteriori professionalità sul territorio. Forme di decentramento, più coraggiose, potrebbero seguire, ma queste sarebbero già sufficienti.

Università

I TEST DI AMMISSIONE

Migliaia di aspiranti medici in corsa ma in regione ce la farà uno su cinque

Il 4 settembre i 275 posti saranno contesi da 1.331 candidati. Architettura in calo, super gettonata la laurea per insegnanti

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'esercito degli aspiranti medici resta sempre troppo numeroso rispetto ai posti a disposizione nelle università italiane. A livello nazionale entrerà un candidato ogni sei. Uno su cinque negli atenei regionali. Il prossimo 4 settembre sosterranno il test i 1.331 candidati che hanno indicato come prima scelta Udine (571) e Trieste (760) che, complessivamente, mettono a disposizione 275 posti. Trentuno in più rispetto al precedente anno accademico. Chi non ce la farà a iscriversi ai corsi di laurea nostrani potrà tentare negli atenei indicati come seconda e terza scelta.

Il fascino del camice bianco si mantiene ai massimi livelli anche per le professioni sanitarie. Il numero degli iscritti ai test è di gran lunga più alto rispetto alle possibilità di ingresso. Qualche esempio? Ben 299 candidati si contendono le iscrizioni al corso di laurea in Fisioterapia all'università di Udine. Altri 238 puntano ai 26 posti messi a disposizione dall'ateneo triestino. Va subito chiarito che il numero dei posti viene definito dalle Regioni sulla base delle reali esigenze. Se si considerano però i pensionamenti che nei prossimi anni interesseranno soprattutto i medici di base, viene da pensare che la stima delle necessità non sia molto reale. Un dato per tutti: in Friuli Venezia Giulia da qui al 2022 andranno in pensione 280 medici di famiglia che saranno sostituiti al massimo da 150 giovani colleghi. Questo significa che a mancare saranno 130 camici bianchi. Ma se la proiezione si effettua sui 10 anni il bilancio è ancora più preoccupante. Entro il 2020 è previsto il pensionamento di 650 dei 900 medici di famiglia attualmente in servizio. Il dato non sfugge ai giovani che molto probabilmente sognano un futuro da medico anche per le garanzie occupazionali.

Pur registrando un leggero calo rispetto a un anno fa, restano super gettonati pure i corsi di Infermieristica: 488 neo diplomati sognano di fare l'infermiere. Ma c'è posto per la metà. Più critica la situazione per ostetricia: dei 97 preiscritti ce la faranno solo 17. Molto richiesto pure il corso di laurea in Odontoiatria all'università di Trieste. I 30 posti sono contesi da 99 aspiranti matricole.

L'aspetto occupazionale fa perdere interesse, invece, ad Architettura che, rispetto allo scorso anno, evidenzia un leggero calo. A Udine si sottoporranno al test la metà di quanti avrebbero potuto essere, a Trieste 31 su 46. «Il lavoro nel mondo dell'architettura è in calo e questo influenza le preiscrizioni», conferma il coordinatore del corso friulano, Giovanni Tubaro, docente di Produzione edilizia. Il professore non esclude l'arrivo a Udine di matricole provenienti da altri atenei. «La didattica inizierà l'11 ottobre, i piccoli numeri garantiscono un rapporto ottimale con i docenti», continua Tubaro facendo notare che «la graduatoria nazionale registrerà scivolamenti fino a novembre».

La selezione si preannuncia serrata anche per le iscrizioni a Scienze della formazione primaria. Al corso di laurea attivato dall'ateneo friulano, l'unico in regione che forma gli insegnanti per le scuole primarie e dell'infanzia, si sono preiscritti in 476.

Dal 4 al 14 settembre si svolgeranno tutti i test richiesti per l'ammissione ai corsi di laurea a numero chiuso. Le buste contenenti le domande alle quali dovranno rispondere i candidati, arriveranno dal ministero. I docenti dei vari atenei hanno solo l'obbligo di garantire la sorveglianza per evitare possibili ricorsi. —

UDINE

Corso di laurea	Posti	Preiscritti 2018/19	Preiscritti 2017/18
Medicina e chirurgia	122	571	546
Educazione professionale	52	108	106
Fisioterapia	31	299	351
Ostetricia	17	91	---
Infermieristica Udine	96	279	317
Infermieristica Pordenone	46	---	---
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	16	27	---
Scienze dell'architettura	100	51	---
Scienze della formazione primaria	152	476	---

TRIESTE

Corso di laurea	Posti	Preiscritti 2018/19	Preiscritti 2017/18
Medicina	153	760	816
Odontoiatria	30	99	---
Logopedia	21	158	148
Fisioterapia	26	238	266
Igiene dentale	20	80	68
Tecniche della riabilitazione psichiatrica	20	41	52
Infermieristica	100	209	211
Tecniche di laboratorio biomedico	16	43	---
Tecniche di radiologia	16	41	---
Architettura	46	31	---

LE DATE DEI TEST?
Medicina e Odontoiatria: 4 settembre
Architettura: 6 settembre
Scienze della formazione: 14 settembre

CROMASIA

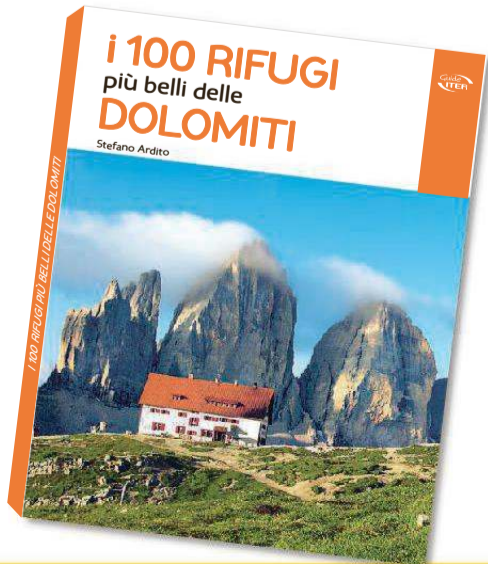
GLOTTOLOGIA

Lezioni a Lignano, Udine e al Centro studi Pasolini

Garantire la formazione di nuove generazioni di studiosi delle scienze del linguaggio. È l'obiettivo della Scuola estiva di glottologia e linguistica organizzata dal dipartimento di Studi umanistici dell'università di Udine con la Società Italiana di glottologia (Sig). Le lezioni si terranno dal 3 al 6 settembre, da lunedì a mercoledì, a Lignano, all'Efa Village (viale Centrale 29), e giovedì a Udine. Il 5 settembre, a Casarsa della Delizia al Centro studi Pasolini, Paolo D'Achille, dell'università Roma Tre, terrà la lectio magistralis "L'italiano per Pasolini, Pasolini per l'italiano". —

NUMERI PROGRAMMATI

In molti corsi limiti massimi di matricole

Oltre ai corsi a numero chiuso, le università possono attivare anche corsi a numero programmato. Udine e Trieste l'hanno fatto nell'ambito delle lauree in Ingegneria ed Economia fissando un numero massimo di iscritti. È un modo per selezionare le matricole più preparate e per garantire la qualità dei corsi attraverso a un buon rapporto docente-studente. —

I conti pubblici

Allarme di Fitch sul nostro Paese «Debito eccessivo e rischio elezioni»

Confermato il rating, ma viene esclusa l'uscita dall'Europa
Giorgetti (Lega): «Sforiamo il 3% per rifare ponti e scuole»

Denis Artioli / ROMA

L'economia italiana frena, lo spread ieri è salito oltre quota 290, la Borsa di Milano ha chiuso in calo, e nella giornata difficile di ieri, segnata dall'attesa per il rating di Fitch sul debito sovrano italiano, dall'esecutivo sono arrivati ancora segnali chiari circa la disponibilità ad andare allo sforamento del 3% nel rapporto deficit/Pil.

FITCH CONFERMA IL RATING DELL'ITALIA

L'agenzia Fitch (una delle tre maggiori agenzie di rating con Moody's e Standard & Poor's), ieri, ha confermato il rating BBB dell'Italia, ma ha rivisto al ribasso l'outlook, cioè la prospettiva futura di rating, da "stabile" a "negativo".

> L'esecutivo giallo-verde fa i calcoli su flat tax, reddito di cittadinanza e riforma delle pensioni

L'agenzia ha sottolineato che il debito pubblico dell'Italia rimarrà «molto elevato», lasciando il Paese «più esposto a potenziali shock». Tra i punti critici, Fitch segnala la «natura nuova e non collaudata del governo, le considerevoli differenze politiche fra i partner della coalizione e le contraddizioni fra gli elevati costi dell'attuazione degli impegni presi nel "Contratto" e l'obiettivo di ridurre il debito pubblico. Non è chiaro come queste tensioni politiche saranno risolte». Secondo Fitch, «l'avversione di alcune parti del governo» italiano «nei confronti dell'Ue e dell'euro rappresentano un ulteriore rischio» per l'Italia, ma «riteniamo bassa la probabilità che il governo avanzi politiche che minaccino un'uscita» dall'Europa o la «creazione di una moneta parallela».

L'agenzia di rating ritiene che il Paese sia a rischio di voto anticipato: «Non ci aspettiamo che il governo duri l'intero mandato, e vediamo un aumento della possibilità di elezioni anticipate dal 2019» che «renderà più difficile per i partiti fare compromessi che alienino le loro basi politiche».

CALA L'EXPORT, LA CRESCITA RALLENTA

I dati del secondo trimestre 2018 dicono che il Pil italiano è cresciuto dello 0,2% contro il +0,3% dei due trimestri precedenti e il +0,4% di metà 2017. La situazione è migliore su base annua, con una crescita dell'1,2% che l'Istat ha rivisto al rialzo rispetto alle prime stime. Il rallentamento è dovuto, in particolare, al calo delle esportazioni. I dati Istat complicano, però, i calcoli in attesa della messa a punto della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza e della manovra.

DEFICIT: LO SFORAMENTO DEL 3%

Già il vicepremier pentastellato Luigi Di Maio, nei giorni scorsi, aveva fatto capire chiaramente che lo sforamento del 3% non è un tabù per l'esecutivo, nonostante le rassicurazione del ministro dell'Economia, Giovanni Tria. Ieri anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti (Lega) ha affermato che «se si renderà necessario sforare il 3% per mettere in sicurezza il Paese, allora dico sì. Credo sia interesse anche dell'Europa». La tensione nei rapporti tra Italia e Ue è ormai una costante nel dibattito politico. «Dobbiamo intavolare con la Ue un negoziato serio – ha detto Giorgetti – perché negli ultimi 20 anni non sono stati fatti investimenti seri, soprattutto per il mantenimento delle infrastrutture di questo Paese. È indispensabile mettere mano non solo ai ponti (dopo il crollo del viadotto Morandi, *ndr*) ma anche alle scuole, agli edifici pubblici a rischio e ad altre situazioni». L'Ue attende il programma di stabilità che sarà inviato a Bruxelles a ottobre e ribadisce che «le regole sono uguali per tutti».

I MARGINI DI MANOVRA DI LEGA E M5S

La nota consentirà comunque di capire, in linea di massima, quali margini di manovra che Lega e Movimento 5 Stelle avranno per cercare di realizzare qualche promessa elettorale, a partire dai cavalli di battaglia: flat tax, reddito di cittadinanza, riforma delle pensioni. Sono i tre principali capitoli su cui, secondo i partiti di governo, si articolerà la legge di bilancio 2019. La prima tappa per arrivare al reddito di citta-

---

LE CIFRE

A luglio calo di occupati

Passo indietro a luglio per l'occupazione dopo la flessione registrata a giugno: nel mese – secondo i dati diffusi ieri dall'Istat – si sono persi 28.000 occupati dopo i 41.000 persi a giugno. Su base annuale il dato complessivo è positivo (+277.000 occupati), ma l'espansione si concentra nel lavoro a termine (+336.000) mentre calano i lavoratori dipendenti con un contratto stabile (-122.000).

Cresce l'inattività

Cala il tasso di disoccupazione (al 10,4% dal 10,8% di giugno, al livello più basso dal 2012) grazie alla crescita dell'inattività (+0,3 punti percentuali). In pratica a luglio il tasso di occupazione è rimasto stabile al 58,7% rispetto a giugno mentre la disoccupazione è calata grazie all'uscita dal mercato del lavoro di una parte di popolazione tra i 15 e i 64 anni. Si riduce anche il tasso di disoccupazione dei giovani che tocca il 30,8%.

Più lavoratori over 50

L'occupazione su base annua cresce soprattutto tra gli over 50 (+381.000 occupati) grazie alla stretta sulle regole per l'accesso alla pensione che tiene in ufficio e in fabbrica le persone fino a un'età più avanzata, ma lievi incrementi si registrano anche nella fascia tra i 15 e i 24 anni e in quella tra i 25 e i 34 anni. Il tasso di occupazione complessivo cresciuto su base tendenziale di 0,8 punti percentuali è salito di 1,5 punti nella fascia tra i 50 e i 64 anni.

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

La difficile convivenza nelle stanze del "nuovo" potere

A giudicare dai programmi, o meglio dalla loro versione Twitter o Facebook, non c'è un solo argomento di fondo sul quale Di Maio e Salvini la pensino allo stesso modo. E dal momento che il premier fatica a mediare tra i due dioscuri – anzi, dicendo che finito questo giro tornerà al suo studio di avvocato, il povero Conte fa capire che s'è già stufato – il governo è incerto, contraddittorio, confuso. Impantanato. E qualcuno dice che durerà poco. È proprio così?

Dunque, disaccordo su tutto. Toninelli, ministro del ramo, e Di Maio, vicepremier, ripetono per esempio che le Autostrade devono tornare allo Stato; l'altro vicepremier Salvini e il sottosegretario Giorgetti, manco per niente: un sacco di loro sponsor sono azionisti delle autostrade del nord già fatte o in progettazione. E però se dopo tutto questo *scalmazzo* (copyright Andrea Camilleri), seguito alla tragedia di Genova, i 5S non riuscissero a strappare la concessione dalle mani dei Benetton, ciò suonerebbe per loro come una cocente sconfitta.

I due soci di governo non la pensano all'unisono nemmeno sulle pensioni d'oro, battaglia grillina fin dal tempo dei vaffa, ma poco leghista: gli uni vogliono tagliare, i secondi tassare (contributo di solidarietà). Per non dire dell'immigrazione: d'accordo sulla questione di fondo – fermiamoli – ma non sul come, visto che Salvini guarda al filo spinato di Orban e Grillo spera ancora in una redistribuzione.

Continuiamo? In profondo dissenso sul capitolo opere pubbliche i due consoli hanno in mente opposte ricette di politica economica: Di Maio vuole il reddito di solidarietà, destinato quasi tutto al Sud; Salvini chiede la flat tax, grande regalo alle partite Iva e ai piccoli imprenditori del nord, nerbo leghista. In questo caos programmatico deve vivere il povero Giovanni Tria, ministro dell'Economia, che si affanna a spiegare all'Europa che la moneta unica resterà, i vincoli saranno rispettati, la manovra sarà equilibrata, e lo spread tenuto sotto controllo, mentre i suoi due capi ripetono che sta arrivando la tempesta finanziaria. E non capisci se ne hanno paura o se la augurano.

E allora, durano o rompono? Mah, in politica si sconsigliano le previsioni, piuttosto si suggeriscono argomenti. Il primo è il Contratto che in qualche modo li obbliga a convivere e ad appoggiare l'uno i commi dell'altro. Il secondo è che a maggio si vota per l'Europa e all'appuntamento entrambi devono arrivare arringando le folle su migranti, casta, pensionati d'oro e rentier autostradali, e avendo portato a casa qualche risultato. Poi lì avverrà la sfida decisiva, o l'uno o l'altro. Fino a quel punto, dunque, le cose andranno avanti così, tra liti, rappacificazioni ed emendamenti. Sempre che non arrivi la tempesta annunciata. Solo allora capiremo se i due sognano lo show-down finale o stanno solo alzando la posta per ottenere di più dalle urne o da Bruxelles. Sperando che non sia troppo tardi.

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti, con il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giovanni Tria

dinanza sarà il potenziamento dei centri per l'impiego (con costo stimato 2 miliardi): M5S e Lega hanno già dichiarato in passato che i soldi saranno cercati anche nel Fondo sociale Ue. Il nuovo reddito inglobera vari strumenti esistenti, dall'assegno sociale al reddito di inclusione, assorbendone le risorse. È, dalla campagna elettorale, una proposta-bandiera del M5S. La Flat tax, invece, al momento riguarderà solo le micro-imprese: la Lega ha depositato un disegno di legge per ampliare la platea. Il costo è stimato a 3,5 miliardi. Per le pensioni, infine, l'esecutivo punta alla revisione della legge Fornero, con l'introduzione di "quota 100" (somma tra età e contributi). Nel contratto di governo è stimato un costo di 5 miliardi, ma la cifra è stata oggetto di scontro con l'Inps, che indica stime maggiori. Le risorse potrebbero lievitare fino a 8–9 miliardi. —

LA VERTENZA

Ilva sciopera contro il governo Di Maio convoca i sindacati

I sindacati pronti alla protesta l'11 settembre, mercoledì prossimo l'incontro
Camusso: il corteo resta. Il vescovo di Taranto: «La situazione è drammatica»

Nicola Lillo / ROMA

Lo sciopero indetto da tutti sindacati obbliga il ministro Luigi Di Maio ad accelerare sull'Ilva. Dopo che Fim, Fiom, Uilm e Usb hanno lanciato la protesta per l'11 settembre chiedendo chiarezza sul futuro dell'acciaieria di Taranto, il vicepremier chiama subito tutti a un tavolo di confronto, in programma per mercoledì, quando si inizierà a discutere concretamente di esuberi. Una mossa però che non fa cambiare posizione alle sigle, pronte comunque alla battaglia.

L'ultimo scoglio prima di chiudere la partita sull'Ilva è infatti quello dell'occupazione, in attesa della relazione tecnica del ministero dell'Ambiente che comunque non dovrebbe stravolgere il corso degli eventi. Il ministro Sergio Costa è rimasto tutta la giornata insieme ai tecnici per limare il documento atteso a ore da Di Maio. La relazione, secondo alcune fonti, sarebbe in sostanza favorevole al piano ambientale della multinazionale Arcelor Mittal – che ha incontrato il ministro giovedì – ma verrebbero chieste alcune garanzie in più: l'anticipo della completa copertura dei parchi minerari dal 2023 al 2021. Superato questo aspetto, il problema dunque più spinoso resta quello dell'occupazione. Anche se tecnicamente resta ancora aperta la possibilità che Di Maio annulli la gara: una scelta che deve essere presa entro il 7 settembre, ma che la convocazione delle sigle sembra voler escludere.

L'OBIETTIVO DI DI MAIO

Il 5 settembre sono stati convocati al ministero dello Sviluppo i sindacati, la società acquirente, i tre commissari straordinari, oltre ai rappresentanti dei lavoratori del settore chimico, impegnati nell'indotto e gli esponenti di Federmanager. Un gruppo nutrito che inizierà a discutere di numeri con il vicepremier. Arcelor Mittal ha promesso l'assunzione di 10.500 lavoratori sui 13.500 totali, mentre gli altri rimarrebbero in carico all'amministrazione straordinaria fino al 2023, utilizzando ammortizzatori e scivoli verso la pensione. I sindacati però vogliono l'assunzione immediata per tutti, posizione simile a quella di Di Maio che ha un solo obiettivo: uscire da questa situazione in modo decoroso, potendo rivendicare davanti all'elettorato di aver strappato alla multinazionale dell'acciaio maggiori garanzie sia sull'ambiente che sull'occupazione. Sembra ormai impossibile invece che gli impianti vengano chiusi, come ha chiesto una parte del Movimento 5 Stelle.

Una manifestazione degli operai dell'Ilva a Taranto per tutelare il lavoro

CORSA CONTRO IL TEMPO

Sull'Ilva comunque è una corsa contro il tempo. Mercoledì prossimo 5 settembre, ci sarà l'incontro coi sindacati, mentre entro il 7 Di Maio dovrà decidere se annullare o meno la gara. La tappa successiva è il 15 settembre, quando finiranno i soldi in cassa (l'azienda perde un milione al giorno) e scadrà il tempo per trovare un'intesa con Arcelor Mittal, che attende silente. Qualora non dovesse esserci un accordo tra le parti, la multinazionale potrà prendere possesso degli impianti come previsto dal contratto.

Arcelor Mittal ha promesso l'assunzione di 10.500 lavoratori sui 13.500 totali

Nonostante comunque il ministro abbia convocato i sindacati, Susanna Camusso, leader della Cgil, assicura che «lo sciopero resta, anche se è utile e importante che il governo abbia finalmente deciso di convocare l'incontro», dopo cinque giorni di mancate risposte da parte di Di Maio. «Bisogna uscire dall'impasse di continuare a non sapere che fine farà Ilva, che è una delle aziende strategiche di questo Paese», aggiunge il segretario della Cisl, Annamaria Furlan. Per l'arcivescovo di Taranto, monsignor Filippo Santoro, la situazione nella città è «drammatica. I sindacati devono fare ciò che spetta loro. Lo sciopero generale è una di queste azioni, a mio giudizio, a questo punto, necessaria». –

Da Zoppas ai presidenti territoriali: «Sfileremo insieme ai lavoratori»
L'affondo: «Governo avversario delle aziende, il malumore è diffuso»

La rivolta delle imprese venete «In piazza contro l'esecutivo»

IL CASO

PAOLO POSSAMAI

«Stiamo trattenendo tanti imprenditori pronti a scendere in piazza: prima di decidere, vogliamo vedere i prossimi passi concreti del governo contro la precarietà delle aziende. Penso soprattutto a quelle in crisi che, se chiudessero, provocherebbero ulteriore disoccupazione e impoverimento. Se lo scenario degraderà, saranno i nostri lavoratori a precederci in piazza e a voler condividere con noi la protesta perché con la salute delle aziende sono in gioco anche i posti di lavoro». Matteo Zoppas non ha di sicuro l'attitudine del guerrafondaio e il suo cuore non batte a sinistra. Il presidente di Confindustria Veneto condensa in questa frase un pensiero sempre più diffuso tra gli imprenditori, soprattutto nel Nord Est. Lo conferma senza remore Luciano Vescovi, presidente di Assindustria Vicenza, che sostiene di ricevere «quotidianamente fax, sms, mail, telefonate che dichiarano profonda preoccupazione per il sentimento anti-impresa propalato dal governo. E in piazza avremmo accanto i nostri dipendenti».

Così gli industriali veneti fanno un passo in più rispetto alla linea indicata l'altra sera a Cortina in un incontro pubblico da Vincenzo Boccia, che ha parlato di «imprenditori pronti alla piazza», sottolineando pure di avere deciso fin qui di «contenerli per senso di responsabilità». Cresce tra gli imprenditori la tesi di interpretare la loro leadership sociale accanto a sindacati e lavoratori, in una stagione di aperta battaglia al governo. «Se non fosse per le politiche sull'immigrazione, che da queste parti miete consensi facili, il tono sarebbe ad alzo zero» aggiunge un altro noto industriale veneto. L'elenco del cahier des doléances è lungo e noto: riforma pensioni, blocco infrastrutture, abbattimento jobs act, decreto dignità, Ilva, Ceta, reddito di cittadinanza.

Ma non basta. «Francamente trovo offensiva, volgare, inqualificabile l'espressione che ci rivolge di continuo il ministro allo Sviluppo economico, secondo cui noi saremmo dei prenditori. Il nostro giudizio sarà sulla manovra ma soprattutto sull'atteggiamento che il governo esprime nei nostri riguardi» aggiunge Vescovi. Ma occorre notare che l'espressione "prenditori" non è una prerogativa del solo Di Maio: è stata usata qualche giorno fa a Venezia anche da Salvini ed è rimasta nel gozzo ai confindustriali. Che si sentono traditi dalla Lega.

«Sono amareggiato e preoccupato dalla cultura anti-impresa espressa dal governo – dice Massimo Finco, presidente di Confindustria Veneto Centro che ha unito Treviso e Padova – poiché sta danneggiando tessuto economico e coesione sociale. Stiamo valutando come reagire». «Il primo atto collegiale del nuovo governo, il "decreto dignità", è a tutti gli effetti un decreto anti-dignità" per l'impresa» secondo Vincenzo Marinese, presidente di Confindustria Venezia-Rovigo. —

La Lega liquida il passato Nuovo partito e occhi su Fi

Il sequestro dei fondi spinge Salvini ad accelerare: addio al vecchio Carroccio
Nome da individuare. L'obiettivo è svuotare le altre forze del centrodestra

Alberto Mattioli / MILANO

Lega Nazionale suona bene? Al momento, è il nome più gettonato per la «nuova» Lega, partito unico, o almeno egemone, di tutto il centrodestra. Anche Lega Italia piace, molto sovranista, ma purtroppo già scelto per il suo partitino da Carlo Taormina prima della svolta grillina. Per un mazziniano Lega dei popoli, che richiama la Lega delle Leghe antimondialista evocata da Matteo Salvini, tifa il segretario della Lega lombarda, Paolo Grimoldi, «ma soltanto a titolo personale, ancora non ne abbiamo dibattuto». Oppure si può usare quella Lega per Salvini premier che già esiste e con la quale il partito sta tesserando al Sud. «Sarà Lega e basta», taglia corto il ministro Lorenzo Fontana. Per il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, «è soltanto una questione formale».

Che il cambio del nome si faccia l'ha però fatto capire chiaramente il pur prudentissimo Giancarlo Giorgetti alla Versiliana. C'è anche una ragione giudiziaria che potrebbe, se non determinare, almeno accelerare i tempi della politica. Il 5 settembre il Tribunale del riesame di Genova potrebbe decidere di sequestrare alla Lega tutti i fondi: «A quel punto, è evidente – spiega Giorgetti – che il partito non può più esistere, perché non ha più soldi». Quindi bisogna voltare pagina e ripartire da zero. Tutto da capire, però, quanto la nuova ragione sociale debba essere diversa dalla vecchia per risultare accettabile ai giudici.

Matteo Salvini assieme a Silvio Berlusconi

Sullo sfondo, resta quell'Opa sul centrodestra in generale e su Forza Italia in particolare di cui si parla da tempo. Salvini, ieri in gita a Sirmione con Elisa Isoradi, smentisce telegrafico soltanto l'ipotesi di un partito unico: «Macché». Però anche su questo soggetto Giorgetti è insolitamente esplicito: «Le idee di Salvini e della Lega sono più attrattive di altri, tipo Fi. Il fatto che la Lega cresca e gli altri diminuiscano crea di fatto la Lega come partito di riferimento del centrodestra. Se portiamo via elettori, non è colpa nostra, ma loro».

Il punto è che la Lega non porterà via solo elettori, ma anche eletti. E qui l'impressione è che la frana da Fi alla Lega possa diventare una valanga. Grimoldi ride: «Pensi che mi ha chiesto di venire con noi anche uno di LeU! E certo, il processo politico, inteso come procedimento giudiziario, in corso a Genova potrebbe accelerare il processo politico, inteso come travaso di forze». Qualche numero? «In Lombardia i parlamentari o consiglieri regionali di centrodestra pronti a passare alla Lega sono minimo dieci o più probabilmente quindici». A un livello inferiore, «ormai la maggioranza degli amministratori locali è più di qua che di là».

Dall'altra parte d'Italia, il governatore della Sicilia, Nello Musumeci, fa sapere che «in politica tutto è possibile» e che il suo movimento dal poetico nome di «Diventerà bellissima» (sottinteso l'isola) deciderà se «federarsi», «confluire» o «essere parte» di un nuovo soggetto prima delle Europee. In effetti, il tempo stringe. Per le Europee si vota a fine maggio, nello stesso periodo ci sarà una grande tornata amministrativa e molti leghisti non escludono nemmeno le politiche anticipate, visto che cresce l'insofferenza per le divisioni e l'inconcludenza degli alleati grillini. L'idea è spaccare Fi, lasciando a Berlusconi gli ortodossi di Tajani «con il quale Salvini non dialogo né vuole dialogare», chiosa un cacicco, e inglobando quella disposta a entrare nella Lega-bis. Di Toti come regista dell'operazione si parla da molto tempo, chissà.

Di certo, non si farà un partito-ponte dove parcheggiare i transfughi. Non è successo con chi il salto l'ha già fatto, fiutando l'aria prima di altri. Esempi? Angelo Attaguile, arrivato dagli autonomisti siciliani, Guglielmo Picchi da Fi o Barbara Saltamartini, accolta direttamente nella Lega delle fila degli odiati alfaniani. —

CASO DICIOTTI

Depositati gli atti dell'accusa al vicepremier

Depositati ieri dai militari della Guardia costiera nella segreteria del procuratore della repubblica di Palermo, Francesco Lo Voi, gli atti dell'inchiesta a carico del ministro dell'interno Matteo Salvini sul trattenimento illegale dei migranti soccorsi dalla nave Diciotti della guarda costiera. Il fascicolo è stato trasmesso dalla procura di Agrigento che ha aperto l'indagine affinché il tutto sia "girato" al tribunale dei ministri. Salvini e il capo di gabinetto Matteo Piantedosi sono indagati per sequestro di persona a scopo di coazione, omissione di atti d'ufficio, abuso d'ufficio e arresto illegale.

Confronto e alta tensione tra i democratici

Zingaretti disegna il suo Pd ma i renziani lo attaccano Tornano correnti e rancori

IL CASO

CORTONA (AREZZO)

Qualcosa si muove a sinistra. A increspare le acque è Nicola Zingaretti che vuole un Pd che non stia con le élite e non esclude che si possa anche cambiare nome al partito in un prossimo futuro. Il governatore del Lazio caratterizza la sua candidatura a segretario – l'unica finora – suscitando malumori nei renziani. Si muove anche Paolo Gentiloni, che chiede di celebrare al più presto il congresso e critica duramente alcuni aspetti della passata gestione. «Basta con il revanscismo contro gli elettori: "Non ci avete votato e vi beccate Salvini". Questa cosa deve finire», dice l'ex premier. Parla a Cortona (Arezzo) alla tre giorni di AreaDem, la corrente di Dario Franceschini e Piero Fassino. Discorsi che non possono piacere ai renziani, non invitati all'incontro (a parte il dialogante Lorenzo Guerini) e già da tempo sul piede di guerra contro il presidente del Lazio. «Stamani (ieri, *ndr*) nella chat dei senatori è partita la controffensiva contro Zingaretti, che ha detto che vuole rifare la sinistra senza Macron – racconta in Toscana ai colleghi un senatore franceschiniano –. L'unica sua cosa sensata degli ultimi mesi...». Il presidente del Lazio vuole «meno Macron e più equità», criticando il capo dello Stato francese, campione dell'europeismo che piace ai fedelissimi di Matteo Renzi. «In Europa non puoi attaccare Macron, ma perché?», dice ancora il senatore di AreaDem.

Zingaretti pone anche il problema del cambio di nome del partito. «Non lo escludo, ma solo alla conclusione di un percorso in cui vedremo cosa siamo diventati – afferma – Se questo percorso porterà a un'identità diversa, vedremo anche se sarà da cambiare il nome al Pd».

Di diverso avviso Gentiloni, che molti vorrebbero candidato alla guida dei dem. «Non mi convince l'idea di cambiare nome. Va cambiato il partito, ma non archiviato – dice il deputato – Non confondiamo l'idea che debba cambiare con l'idea che abbia esaurito la sua funzione dopo 10 anni. Non è così. Teniamocelo stretto, è un baluardo ai rischi che corre l'Italia».

Risponde su Twitter l'ex ministro Carlo Calenda. «Non ho proposto di cambiare semplicemente nome al Pd, sarebbe un'operazione cosmetica – scrive – ma di fondare un partito progressista più ampio, non paralizzato dalle correnti e dai rancori». L'ex premier Gentiloni fa poi un'autocritica che sembra un attacco alla gestione renziana. —

MISSIONE SOPHIA

Sbarchi dei migranti Non c'è intesa a Vienna

VIENNA

L'Europa non trova la quadra sulla proposta italiana sui porti di sbarco dei migranti salvati dalla missione Sophia e rimanda ad altri tavoli, nelle prossime settimane, per la risposta. «Non c'è la soluzione oggi, ma c'è la determinazione comune, di tutti, di arrivarci, e questa è una novità», riassume in una battuta il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi riemergendo dalla riunione con gli altri capi delle diplomazie dei 27, dove è tornato a sollecitare il punto.

Nel suo bagaglio da Vienna, il capo della Farnesina riporta a Roma l'impegno dei partner dell'Unione Europea a lavorare sul dossier in un «percorso positivo» che avrà le sue tappe principali nella riunione dei capi di Stato e di governo, a Salisburgo, il 20 settembre, e al consiglio Esteri di ottobre. Incontri a cui i partner arrivano – valuta il ministro – con «una presa di coscienza molto diversa». –

L'OPINIONE

MARCO ORIOLES

Il disegno sovranista tra autolesionismo e consenso

Cosa vuole ottenere, Matteo Salvini, abbracciando il primo ministro ungherese Viktor Orbán? E che benefici potranno ricavarne i nostri interessi nazionali? La risposta al primo quesito ci indirizza verso la dimensione dei simboli, che in politica giocano sempre un ruolo chiave. Orbán incarna la linea dell'inflessibilità nei confronti delle migrazioni. È l'uomo che, quando dalla rotta balcanica si riversarono verso l'Europa centinaia di migliaia di profughi, sigillò le frontiere del suo Paese, erigendo un muro invalicabile. Orbán, in altre parole, è colui che ha dimostrato di poter porre un argine al fenomeno che più di altri inquieta le opinioni pubbliche europee e ne veicola il consenso verso le forze anti-sistema.

Un alleato naturale, perciò, del vicepremier italiano, la cui formidabile macchina del consenso si alimenta con le parole d'ordine anti-migranti e con azioni drastiche. Il banco di prova di questa alleanza saranno le elezioni europee del prossimo maggio. Una competizione in cui Salvini nutre l'ambizione di cannibalizzare i tradizionali schieramenti politici, gettando sul piatto il jolly dell'internazionale sovranista. È stato lo stesso leader del Carroccio ad annunciarlo dal prato di Pontida. Il suo progetto si sostanzierà nella formazione, al Parlamento di Strasburgo, di una compagine che riunisca tutti i partiti che osteggiano l'immigrazione e sognano di adottare la politica australiana del "no way". Che questa scommessa paghi nelle urne è naturalmente tutto da dimostrarsi.

Nel frattempo, non tardano a manifestarsi le reazioni del fronte opposto. Il primo a mobilitarsi è stato il presidente francese Macron. Il quale, a poche ore dal vertice Salvini-Orbán, esternava parole di fuoco nei confronti del duetto italo-ungherese. «Non cederò niente ai nazionalisti e a quelli che predicano odio», ha tuonato il capo dell'Eliseo. Lo scontro frontale tra due fondatori dell'Unione Europea quali Italia e Francia non pare foriera di buone notizie per il nostro Paese. Finché rimarremo nell'Ue, tutte le nostre istanze infatti – dalla richiesta di revisione delle politiche migratorie a quella di maggiore flessibilità nei conti pubblici – saranno sottoposte alle forche caudine del consenso comunitario. Inimicarsi uno Stato chiave come la Francia pare, più che un azzardo, un atto di autolesionismo. A meno che le mosse del ministro degli Interni non rappresentino il preludio ad un'Italexit, che tanto entusiasmo suscita nella base del suo partito e di quello dei suoi partner di governo.

L'uscita dell'Italia dall'Ue, o se non altro una sua riduzione ai minimi termini, rappresenta, a ben vedere, il coronamento del disegno sovranista. Se così fosse, sarebbe opportuno che Salvini lo dicesse esplicitamente. In caso contrario, le manovre del vicepremier appaiono, oltre che di puro stampo propagandistico, controproducenti e dannose per gli interessi nazionali che si vorrebbero tutelare.

Il disastro di Genova

Autostrade, sfuma la nazionalizzazione

Il piano del governo: concessioni più brevi. Il cda: puntuale adempimento degli obblighi. L'ira di Toninelli: indecenti

Simone Gallotti / GENOVA

Il piano c'è, lo stanno studiando gli uffici tecnici del ministero delle Infrastrutture, e prevede la rivoluzione del sistema delle concessioni autostradali. Stop ai maxi rendimenti, tariffe più basse e una gestione più breve, sia nei tempi che nei tratti di strada affidati che non dovrebbero superare i 315 chilometri. L'opposto di quanto avviene ora.

Ieri a Bruxelles c'è stato il primo confronto tra il governo italiano e la Commissione. Una riunione tecnica, a cui ha partecipato anche Pino Scaccia, capo di gabinetto e braccio destro amministrativo del ministro Danilo Toninelli. Nel corso dell'incontro i funzionari europei hanno cercato di capire la strategia del governo sul futuro delle autostrade italiane. C'era un accordo tra Roma e Bruxelles, ma adesso le intenzioni sono di cambiare pagina. Lo schema per ora è stato accennato solo a parole e poggia sull'asse con l'Authority dei Trasporti (Atr) che sulle autostrade è già intervenuta in passato, chiedendo di rivedere una serie di benefici per il concessionario che l'attuale sistema concede. È la legge che impone di fare riferimento all'Authority guidata da Andrea Camanzi per le nuove concessioni e con il nuovo schema le maglie si stringono: non c'è più il rischio zero per il concessionario. Se il traffico diminuisce rispetto alle previsioni, lo Stato non deve compensare. I rendimenti per i concessionari vengono drasticamente ridotti e le tariffe si basano sul price cap, con un sistema di revisione ogni cinque anni che dovrebbe scongiurare aumenti pesanti per gli automobilisti. È in fondo lo schema che l'Authority aveva deliberato per il rinnovo di alcune autostrade piemontesi del gruppo Gavio. Non è l'unico elemento portante del piano: Camanzi aveva anche individuato due anni fa «l'ambito ottimale» delle concessioni. Non meno di 180 chilometri (non sarebbe economicamente sostenibile) e non più di 315, perché oltre finiscono le economie di scala. Autostrade oggi gestisce più di tremila km. I rapporti tra Autorità dei Trasporti e ministero sono strettissimi, non solo per legge. Toninelli ha pescato a Torino per il ruolo decisivo di capo della direzione che si occupa anche di Autostrade, scegliendo Assunta Luisa Perrotti, ex braccio destro di Camanzi.

Intanto Autostrade prepara la contromossa: dovrebbe essere spedita a breve la lettera di risposta alle contestazioni del governo. La tesi sul «puntuale adempimento» rivendicato dalla società poggia su tre pilastri: non si può revocare la concessione, la manutenzione ordinaria e straordinaria è stata fatta più di quanto previsto dagli accordi e il ponte Morandi era controllato. Una ventina di pagine che sono state approvate dal cda di Atlantia, la società che fa capo alla famiglia Benetton e che controlla Autostrade per l'Italia. Il documento ribadisce come il costo totale della manutenzione delle rete abbia superato i 2 miliardi di euro, al di sopra quindi della soglia indicata dai contratti della concessione. Il primo capitolo è dedicato all'offensiva giuridica sulla procedura di revoca, mentre c'è un'ampia parte sul ponte Morandi in cui Autostrade sostiene di aver monitorato sempre la struttura con sistemi adeguati. «È indecente» ha tuonato Toninelli. «Far crollare il ponte, causando 43 morti, non era nel contratto» ha rincarato la dose il vicepremier Luigi Di Maio. —

Sentiti i consulenti del Politecnico di Milano: «Quel sistema avrebbe salvato tante vite»
Il gruppo optò per dispositivi meno sofisticati da inserire in futuro, dopo l'inizio dei lavori

«La società ci chiese i sensori ma poi non li ha mai installati»

Matteo Grasso
Matteo Indice / GENOVA

L'investigatore la mette giù chiara: «Il nodo è la valutazione del rischio crollo da parte dei soggetti coinvolti nel monitoraggio del ponte Morandi. E su questo punto sono stati raccolti elementi importanti».

È successo, in particolare, grazie al confronto tra la Guardia di finanza e i consulenti del Politecnico di Milano, che nella seconda metà del 2017 ricevette da Autostrade per l'Italia un doppio incarico.

Da una parte, dettaglio che è emerso nei giorni scorsi, fu chiesto di studiare lo stato dei tiranti del pilone 9 (crollato) e 10 (rimasto in piedi), in vista della loro ristrutturazione che sarebbe partita dopo l'estate 2018, con un costo superiore ai 20 milioni di euro. Il Politecnico rilevò difformità nelle risposte alle sollecitazioni e invitò la società ad approfondire.

E però oggi si scopre che Aspi, oltre allo studio, chiese ai prof di progettare un sistema di sensori per monitorare in tempo reale la stabilità del manufatto.

«Noi consegnammo le risultanze delle ricognizioni sul viadotto e le indicazioni per posizionare un sofisticato meccanismo di controllo – hanno spiegato Carmelo Gentile, autore del report, e Stefano Della Torre, capo del suo dipartimento–. E aggiungemmo che a nostro parere andava installato prima, durante e dopo il restyling degli stralli (nome tecnico dei tiranti, anima in acciaio e guaina in calcestruzzo, *ndr*)». Che cosa fece Autostrade? Gli inquirenti lo stanno ricostruendo con le mail che si sono poi scambiati l'azienda e i consulenti.

Il crollo del ponte Morandi ha causato la morte di 43 persone

La società preferì rinviare il posizionamento dei sensori all'inizio degli interventi (autunno 2018), optando per congegni meno sofisticati. Sull'efficienza della seconda scelta il Politecnico avrebbe dato un sommario parere favorevole, sebbene ai loro occhi i tempi dovessero essere anticipati.

Se Autostrade avesse seguito per intero la linea che era stata indicata dal Politecnico, quindi sensori più complessi da inserire nell'autunno 2017, sarebbe cambiato qualcosa? «Quella tecnologia – dice oggi Gentile – avrebbe forse consentito di risparmiare qualche vita».

IL PROGETTO «PER LA SICUREZZA»

Occorre una puntualizzazione di metodo: la Guardia di Finanza ha raccolto una serie d'informazioni da a parte dei diretti interessati, acquisendo le carte all'interno dell'ateneo e in presenza di Della Torre e Gentile, mentre la verbalizzazione più dettagliata delle loro dichiarazioni avverrà a breve.

A poche ore dal disastro, La Stampa aveva chiesto al direttore del tronco genovese di Autostrade, Stefano Marigliani, perché non ci fossero sensori a verificare in tempo reale la tenuta del Morandi e ad allertare su eventuali accelerazioni nella deformazione: «Il monitoraggio in corso – la replica di allora – era a nostro parere condotto con strumenti adeguati».

Nel frattempo, le Fiamme Gialle hanno iniziato a esaminare il progetto esecutivo di rinforzo degli stralli che doveva partire dopo l'estate e di cui era a conoscenza anche il ministero delle Infrastrutture (L'Espresso ne ha pubblicato alcuni stralci).

Viene descritto come «migliorativo della sicurezza» e contiene dettagliate descrizioni degli ammaloramenti del ponte, sia ai tiranti che agli impalcati.

Ieri la Procura della Repubblica ha, inoltre, autorizzato i propri periti ad eseguire gli accertamenti con i droni nella zona del crollo, ha chiesto due pm di rinforzo al ministero della Giustizia ed è stato completato l'elenco delle imprese danneggiate dal disastro: sono 1432. —

FOCUS

L'84% dei cittadini Ue non vuole lo slittamento delle lancette. Juncker: «Li accontenteremo» «Troppi danni per la salute e pochi vantaggi». Ma saranno i singoli Stati a scegliere il "fuso"

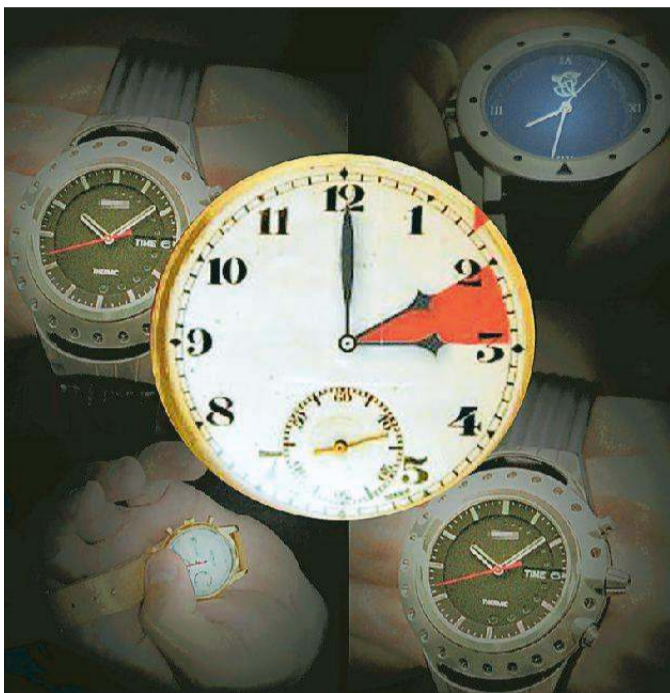
L'ora legale fa discutere l'Europa Addio al cambio: ecco i dettagli

IN 5 PUNTI

Jeanne Perego / BERLINO

Caos lancette all'orizzonte? Forse, visto che ieri il presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker ha annunciato che la Commissione è pronta a soddisfare il desiderio di milioni di europei: abolire il cambio di ora due volte l'anno, passando da quella invernale a quella legale e viceversa, mantenendo l'ora legale (cioè quella estiva) tutto l'anno. Ma sarà una decisione degli singoli Stati membri «se restare con l'ora solare o con l'ora legale», in quanto «la scelta del fuso orario resta una competenza nazionale».

1 Consultazione online

Tutto ha preso avvio dalla consultazione online avviata da Bruxelles dal 14 luglio al 16 agosto: si chiedeva ai cittadini Ue se a loro parere andasse aggiornata la direttiva del 2000 che regola lo spostamento delle lancette due volte l'anno. Un'iniziativa derivata dalla risoluzione votata dal Parlamento europeo a febbraio (e bocciata dagli europarlamentari) e dalle richieste di alcuni stati membri, soprattutto del Nord Europa, che denunciano i danni che per la salute che derivano dal cambio dell'ora. Al sondaggio hanno partecipato 4,6 milioni di persone, un risultato record nella storia delle consultazioni pubbliche di Bruxelles. L'84% dei partecipanti si è detto favorevole all'abolizione dei due orari in Europa. «Hanno risposto milioni di persone – ha detto Juncker in un'intervista al canale televisivo tedesco Zdf – e c'è la volontà che in futuro l'orario estivo sia quello usato tutto l'anno». E ha aggiunto: «La gente vuole questo, lo stiamo facendo».

Dal 1966 nel nostro Paese l'ora legale è stabilita per legge
Dal 2000 il provvedimento coinvolge tutta l'Europa

2 È "solo" un sondaggio

Il portavoce della Commissione Ue Margaritis Schinas ha sottolineato che comunque non si è trattato di un referendum, ma solo di un sondaggio, assicurando che le istituzioni comunitarie terranno conto «di tutti gli aspetti legati ai contributi ricevuti». Schinas ha anche ricordato che il Parlamento europeo sarà chiamato ad esprimersi. Visto l'alto numero di partecipanti alla consultazione, il tema "ora legale" è finito anche sull'agenda dei vertici della Commissione riuniti in Belgio a Genval, per la preparazione del discorso sullo stato dell'Unione.

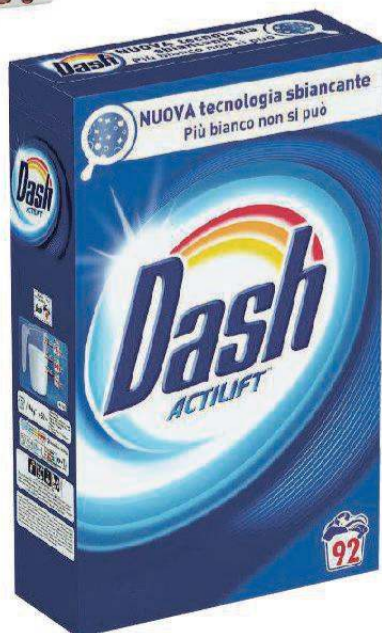
3 Tedeschi, pochi italiani

Al sondaggio online hanno partecipato soprattutto cittadini tedeschi, circa 3 milioni, il 3,79% della popolazione del Paese di Angela Merkel, mentre solo lo 0,04% della popolazione italiana avrebbe dato il proprio parere sull'argomento. Va tenuto conto, però, del fatto che la consultazione si è tenuta in un periodo tradizionalmente dedicato alle vacanze estive.

4 Da 22 anni in tutta Europa

Il primo a ipotizzare l'ora legale come soluzione per risparmiare energia fu lo scienziato Benjamin Franklin, uno dei Padri fondatori degli Stati Uniti, nel 1784. Ma fu un'idea che cadde nel vuoto. Solo nel 1916 a Londra l'idea fu rispolverata come misura economica salva-energia nel periodo della Grande Guerra, dovendo far fronte ai costi generati dal conflitto. In Italia l'ora legale è stata introdotta e annullata più volte, durante la Repubblica Sociale (1943-45) ci fu addirittura una sfasatura tra l'ora adottata nel nord del Paese e quella nel sud. Dal 1966 l'ora legale fu stabilita per legge, allora durava quattro mesi, dall'ultima domenica di maggio all'ultima domenica di settembre. Gli Stati dell'Ue hanno introdotto il regime del cambio dell'ora come misura per contrastare la crisi energetica in tempi diversi. Dal 1996 il cambio dell'ora è stato adottato in tutta Europa con un calendario comune.

5 Salvini

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini è intervenuto sul tema dell'abolizione del cambio dell'ora affidando la propria visione a un tweet: «La Commissione Europea lavora tanto per eliminare l'#oralegale, ma se ne frega di lavorare per ottenere finalmente un'immigrazione legale. Non ho parole, gli Italiani pagano miliardi per cambiare le lancette agli orologi...». —

ITALIA & MONDO

FUNERALE SHOW

"A little prayer" per l'addio ad Aretha

Funerale show per la regina del soul. Tanta musica per l'addio ad Aretha Franklin, nella chiesa pentecostale Greater Grace Temple di Detroit, nel Michigan. Una cerimonia straordinaria, basti dire che dai giorni di camera ardente per tre volte le è stato cambiato l'abito: uno rosso, uno blu e uno dorato. Uno show senza fine, un vero e proprio concerto a cui hanno partecipato numerosi personaggi del mondo dello spettacolo, dello sport e della politica. Presenti fra gli altri Hillary e Bill Clinton, Stevie Wonder, Jesse Jackson, Joe Madison, Jennifer Hudson e Faith Hill. E poi centinaia di fan che per riuscire ad entrare nella chiesa sono stati in coda fino a un giorno intero. La star, cantante e attivista in campo sociale, è scomparsa lo scorso 16 agosto a 76 anni dopo una lunga lotta contro il cancro.

REGNO UNITO

Coca Cola si espande nel mercato della tazzina e acquista "Costa Coffee"

ROMA

Coca Cola ha deciso di acquistare la catena Costa Coffee per 5,1 miliardi di dollari, circa 4,4 miliardi di euro. L'azienda britannica è la seconda catena di caffè più grande del mondo dopo Starbucks e la più grande del Regno Unito.

Whitbread ha accettato di vendere Costa a un prezzo 16 volte più alto dei guadagni lordi – prima di interessi, tasse, svalutazione e ammortamenti – realizzati quest'anno. Costa Coffee è un'azienda britannica di caffè con sede a Dunstable, nel Bedfordshire. È stata fondata nel 1971 dai fratelli Sergio e Bruno Costa, appartenenti a una famiglia di italiani immigrati da Parma in Gran Bretagna negli anni '60, che approdarono a Londra e realizzarono una torrefazione a Lambert, per rifornire i ristoranti locali e i negozi specializzati di caffè tostato italiano. Nel 1995 è stata acquistata da Whitbread per 19 milioni di sterline mentre ora incassa 3,9 miliardi di sterline: aveva allora 39 negozi contro i 3.800 attuali, distribuiti in 32 Paesi.

La società può contare anche su 8.000 self service. «Quello delle bevande calde era uno dei pochi segmenti rimasti del settore bibite nel quale Coca Cola non aveva un marchio globale – ha detto il Ceo di Coca Cola, James Quincey, annunciando l'acquisto – Costa ci da l'accesso a questo mercato attraverso una piattaforma forte». Del resto i produttori di bevande zuccherate sono a caccia di alternative e recentemente Pepsico ha acquistato Soda Stream. Costa ha superato Starbuks nel Regno Unito e si sta espandendo in Cina. Ad aprile Whitbread aveva annunciato di voler scorporare la catena di caffè dal settore alberghiero e di volerla quotare in borsa.

Secondo Coldiretti, il consumo di caffè nel Regno Unito raggiungerà 911 mila tonnellate, superando il tè (90,6 mila) nel 2021, sotto la spinta del boom del cappuccino che sta modificando il tradizionale "English breakfast" a base di the, uova e pancetta.

L'analisi si basa sulle previsioni di Euromonitor nel commentare l'acquisto di Costa Caffè. Come gli americani, anche gli inglesi - sottolinea Coldiretti - prediligono bere caffè con latte o, soprattutto, sotto forma di cappuccino. Un'ulteriore conferma dell'affermazione dello stile di vita italiano nel mondo». —

GOOGLE E MASTERCARD

Accordo segreto fra big per tracciare i clienti

ROMA

Un'intesa segreta tra Google e Mastercard per tracciare gli acquisti "offline" dei consumatori statunitensi a fini pubblicitari. È la bomba lanciata da Bloomberg e due miliardi di utenze Mastercard ne sono all'oscuro. L'accordo sarebbe costato al gigante dei motori di ricerca milioni di dollari. Un investimento che consentirebbe di diventare più forte nei confronti di rivali come Amazon e potenziare la pubblicità, il suo "core business". «Non abbiamo accesso alle informazioni sulle carte di credito», si difende Google. Ora, dalle rivelazioni di Bloomberg, vien fuori che uno di questi partner è Mastercard ma i suoi clienti non sarebbero mai stati avvisati. Le fonti della testata economica parlano di una lunga trattativa durata quattro anni, Big G avrebbe pagato milioni di dollari per avere i dati Mastercard e le due società avrebbero discusso anche la divisione di una parte dei guadagni. Intanto il Garante per la privacy italiano ha avviato una verifica. —

IN TRENTINO

Due morti da Ferragosto È allarme legionella

TRENTO

È allarme legionella in Trentino dove, in meno di due settimane, sono morte altrettante persone. Una donna di 82 anni è deceduta il giorno dopo Ferragosto e un turista milanese di 84 è morto circa una settimana dopo.

Questi casi, uniti agli altri 8-9 casi di pazienti affetti dalla legionella, successivamente guariti, si sono verificati in diverse strutture ricettive tra Andalo e Molveno, centri della Paganella non distanti da Trento. La procura del capoluogo trentino ha aperto un fascicolo conoscitivo ed è stata affidata ai carabinieri del Nas.

Entrambe le vittime, decedute all'ospedale Santa Chiara di Trento, presentavano un quadro clinico precario. Da inizio anno in Trentino i casi di legionella riscontrati sono stati 46, ben 27 riferiti a persone che soggiornavano in albergo. —

COMO

Abusi sulle minorenni in una spiaggia del lago

Sarebbero state violentate nella zona della spiaggia di Menaggio, sul lago di Como, le due turiste italiane di 17 anni che hanno denunciato di aver subito abusi da quattro ventenni, tre dei quali sono stati fermati dalla Procura di Como per il pericolo di fuga, mentre il quarto, di nazionalità moldava, sarebbe già fuori dall'Italia. Anche su di lui pende un decreto di fermo. I fermati sono un 22enne italiano, un etiope e un albanese, entrambi regolari. Le ragazze li avrebbero conosciuti in un locale.

IN MAROCCO

Stuprata per due mesi arrestati 12 uomini

In Marocco 12 uomini sono stati arrestati con l'accusa di aver rapito, stuprato e torturato una 17enne, che dichiara di essere stata tenuta ostaggio per due mesi, in una storia che ha causato reazioni di sdegno in tutto il Paese. Il caso ha riacceso il dibatto sui diritti delle donne in Marocco, dove gli abusi sessuali sono un fenomeno diffuso, nonostante il recente varo di leggi per combattere la violenza sulle donne e le molestie. La giovane ha riferito di essere stata rapita fuori dalla casa di alcuni parenti.

NUORO

Furbetti del cartellino indagine in caserma

NUORO

La Procura di Nuoro ha aperto un'inchiesta per diversi casi di presunto assenteismo di decine di dipendenti civili del ministero della Difesa in servizio nell'ex artiglieria di Nuoro. Ma potrebbero essere coinvolti anche alcuni militari. L'indagine verte sul fenomeno dei cosiddetti «furbetti del cartellino» e l'ipotesi di reato è truffa continuata ai danni dello Stato.

Il tutto è partito con un blitz dei Carabinieri nei locali della vecchia caserma Loy, nel cuore della città, davanti al Quadrivio. Nei giorni scorsi otto gazzelle dei militari si sono presentate all'ingresso e diversi faldoni cartacei sono stati sequestrati. Acquisiti anche cd-rom e registrazioni del sistema di videosorveglianza. Al momento non ci sono provvedimenti, ma gli avvisi di garanzia potrebbero arrivare presto. —

IL PROCESSO

«Nessun traffico di ovociti» ex segretaria friulana assolta

Marilena Muzzolini era finita nei guai mentre lavorava con il ginecologo Antinori
In febbraio era stata l'unica a essere prosciolta dall'altro filone d'inchiesta

Luana de Francisco / UDINE

Il primo sospiro di sollievo era arrivato lo scorso febbraio, quando il tribunale di Milano l'aveva assolta dalle accuse di rapina di ovociti, sequestro di persona e lesioni personali aggravate, nel processo scaturito dalla denuncia di un'infermiera che aveva lavorato nella clinica del professor Severino Antinori. «Il fatto non sussiste», aveva scandito il presidente dell'ottava sezione penale, indicando in Marilena Muzzolini, 30 anni, di Magnano in Riviera, all'epoca segretaria del noto ginecologo, l'unica «non colpevole» dell'inchiesta che, per il resto, aveva visto pienamente confermato l'impianto accusatorio e portato alla condanna degli altri quattro imputati.

Ora, a chiudere definitivamente la vicenda giudiziaria, che in corso d'indagine aveva imboccato un ulteriore filone investigativo, ipotizzando a carico di tutti - Muzzolini compresa - anche l'associazione a delinquere finalizzata alla commercializzazione di gameti umani, è la sentenza con cui il gup di Milano ha escluso l'esistenza di qualsiasi traffico di ovociti e, quindi, di un qualche illecito ritorno economico per Antinori e i suoi presunti complici. Depositato qualche giorno fa, il verdetto conclude per l'«insussistenza, in fatto e in diritto» della contestazione relativa alla vendita di ovociti e liquido seminale, così come, per diretta conseguenza, di quella associativa.

Marilena Muzzolini, di Magnano in Riviera: per lei doppia assoluzione

Il precedente processo aveva dimostrato la sua estraneità da rapina e sequestro

Coinvolta in qualità di allora segretaria della "Matris", la clinica milanese diretta da Antinori cui le coppie si rivolgevano per effettuare tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo, Marilena Muzzolini era addetta alla gestione della contabilità e della documentazione dell'ufficio. Per questo, secondo il pm Maura Ripamonti, non poteva non essere a parte del presunto piano ordito dal ginecologo per trarre profitto dalla compravendita di gameti umani. Tutt'altra l'interpretazione dei fatti (e dei precetti penali) offerta dal giudice, che ha ritenuto di non ravvisare alcuna irregolarità sia nei trattamenti di fecondazione eterologa operati alla Matris, sia nei trasferimenti di denaro effettuati a favore delle donatrici.

«Nella Direttiva 2004/23/Ce – ricorda il gup Alfonsa Maria Ferraro –, si afferma il principio della volontarietà e gratuità della donazione di cellule e però si riconosce in favore del donatore un'indennità destinata a ristorare dalle spese e dagli inconvenienti risultanti dalla donazione». Somma che, da allora, il legislatore non ha ancora quantificato. Da qui, per esempio, l'impossibilità di «esprimere un giudizio sull'adeguatezza» di un bonifico di 3.350 euro annotato dalla Polizia giudiziaria. «Anche un profano – scrive il gup – può immaginare che per ottenere gameti, per conservarli e per trasportarli occorre ricorrere a tecniche che hanno dei costi». Nel procedimento, la friulana - che continua a vivere a Milano e nel frattempo ha cambiato lavoro - era difesa dall'avvocato Vinicio Nardo. —

LA SENTENZA

Condanna per il medico della Matris

Sette anni e due mesi di reclusione, oltre all'interdizione dall'esercizio della professione medica per 5 anni e 6 mesi: è la pena che il tribunale collegiale di Milano aveva inflitto al 72enne Severino Antinori, quando, il 15 febbraio scorso, aveva confermato le accuse di lesioni aggravate e rapina di ovociti ai danni di una sua infermiera di 25 anni che, due anni prima, aveva denunciato di avere subìto un prelievo forzato di otto ovociti nella clinica Matris. Le indagini avevano travolto anche la friulana Marilena Muzzolini e un'altra segretaria, considerandole «concorrenti» con il ginecologo, «per averlo aiutato nella costrizione al prelievo, con la contemporanea privazione del cellulare». L'inchiesta era culminate il 13 maggio 2016 con l'arresto del ginecologo. Nei confronti della Muzzolini era stato disposto invece il divieto di dimora e di accesso nel comune di Milano (misura revocata poi dal Riesame). A due anni di distanza, l'istruttoria dibattimentale ha dimostrato l'estraneità della friulana, assolvendola da tutte le ipotesi di reato. —

CARABINIERI DI GORIZIA

Rapine, furti e violenze contro connazionali Arrestata banda di cinesi

GORIZIA

Il loro era uno schema collaudato. Entravano nelle abitazioni o nelle attività di loro connazionali, li minacciavano anche con armi da fuoco e addirittura con il machete, talvolta li picchiavano, per rubare contanti e oggetti di valore.

Poi, se ne andavano, certi che le vittime mai avrebbero denunciato l'accaduto per paura di ritorsioni. Solo che i cinque delinquenti cinesi, particolarmente violenti e spicciativi, non avevano fatto i conti con un uomo di San Pier d'Isonzo che, a quanto pare, conviveva con una donna cinese nel piccolo Comune isontino.

Lui, senza paura, la denuncia l'ha presentata ai carabinieri del comando di Gorizia e del nucleo investigativo. Ed è così che sono partite, dal capoluogo dell'Isontino, le indagini che hanno portato agli arresti di cinque cittadini cinesi: due a Mestre, uno a Padova, uno a Reggio Emilia, il quinto a Napoli, quattro uomini e una donna. Si tratta (sono state fornire soltanto le iniziali) del 46enne H.Y., del 31enne L.X.D., del 47enne L.J.B., tutti residenti a Padova, cui si aggiungono la 52enne C.T. e il 57enne Z.S., entrambi dimoranti a Mestre. L'accusa è pesante. Si sarebbero resi responsabili di numerosi furti e rapine ai danni di propri connazionali. I provvedimenti cautelari scaturiscono dagli esiti dell'operazione chiamata "Crimini d'Oriente", che ha permesso agli investigatori di sgominare una pericolosissima banda.

Il sodalizio criminale, da febbraio all'agosto scorsi, avrebbe portato a termine due rapine in appartamento (una a San Pier d'Isonzo, l'altra a Mestre) più sette furti e tentati furti (nelle province di Mantova, Milano, Treviso, Rovigo) ai danni di fabbriche e laboratori tessili diretti, sempre, da cittadini cinesi. «Gli indagati – spiega il colonnello Pasquale Starace che guida il Nucleo investigativo dei carabinieri di Gorizia –, nel corso dei loro raid criminali, erano soliti avvalersi dell'uso di armi da fuoco e da taglio (coltelli a lama lunga, accette e machete) e non esitavano ad usare violenza sulle vittime, che venivano imbavagliate e legate con fascette di plastica».

L'indagine si è rivelata, inoltre, particolarmente complessa in considerazione della ritrosia delle vittime, tipica dell'ambiente cinese, a denunciare alle forze dell'ordine le rapine, i furti e le angherie patite. —

La banda di cinesi è stata arrestata dopo un'indagine dei carabinieri

Il contagio

Encefalite da West Nile primo caso a Pordenone colpito un anziano

Un 70enne di Pramaggiore è sotto osservazione al Santa Maria degli Angeli
Degli altri sei pazienti ricoverati per l'infezione del virus, solo uno è rientrato a casa

Donatella Schettini
e Enri Lisetto / PORDENONE

Primo caso di encefalite da West Nile virus a Pordenone. Colpito un settantenne residente nel Veneto orientale che ora è ricoverato in osservazione all'ospedale Santa Maria degli Angeli. Nelle ultime ore non si sono registrati altri casi sospetti.

L'uomo, che non soffre di altre gravi patologie, era stato portato al pronto soccorso cittadino nella notte tra sabato e domenica. Accusava febbre alta e impossibilità di parlare. Sospettando potesse trattarsi di una patologia neurologica grave come l'ischemia, dal momento che in passato non aveva avuto particolari problemi di salute, è stato trasferito, la stessa notte, alla stroke unit del reparto di Neurologia.

Non riscontrando patologie neurologiche e persistendo la febbre alta, il paziente è stato sottoposto a ulteriori test dai quali è emerso che si tratta di encefalite da virus del Nilo. È stato quindi seguito il protocollo sanitario specifico e avvisato il ministero della Salute. Il settantenne, che risiede a Pramaggiore, è trattenuto in osservazione nello stesso reparto del Santa Maria degli Angeli: non è in isolamento in quanto, come noto, il virus non è contagioso da uomo a uomo. Quanto alla situazione clinica, per il settantenne non vi sarebbe pericolo di vita. L'infezione del cervello - come in questo caso - può essere letale, anche se non si registrano casi frequenti, a persone con altre patologie gravi o per complicazioni che, in questo caso, fortunatamente non si sono verificate.

Di fronte alla conferma della presenza del virus, la Aas5 ha informato l'azienda sanitaria del Veneto competente per l'applicazione dei protocolli previsti in questi casi, come le indagini epidemiologiche e l'eventuale disinfestazione.

È il primo caso in provincia di Pordenone per una persona colpita da encefalite dovuta al West Nile virus. L'uomo di Pramaggiore rientra nel conto dei 6 casi sospettati di contagio negli ultimi giorni (4 della provincia e 2 del Veneto Orientale). Persone per le quali il primo screening nei laboratori dell'ospedale di Pordenone aveva dato esito positivo, ma per avere certezza è necessario l'esame molecolare sul sangue che viene effettuato al Burlo Garofolo di Trieste.

> **Per l'Azienda 5 la situazione è stabile, adesso si attendono gli esiti degli esami**

Ieri non erano stati segnalati nuovi sospetti. «La situazione è stabile – afferma Paola Toscani, responsabile del Dipartimento per le prestazioni sanitarie della Aas 5 di Pordenone –, non sono stati evidenziati nuovi casi. Adesso stiamo attendendo gli esiti degli esami di approfondimento per i pazienti sospetti».

Cinque pazienti rimangono ricoverati tra gli ospedali di Pordenone e San Vito al Tagliamento, mentre uno ha fatto rientro nella propria abitazione per una lieve sintomatologia.

A eccezione dell'uomo residente a Pramaggiore, si tratta di persone che sono state ricoverate per la presenza di altre patologie concomitanti. Per tutti sono in corso le inchieste epidemiologiche per stabilire, in base ai protocolli previsti, le eventuali operazioni di disinfestazione.

Trasmesso dalla zanzara Culex, la zanzara comune, il West Nile virus è ormai presente da alcuni anni in Italia, ma in provincia di Pordenone è arrivato questa estate. Dopo i ritrovamenti delle zanzare contagiate a fine giugno, il Centro nazionale sangue aveva previsto lo screening su tutte le sacche di sangue donato in provincia di Pordenone per il West Nile virus e l'Usutu virus, della stessa famiglia. Nei primi mesi di agosto c'era stata la prima sacca positiva su un uomo asintomatico della bassa pordenonese: un falso positivo al West Nile virus, ma una vera positività all'Usutu virus. Nelle settimane successive i casi sono aumentati fino al bilancio di questi ultimi giorni.

Ieri il Centro nazionale sangue ha pubblicato un aggiornamento della tavola sinottica della presenza del virus in Italia da cui emerge che in Friuli Venezia Giulia l'unica provincia non interessata è quella di Trieste. —

I CONSIGLI

Usare repellenti

È importante usare repellenti e indossare degli abiti che coprano gran parte del corpo: pantaloni lunghi e camicie a maniche lunghe quando si è all'aperto, soprattutto all'alba e al tramonto. Inoltre bisogna utilizzare delle zanzariere alle finestre assicurandosi che queste siano integre e ben chiuse.

No al ristagno dell'acqua

Bisogna svuotare di frequente i vasi di fiori o altri contenitori (per esempio i secchi lasciati in giardino o nei cortili) con acqua stagnante cambiando spesso l'acqua nelle ciotole per gli animali. Le piscinette per i bambini vanno poi messe in posizione verticale quando non sono usate.

Trattamenti larvicidi

Intensificare nei Comuni il trattamento specifico antilarvale su tutte le caditoie e gli spazi verdi, parchi e giardini scolastici con la distribuzione di apposite pastiglie antilarvali ai privati. Si tratta di bustine che i cittadini possono inserire nei tombini o nei ristagni d'acqua.

Il West Nile virus viene trasmesso dalla puntura di zanzare

LE CIFRE

In Veneto sono già 8 le vittime Morta un'altra donna ad Adria

Ieri la conferma: a uccidere l'anziana, di 91 anni, è stata la puntura della zanzara Nel Polesine secondo decesso nel giro di poche ore

ADRIA

Il virus del West Nile fa un'altra vittima in Veneto. Una donna di 91 anni, Marcella Sega, infatti, è morta martedì all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Adria, dov'era ricoverata da circa una settimana. Ma soltanto ieri, nel giorno in cui si è svolta la cerimonia funebre della 91enne, i laboratori dell'Istituto zooprofilattico di Padova hanno confermato quello che, ormai, sembrava più di un sospetto: a uccidere la donna, gravata già da patologie cronico degenerative legate all'età avanzata, è stato il West Nile. E si tratta della seconda vittima in poche ore in Polesine, dopo il decesso, giovedì, di Rachida Ouraga, 58enne di Trecenta, madre di cinque figli. «Non posso credere che la nonna se ne sia andata per la puntura di una zanzara», ripete in queste ore Fabio, uno dei dieci nipoti di Marcella, per tutti quanti Arsilia. Perché Marcella era una donna davvero forte. Abitava in località Ca' Garzoni, ad Adria, con la nuora Paola e i nipoti, ma era originaria di Cicese. Arsilia era una donna semplice, che aveva dedicato la sua esistenza alla campagna, al lavoro, ma soprattutto ai suoi quattro figli, a cui non ha mai mancato da far avere sostegno e protezione. Nel 1994, poi, aveva iniziato a lavorare come cuoca nell'agriturismo del figlio più giovane, Marco. Instancabile, dietro ai fornelli ci era rimasta fino a quattro o cinque anni fa. Ma non aveva mai smesso di avere a cuore il bene dell'attività. Alla domenica, infatti, non era infrequente vederla, dopo il servizio, seduta sulla sua sedia a riposarsi e scambiare quattro chiacchiere, fuori dalla cucina, con i clienti per chiedere se la grigliata era venuta bene e se tutto era andato per il meglio. I suoi ricordi, e i suoi racconti, erano sempre incentrati sull'intenso lavoro, che ne ha segnato la vita. «Con un piccolo straccio di terra sono riuscita a tirare su un'intera famiglia», amava ripetere. Quando era giovane, infatti, partiva con il suo motorino per andare a vendere al mercato i frutti della sua terra, di cui andava orgogliosa.

> **Aveva patologie legate all'età avanzata era stata ricoverata da circa una settimana**

Arsilia era una donna sempre gentile con tutti e pronta a condividere quel poco che aveva con gli altri. Per tutti aveva una buona parola. E alla sera, immancabile la preghiera, con il suo inseparabile rosario. E in tanti, ieri, hanno voluto tributarle un ultimo omaggio, stringendosi attorno alla sua grande famiglia durante il funerale, celebrato nella basilica della Tomba. Anche l'azienda sanitaria competente – con un comunicato – ha espresso le proprie condoglianze, dicendosi «vicina al dolore della famiglia». Per una morte, causata da una banale puntura di zanzara, davvero difficile da comprendere e accettare. —

Un intervento di disinfestazione dalla zanzara portatrice della febbre del Nilo eseguito, i giorni scorsi, nelle vie Buozzi e San Gregorio a Pordenone dopo il primo caso di contagio umano

NELLA BASSA

Emergenza anche a Latisana: donna ricoverata in ospedale

Una 55enne da giorni accusava febbre alta: sta rispondendo bene alle cure
Lunedì scatterà l'intervento di disinfestazione nella frazione di Gorgo

di Paola Mauro / LATISANA

La donna di 55 anni contagiata dal West Nile virus è ricoverata all'ospedale di Latisana

Una donna di 55 anni, residente a Latisana, è ricoverata da lunedì nel reparto di medicina dell'ospedale cittadino per un sospetto contagio da "febbre del Nilo". Salgono quindi a otto i casi registrati in regione dopo i sei segnalati a Pordenone e l'anziano di Fiumicello.

Dopo il periodo di incubazione della malattia che può durare anche diversi giorni, la scorsa settimana la donna è stata colpita dai primi sintomi, in particolare da una febbre alta che, nonostante le tradizionali cure antipiretiche, non accennava a scendere. La 55enne lunedì si è quindi recata al Pronto soccorso dell'ospedale di Latisana con quelli che potevano sembrare i sintomi di una normale influenza. Dopo i primi accertamenti, i medici hanno deciso di trattenerla in un reparto di degenza dove sta rispondendo bene alle cure: il suo quadro clinico è in miglioramento.

La comunicazione della presenza di un caso sospetto del virus "West Nile" è stata diramata ieri mattina direttamente dal direttore del dipartimento di prevenzione dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 2 Bassa Friulana - Isontina, Gianni Lidiano Cavallini, anche al sindaco di Latisana, Daniele Galizio, per anticipargli l'avvio di un servizio di disinfestazione da attuare nella zona a confine fra il capoluogo e la frazione di Gorgo, dove la donna è residente. Operazione che però è stata rinviata a lunedì a causa del meteo.

Tenuto conto delle indicazioni fornite dal piano nazionale relativo al virus che non trasmette per contagio ma attraverso la puntura della zanzara comune, nella tarda mattinata di ieri è stata emessa dal Comune di Latisana un'ordinanza relativa all'intervento di disinfestazione per la rimozione dei focolai larvali e il trattamento contro gli esemplari adulti, nel raggio di 200 metri dalla zona di via Fornasatte. Intervento a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, che sarà attuato – come confermato dal direttore del dipartimento di prevenzione dell'Aas 2 – lunedì dalle 18. Le previsioni meteo di ieri che davano pioggia nella zona, hanno costretto a sospendere e rinviare l'intervento, già affidato a una ditta specializzata, che sarà attuato con un sorta di porta a porta, teso a valutare le singole realtà abitative presenti.

I residenti della zona interessata sono invitati a restare in casa, con finestre e porte ben chiuse e a sospendere il funzionamento di impianti di ricambio d'aria e di climatizzazione, a tenere al chiuso gli animali domestici, proteggendo con teli di plastica cucce, ceste, ciotole, abbeveratoi e giochi e a coprire in modo ermetico anche le piante dell'orto e gli alberi da frutta. «L'alta probabilità che si tratti di West Nile – ha dichiarato il sindaco Galizio – ci ha mobilitati nell'emettere immediatamente l'ordinanza di salute pubblica. Invitiamo pertanto i cittadini del Comune di Latisana a prendere tutte le precauzioni necessarie affinché il caso rimanga isolato». L'intervento spostato a lunedì si aggiunge all'ordinario piano di disinfestazione e di prevenzione tramite larvicidi che l'amministrazione comunale ha già posto in essere. —

AD AVIANO

Dalla Base appello su Facebook: «Ecco le regole per proteggerti»

Anche la comunità americana del 31° Fighter Wing di stanza all'aeroporto Pagliano e Gori di Aviano è preoccupata dalla presenza del West Nile virus. Ieri sulla pagina Facebook della base è stata diramata una comunicazione in merito. «Adotta delle semplici regole - si legge nel comunicato - per aiutare a proteggere te stesso e la tua famiglia dal virus del Nilo occidentale. Il West Nile virus è causato da un morso di una zanzara infetta. La maggior parte delle persone infettate non svilupperà mai i sintomi, ma il West Nile virus è evitabile». I consigli sono quelli di «evitare le attività esterne all'alba e all'imbrunire quando le zanzare sono più attive. Quando sei fuori, usa il repellente per insetti e copri gambe e braccia con pantaloni e maniche lunghe».

FIUMICELLO

Resta grave l'uomo di 78 anni prevista una bonifica del paese

L'amministrazione contatterà un'azienda specializzata per un trattamento sul territorio. A Cervignano è in vigore l'ordinanza anti-emergenza

Elisa Michellut / CERVIGNANO

La "febbre del Nilo", portata dal West Nile Virus, fa paura. Nel capoluogo della Bassa friulana è in vigore da ieri l'ordinanza che riassume tutti i comportamenti da attuare per fronteggiare l'emergenza sanitaria per il controllo delle zanzare in ambito urbano. A Cervignano, si gioca d'anticipo. «In tutto il territorio comunale, in base all'ordinanza – annuncia il primo cittadino, Gianluigi Savino –, è vietato l'abbandono temporaneo o definitivo, negli spazi aperti, di contenitori, di qualsiasi natura e dimensione, all'interno dei quali possa raccogliersi acqua piovana. È necessario evitare qualsiasi raccolta di acqua stagnante, anche temporanea. I cittadini devono anche trattare l'acqua presente nei tombini, griglie di scarico e pozzetti di raccolta delle acque meteoriche ricorrendo a prodotti di efficacia larvicida». I cervignanesi dovranno tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, rifiuti e sterpaglie e provvedere al taglio periodico dell'erba per contrastare l'annidamento di insetti adulti.

«Il Comune di Cervignano – ricorda il sindaco – già da alcuni anni effettua un trattamento specifico antilarvale, ogni 20 giorni, su tutte le caditoie e gli spazi verdi pubblici, parchi e giardini scolastici. Questo trattamento viene ripetuto da aprile fino a ottobre. È previsto anche un trattamento adulticida, in occasione delle manifestazioni che prevedono una maggiore concentrazioni di persone. Nel nostro Comune, inoltre, vengono distribuite apposite pastiglie antilarvali ai privati. Sono bustine che i cittadini possono inserire all'interno dei tombini o nei ristagni d'acqua». «L'auspicio – conclude – è che queste misure preventive, assieme a quelle già messe in campo dall'amministrazione, possano aiutare a contenere questa emergenza. Provvederemo a divulgare più possibile l'ordinanza affinché tutti i cervignanesi possano adottare le indicazioni contenute nel provvedimento». L'amministrazione sottolinea che è fondamentale la collaborazione di tutti i residenti. Intanto, nel vicino Comune di Fiumicello Villa Vicentina l'allerta è alta. Un uomo di 78 anni è stato ricoverato in gravi condizioni alla clinica di malattie infettive dell'ospedale di Udine. Il paziente, che non ha effettuato viaggi all'estero, presenta una forma neurologica grave. Giovedì pomeriggio, nel raggio di 200 metri dall'abitazione, è stato attuato un primo intervento di disinfestazione. «Oggi (ieri, per chi legge) – spiega il sindaco di Fiumicello Villa Vicentina, Laura Sgubin –, non è stato ritenuto necessario il secondo intervento di disinfestazione per decisione dell'azienda sanitaria. L'intervento effettuato giovedì è stato sufficiente a bonificare la zona. Come amministrazione, a ogni modo, contatteremo un'azienda specializzata che eseguirà un trattamento su tutto il territorio». —

Obiettivo prevenzione anche attraverso la pulizia dei cortili da erbacce e rifiuti

CIBI DA PROTEGGERE

Tre nuovi presidi Slow food: pesto di Timau, mele e fagioli

I prodotti tutelati saranno presentati al Salone del Gusto di Torino in settembre
Il rarissimo varhackara può essere acquistato da soli due produttori a Paluzza

UDINE

Slow food premia il Friuli Venezia Giulia con ben tre nuovi presidi: si tratta del fagiolo di San Quirino, delle antiche mele della Carnia e il varhackara, il pesto a base di salumi di Timau. I nuovi presìdi saranno presentati a Torino a "Terra madre Salone del gusto", in programma dal 20 al 24 settembre. Da sempre Slow food pone la difesa della biodiversità al centro dei suoi progetti con l'obiettivo di tutelare la straordinaria ricchezza del nostro pianeta. Ed è proprio nella nostra Penisola, ricca di prodotti artigianali, tecniche tradizionali, specie autoctone e paesaggi rurali, che già nel 1999, la Chiocciola ha avviato la Fondazione Slow food per la biodiversità onlus (www.fondazioneslowfood.it). Il progetto ha dato vita a uno degli strumenti più forti dell'associazione: i presìdi, che sostengono le piccole produzioni tradizionali che rischiano di scomparire, valorizzano territori, recuperano antichi mestieri e tecniche di lavorazione, salvano dall'estinzione razze autoctone e varietà di ortaggi e frutta. In questo ambito, a "Terra madre Salone del gusto", debuttano 22 nuovi presìdi italiani che vanno ad arricchire lo straordinario bagaglio della Fondazione. Sono otto le regioni che presentano quest'anno una nuova ricchezza da tutelare: Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia (3 prodotti), Toscana, Marche, Campania, Puglia e Sicilia.

Per il nostro territorio è stato premiato il fagiolo di San Quirino. Nel piccolo centro del Pordenonese, si coltiva fin dall'800 il minuscolo fagiolo dal grande "potere" economico. Infatti, a quel tempo il suo prezzo superava quello dell'avena e del granturco. Nonostante il loro valore, la coltivazione di questi fagioli è quasi scomparsa a partire dal Novecento. Fino a oggi, quando alcuni giovani hanno recuperato la semente e ripreso la coltivazione tradizionale: raccogliendo, essiccando e battendo le piante a mano con bastoni di legno per far uscire i semi dal baccello. I fagioli si lasciano poi asciugare al sole per qualche giorno e si conservano in sacchi di juta. La coltivazione del melo, invece, risale fino ai tempi della dominazione romana. Negli anni, poi, ci sono state varie contaminazioni: alcune varietà erano autoctone, altre importate da friulani emigrati in giro per il mondo. Nell'ultimo secolo la maggioranza di queste mele è stata soppiantata da poche varietà commerciali da reddito. Slow Food ha riunito nel presidio gli agricoltori custodi di dieci varietà storiche (gialla di Priuso, di corone, ruggine dorata, rosso invernale, chei di rose, naranzinis, striato dolce, zeuka, Marc Panara e blancon) e ha stilato un disciplinare di produzione, che definisce l'area di produzione e prevede tecniche di coltivazione sostenibili.

Infine il varhackara, che è un pesto particolare della montagna friulana, esattamente di Timau, preparato con lardo bianco, speck, pancetta affumicata e l'aggiunta di qualche erba aromatica. Tradizionalmente è conservato nella pietra e può essere consumato come antipasto spalmato sul pane o sui crostini caldi o, ancora, come condimento per un piatto a base di gnocchi di patate o i cjarsons. Il prodotto può essere acquistato oggi solo da due produttori e rischia di scomparire presto. —

IN FRIULI

Nella lista già presenti aglio di Resia e pestat

Sono 12 i presidi Slow Food del Friuli Venezia Giulia. Tra i più noti abbiamo la pitina pordenonese, il pestat di Fagagna, l'aglio di Resia, il prelibato radic di mont, la rosa di Gorizia (radicchio invernale), la cipolla di Cavasso e della Val Cosa, oltre a tre tipi di formaggi e al pan di sorc.

LA POLEMICA

Quello dell'obbligo dei vaccini è sempre un fronte caldo di polemica

Vaccini e obbligo: il forzista Novelli attacca il ministro

Il deputato friulano non risparmia pesanti critiche alla Grillo: la sua azione di governo improntata al dilettantismo

Michela Zanutto / UDINE

Sui vaccini il deputato Roberto Novelli (Fi) annuncia una battaglia senza quartiere contro il ministro della Salute «dilettante» Giulia Grillo. «Grillo dovrà rispondere davanti agli italiani della confusione e dei danni che sta provocando la sua improvvida e ideologica circolare, per affossare l'obbligo vaccinale per i bambini frequentanti gli asili nido e le materne», attacca Novelli. «A pochi giorni dall'apertura degli asili – aggiunge – l'incertezza regna sovrana. Città e regioni sono in rivolta rispetto al tentativo del ministro di intervenire su un obbligo introdotto dalla legge Lorenzin, che sta funzionando bene e che non ha motivi scientifici per essere modificato. L'ideologia anti-scienza che sovrintende l'introduzione dell'autocertificazione, emanata tramite circolare dal ministro Grillo, ha scatenato il pandemonio. C'è chi non vuole accettare l'autocertificazione, chi non ammetterà proroghe all'obbligo, chi ha approvato o sta preparando nuove leggi regionali che impongono i vaccini con i presidi furibondi per la situazione che si è venuta a creare, visto anche le responsabilità che ricadranno addosso loro». E poi il duro attacco contro il ministro: «Al campionato mondiale dei dilettanti allo sbaraglio, il ministro della Salute salirebbe sicuramente sul podio – sostiene Novelli –. Sembra che le quasi 300 mila firme raccolte sul web dalla campagna "io vaccino" lanciata da un gruppo di mamme con figli immuno-depressi, siano per lei acqua fresca e, con provvedimenti vari a partire dalla genialata dell'obbligo flessibile per seguire i pochi, ma molto rumorosi no-vax, ha creato le premesse per fare danni enormi in termini di tutela della salute dei cittadini e anche culturali». L'intera posta sarà sul tavolo martedì 11 settembre, in occasione della discussione del Milleproroghe, già approvato al Senato. —

FORESTALI E PROTEZIONE CIVILE

Honsell: «Ossessione xenofoba della giunta»

UDINE

«Nella sua ossessione xenofoba la giunta regionale ipotizza di utilizzare come polizia di frontiera la Forestale e i volontari della Protezione civile».

Furio Honsell, consigliere regionale di Open-Sinistra Fvg va all'attacco del centrodestra. «Per quanto riguarda la Forestale – sostiene – la questione si commenta da sé: si sviliscono delle professionalità e si fa credere che il lavoro che svolgono sia di secondaria importanza. Per quanto concerne la Protezione civile, la questione è se possibile ancora più perniciosa: si tratta in larga misura di volontari che scelgono di dedicare parte del loro tempo ad alleviare i disagi delle persone e intervengono sempre per aiutare chi è in difficoltà. E io li ricordo con quanto impegno e passione risposero alla mia richiesta di aiuto per fronteggiare l'arrivo improvviso di decine di richiedenti asilo. Allora si sono prodigati per allestire tende e fornire un riparo il più possibile decoroso a chi era giunto a Udine. Fatico a immaginare oggi le stesse persone intente a erigere reti di protezione, fare i buttafuori per scacciare in malo modo quelle stesse persone». —

Il consigliere Furio Honsell

IL DIRETTORE GENERALE

La mission di Gomiero è l'agroalimentare

Insediato il nuovo responsabile di PromoTurismoFvg
Fedriga: fondamentale lo sviluppo dell'enogastronomia

UDINE

Il governatore Massimiliano Fedriga ha firmato ieri mattina a Trieste, nella sede di rappresentanza della Regione, il contratto triennale che affida al 54enne manager trevigiano Lucio Gomiero la direzione generale di PromoturismoFvg dopo la "governance" di Marco Tullio Petrangelo.

«È una scelta – ha commentato Fedriga – che supera le vecchie logiche della politica vincolate alle appartenenze e non alle competenze, sposando totalmente l'identificazione di una professionalità in grado di condurre al meglio una sfida importante come quella del turismo. La precisa volontà di costruire un sistema unico che contenga la promozione agroalimentare rappresenta uno degli asset fondamentali dell'economia regionale presente e futura».

«Il 23% di chi si sposta per turismo – ha evidenziato ancora il presidente – sceglie dove andare in base a cosa trova da mangiare. Ecco perché, unendo enogastronomia, territorio, città d'arte e percorsi natura, riusciremo a creare un sistema integrato che favorisca l'arrivo, ma anche una più lunga permanenza della clientela in Fvg, garantendo in questo modo un incremento di risorse ai nostri imprenditori e, di conseguenza, maggiore ricchezza all'intera regione».

Lucio Gomiero con il presidente Massimiliano Fedriga

Ripromettendosi di completare quanto prima la ricognizione strutturale e conoscitiva di un Fvg che lo ha sempre attratto, Gomiero ha definito il suo nuovo incarico «una sfida di alto livello all'insegna di tre concetti chiave: strategie chiare, sistema territoriale e squadra, ovvero la capacità di sfruttare al meglio le specificità di una regione così variegata e caratterizzata da infinite opportunità». Tra i capisaldi del suo operato inziale, il neo direttore generale pone anche «la salvaguardia del buon lavoro fatto finora e il riconoscimento delle capacità individuali e collettive di Promoturismo Fvg, così come quelle di tutti gli altri operatori».

Cogliendo le indicazioni giunte dal governatore e dall'assessore regionale al Turismo e alle Attività Produttive, Sergio Bini, Gomiero ha immediatamente identificato il settore agroalimentare quale «bene essenziale e asse portante per il Fvg, un gioiello che dovrà contribuire a fidelizzare i turisti. Come? Facendoli innamorare di una terra e dei suoi prodotti». —

ECONOMIA

LA CONCESSIONE AUTOSTRADALE

A4, l'Ue non alza barricate si può chiudere entro l'anno

Primo positivo incontro a Bruxelles tra Pizzimenti e i tecnici della Commissione Ma la partita non è chiusa e a breve si terrà un nuovo incontro con Fedriga

Mattia Pertoldi / UDINE

Nessuna barricata, ma anzi – stando a quello che è trapelato al termine di una giornata con ben poche parole ufficiali – una sostanziale disponibilità ad avallare il percorso che deve portare al prolungamento della concessione autostradale sulla Venezia-Trieste, fino al 2048, lasciandolo nelle mani della Newco friulano-veneta senza, dunque, passare per una pericolosissima gara pubblica.

L'assessore Graziano Pizzimenti, in altre parole, torna dall'incontro di ieri a Bruxelles con i tecnici della Commissione europea con, quantomeno, un'apertura di credito nei confronti dell'operazione avviata nella scorsa legislatura e che l'attuale giunta vorrebbe completare entro fine anno. In sintesi, pare che in Europa – dove ieri al fianco di Pizzimenti si sono seduti anche esponenti del Veneto e delle Province di Trento e Bolzano considerato come in ballo ci sia pure il destino dell'Autobrennero – ci sarebbe stata la disponibilità anche ad accettare la soluzione che guarda alla modifica dell'articolo 13 della legge di Bilancio dello scorso anno. Una strada che porterebbe a una sorta di cessione diretta delle funzioni dallo Stato alle due Regioni e differente da quella, comunque non disdegnabile per la giunta, legata a un meccanismo di concessione "orizzontale" tra Roma e Trieste.

Certo, questa seconda ipotesi avrebbe tempi probabilmente più lunghi che difficilmente collimerebbero con la *dead line* di fine anno. Una data, quella del 31 dicembre, che non è semplicemente ideale, ma rappresenta anche l'ultimo termine utile fissato dal ministero dei Trasporti in primavera per completare il processo-Newco e l'operazione di trasformazione di Autovie Venete in una società in house. All'epoca in cui da Roma era stata spedita la circolare con il 31 dicembre come ultima data valida, però, il dicastero era guidato da Graziano Delrio e non da Danilo Toninelli. E il nuovo ministro – lo ha assicurato il governatore Massimiliano Fedriga a margine della presentazione del "piano estate" di Autovie qualche settimana fa – dovrebbe concedere, in caso di necessità, qualche settimana in più al Fvg per portare a termine la trasformazione della società in house e ottenere, quindi, il prolungamento della concessione.

La Regione tratta con la Commissione europea il via libera al prolungamento della concessione sull'A4

> **La giunta vuole evitare il rischio di affrontare una pericolosa gara pubblica ed europea**

Attenzione, però, a dare tutto per chiuso e archiviato positivamente nella trattativa con Bruxelles. L'incontro di ieri, infatti, è stato all'insegna della pura tecnica legislativa – e di diritto comunitario –, ma il via libera definitivo dall'Unione europea si gioca essenzialmente sul piano della politica, in un momento, tra l'altro, in cui i rapporti tra Italia e Bruxelles non sono idilliaci.

E proprio per questo nelle prossime settimane nei palazzi della Commissione è atteso direttamente Fedriga – probabilmente accompagnato da Toninelli o comunque da qualcuno di molto vicino al ministro – per convincere i burocrati comunitari della bontà del progetto di Autovie (come pure di Autobrennero) e che non è per forza di cose necessario passare per una gara europea vera e propria, dove la Regione avrebbe probabilmente poche chance di reale competizione, per definire la concessione trentennale sulla Venezia-Trieste. —

TERZA CORSIA

Nodo di Palmanova: dal 4 al 7 settembre il varo del maxi ponte

PALMANOVA

Quattro giornate di lavoro – da martedì 4 a venerdì 7 settembre – per il varo del nuovo ponte sulla direttrice autostradale Trieste – Venezia della A4. Si tratta di un'opera che fa parte dei lavori per la terza corsia e rientra nel primo sub lotto (Gonars-Palmanova) del quarto lotto (Gonars-Villesse), attualmente in fase di realizzazione dal parte della Cmb di Carpi, che opera con le friulane Cgs e Celsa. E' un intervento piuttosto complesso, che si svolgerà ad autostrada aperta, e quindi accuratamente pianificato per ridurre al minimo i disagi al traffico. Grazie a innovative tecnologie di varo, infatti, l'autostrada sarà "scavalcata" senza bisogno di interrompere la circolazione ma in condizioni di massima sicurezza sia per il personale di cantiere sia per l'utenza. Minuziosa l'analisi di tutte le possibili interferenze con il traffico in transito sotto il ponte, a cominciare dalla distrazione prodotta dall'avanzamento della struttura, proseguendo poi con la valutazione degli effetti dell'abbagliamento provocato dai sistemi d'illuminazione notturna, indispensabile per consentire il preciso controllo di tutte le fasi operative. Per quanto riguarda la possibile distrazione, considerato che la velocità di spostamento della struttura è impercettibile visivamente (si tratta di un avanzamento massimo di 20 centimetri al minuto), il problema non si pone, mentre l'effetto abbagliante delle torri faro non potrebbe essere evitato. È stata così scelta la soluzione diurna in presenza di traffico perché comunque permette di lavorare in condizioni di sicurezza migliori, per l'utenza e per gli operatori evitando i disagi alla viabilità. Ulteriore precauzione, una procedura d'emergenza studiata ad hoc che, in caso di necessità permette di chiudere, in tempi stretti, il transito in tutte le direzioni di traffico interessate dal varo. Alcuni numeri significativi per rendere l'idea della complessità di un'operazione del genere: il manufatto è lungo 120 metri (sono due campate da 60 metri) e pesa 530 tonnellate. Si tratta di una struttura mista in acciaio e calcestruzzo, è stata realizzata dall'impresa Cimolai di Pordenone in sette mesi.

Il nuovo manufatto

L'appalto del nodo di Palmanova vale 65 milioni di euro. La lunghezza complessiva è di 4 chilometri e 720 metri, i Comuni interessati dai lavori sono due, Gonars e Bagnaria Arsa. Le interferenze già rimosse sono 21. L'investimento complessivo è pari a 65 milioni di cui circa 38 per i lavori veri e propri. La durata prevista è di 850 giorni lavorativi, con inaugurazione dell'opera nel 2020. —

A BIBIONE

Servizi, burocrazia e sinergie: al via il G20 delle spiagge

Tra le maggiori località balneari ci sono Grado e Lignano Prevista la partecipazione di 260 tra sindaci, esperti, operatori, studiosi e giornalisti

UDINE

Ben 260 partecipanti tra sindaci, assessori regionali, esponenti della politica nazionale, esperti, operatori turistici, studiosi, giornalisti e opinion makers. Venti spiagge (tra cui le friulane Lignano e Grado), le prime in Italia per presenze con 60 milioni di turisti accolti ogni anno, pronte a fare sinergia e a creare un coordinamento strategico. Tre giorni di eventi e 16 tavoli di lavoro con un unico, grande obiettivo: scrivere il futuro del turismo balneare italiano. È tutto pronto per il taglio del nastro del primo "G20 delle Spiagge italiane (G20s)", in programma a Bibione dal 5 al 7 settembre, ideato e organizzato dal Comune di San Michele al Tagliamento-Bibione, in collaborazione con Bibione Live – Consorzio di Promozione turistica e con il patrocinio della Regione Veneto. Le 20 più importanti destinazioni balneari della penisola, selezionate in base alle presenze registrate nel 2016, daranno vita a un vero e proprio summit, il primo di questo genere, lanciato in Italia con la volontà di farne un appuntamento annuale e itinerante lungo tutta la penisola. Tre giorni in cui amministratori pubblici, tecnici del turismo, studiosi e decision maker si confronteranno per pianificare le strategie di sviluppo del settore, individuare possibili sinergie, scambiarsi buone pratiche. Un confronto che avrà sempre come punti di riferimento tre pilastri fondamentali: sostenibilità, innovazione e progettazione strategica. Al G20s sono state invitate le località balneari di sette regioni: accanto alla spiaggia veneta di Bibione, le corregionali Cavallino Treporti, Jesolo, Caorle e Chioggia; le friulane Lignano Sabbiadoro e Grado, la riviera romagnola e l'Emilia con Rimini, Riccione, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Comacchio, Cervia e Cattolica; la Campania con Sorrento, Forio e Ischia, Vieste per la Puglia, Castiglione della Pescaia per la Toscana e la Costa Smeralda con il comune di Arzachena.

Moltissimi i temi che saranno trattati. Una delle problematiche di maggiore attualità è sicuramente quella dell'abusivismo commerciale, sentita in modo particolare da Bibione, Caorle e Vieste. Un altro tema centrale è rappresentato dalle politiche ambientali e della sostenibilità. «Il nostro Comune ravvisa diverse criticità, in particolare per quanto riguarda la gestione ambientale – osserva Dario Raugna, sindaco di Grado –, ovvero la questione dei ripascimenti». Così come è particolarmente sentito il tema dei servizi. In questo elenco non possono mancare tutte le problematiche di natura normativa. La fiscalità locale è sicuramente un tema che non consente alle amministrazioni di essere al passo con le esigenze di ammodernamento e sviluppo dei servizi al turista. Per Sorrento al centro del dibattito deve essere inserita la questione della gestione del demanio marittimo. —

> **Preoccupano anche abusivismo commerciale e degrado dell'ambiente**

Finanza

Civibank, nasce la fronda degli scontenti

Pronta un'associazione per il "buongoverno dell'istituto": «Le azioni valgono 7,80 euro, così non si può andare avanti»

Giacomina Pellizzari UDINE

«Il valore delle azioni è sceso talmente a picco da renderle invendibili. Così non si può andare avanti. Civibank non ha un piano industriale, va trasformata subito in Spa». Che il clima tra i soci della Banca popolare di Cividale non fosse dei più distesi lo si sapeva. Ma che si arrivasse a costituire l'associazione "Per il buongoverno di Civibank" per dichiarare guerra all'attuale Consiglio di amministrazione presieduto da Michela Del Piero, era difficile da immaginare. A otto mesi dalla scadenza di 5 dei 9 componenti del Cda, i promotori, Renzo Marinig presidente del Cosef (Consorzio di sviluppo economico per lo siluppo del Friuli) e già amministratore della banca, gli imprenditori Carlo Delser e Indira Fabbro, l'avvocato Chiara Frattasio, il geometra Cisilino Zaccaria e il pensionato Edoardo Zerman, pur sapendo che la gran parte delle difficoltà sono state alimentate dalla crisi delle Popolari, scendono in campo per tutelare i piccoli azionisti. Lo fanno rispolverando ipotesi di aggregazioni in stile Bcc.

La "guerra" covava da tempo sotto la cenere. In sede di approvazione del bilancio consuntivo 2017 fu proprio Marinig a far emergere i primi segni di dissidio soffermandosi sul «numero dei dipendenti passato, rispetto al 2016, da 581 a 587 unità, mentre il valore delle azioni, in pochi anni, è sceso da 24,50 a 7,80 euro». L'obiettivo dell'associazione – Marinig lo chiarisce in veste di portavoce – è tutelare i soci azionisti. Delusi dal comportamento del Cda – aggiunge –, ci organizziamo per salvare la banca».

Il 6 settembre sarà siglato l'atto costitutivo. L'associazione avrà sede in via Carducci, a Udine, e debutterà a otto mesi dalla scadenza di 5, compreso il presidente, dei 9 componenti del Cda. Un tempismo perfetto secondo alcuni che dietro a questa operazione vedono presunte mire per tornare nel Cda. Nel mirino di chi non condivide questa operazione è Marinig che aveva già tentato la scalata al Cda. E se queste sono solo illazioni, l'associazione per il buongoverno di Civibank favorirà «l'esercizio consapevole e informato dei diritti amministrativi e patrimoniali collegati alla qualità di socio di Civibank, solleciterà l'attenzione dei soci su tematiche inerenti la vita della banca, favorirà la consultazione preventiva fra i soci affinché manifestino la propria volontà assembleare e promuoverà la selezione di candidati a cariche sociali». La stessa associazione punta all'organizzazione di convegni, dibattiti e informazione sull'attività e gestione della banca.

I "dissidenti" sollecitano il Piano industriale e la trasformazione in Spa

«Gli organi sociali dell'associazione saranno eletti il 6 settembre e resteranno in carica tre mesi dopodiché indiremo l'assemblea per nominare il comitato definitivo. Individueremo anche cinque consiglieri, tra cui due donne, che rappresenteranno l'associazione nei capoluoghi di provincia». Marinig elenca le fasi per ribadire che l'associazione, apartitica e autonoma, vuole spronare il vertice della banca ad agire. «Così non possiamo andare avanti – ripete –, la banca non ha un piano industriale ed è urgente la sua trasformazione in Spa. In passato erano già stati messi i ferri in acqua per costituire con Trento e Bolzano un gruppo triveneto». Il progetto si è arenato e Marinig insiste a dire che «lo scorso anno la raccolta diretta e indiretta non è aumentata e ora il costo del bonifico aumenta di altri 0,40 euro. La Civibank sta diventano una delle banche più care senza svolgere servizi sul territorio». —

IL VERTICE

Conti in ordine no dividendi

Il bilancio di Civibank si è chiuso con 753 mila euro di utile, il 38,9 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Poco per remunerare i soci. La presidente Michela Del Piero (nella foto) assicura che la banca ha i conti in ordine ed è l'unica autonoma.

La presidente Del Piero respinge le critiche e difende il lavoro del Cda: l'accorpamento è la strada più facile, ma così si perde l'autonomia

«Noi difendiamo l'occupazione la banca cresce non va salvata»

LA REPLICA

«L'associazione sarà costituita per raccogliere le deleghe tra i soci scontenti». La presidente di Civibank, Michela Del Piero, si dice «serena», la carta che stanno per calare i soci scontenti dell'operato del Cda non la preoccupa. La presidente è convinta di aver raggiunto, nel suo mandato, valori in linea con il momento che il sistema bancario sta vivendo anche alla luce dei crac di altri istituti di credito. In fondo, nei confronti delle banche popolari la fiducia dei risparmiatori è venuta a mancare dopo la fine di Veneto banca e della Banca popolare di Vicenza.

«Il valore delle azioni di Civibank è in linea con la media di quelli delle altre aziende bancarie italiane», afferma la presidente precisando che l'aggregazione con altri istituti è la strada più semplice da percorrere. «Se ti fai comprare perdi l'autonomia. È una ricetta banale», puntualizza ricordando che il Cda ha ricevuto dai soci il mandato di mantenere l'autonomia dell'istituto. Su questa linea si muove anche nell'eventuale trasformazione in Spa. «Ovvio che Civibank non ha le dimensioni della grande banca e, quindi, ha costi più elevati. Non l'abbiamo mai negato. Stiamo cercando di salvaguardare i posti di lavoro. Stiamo facendo lo sforzo contrario». Il Cda vuole evitare i licenziamenti per non provocare ricadute negative sul territorio. In effetti, sarebbe assurdo se Civibank arrivasse a pagare i dividendi ai licenziati.

«Non è vero che la situazione è grave, Marinig è un po' bizzarro anche perché in passato ha contribuito pure lui alla gestione della banca». Del Piero difende l'operato del Cda e ribadisce che la «banca sta come può stare. Va avanti, è in crescita, nelle mie gestioni non siamo mai andati in perdita. I coefficienti patrimoniali sono più alti dei regolamentari. Non so da che punto di vista la situazione sia grave. Per ora – chiude la presidente – Civibank non ha bisogno di essere salvata».—

G.P.

IL COMMENTO

CLAUDIO SICILIOTTI

È giunto il momento di passare dalle parole ai fatti

Le prime nevi cominciano ormai a imbiancare i nostri paesaggi alpini e questo ci ricorda che è tempo di ripiegare definitivamente gli ombrelloni di un'estate di tante (troppe) parole per focalizzare l'attenzione sui temi concreti dell'agenda politica e sulle principali scadenze di carattere economico. Sarà il momento in cui si dovrà passare dalle parole della campagna elettorale ai fatti concreti della legge di bilancio che sarà chiamata, entro la fine dell'anno, a mettere definitivamente nero su bianco le tante promesse fatte agli elettori. La prima importante scadenza non è lontana, il 27 settembre, data in cui è infatti prevista l'uscita della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (Nadef) che dovrà appunto aggiornare i dati dell'analogo documento di aprile. Da qui a meno di un mese quindi, dovranno essere evidenziati i principali dati, consuntivi e prospettici, riferiti agli indicatori economici di maggior rilievo (Pil, rapporti deficit/Pil e debito/Pil) sulla base della descrizione analitica e della quantificazione puntuale delle misure che il governo in carica intende adottare per poterli efficacemente conseguire. Sarà, lo si ripete, il primo importante banco di prova per misurare l'effettivo rispetto delle promesse fatte agli italiani dalla coalizione vincente sui principali temi che hanno caratterizzato il programma elettorale: su tutti l'introduzione della cosiddetta flat tax, del reddito di cittadinanza e l'abolizione della legge Fornero.

Misure, è bene ricordarlo, con numeri complessivamente da paura se applicate integralmente (circa 100 miliardi di maggior deficit tra minori entrate e maggiori uscite). Tutto questo in un contesto in cui il nostro debito pubblico è ancora sopra il 130% del Pil e, prima ancora di cominciare, bisogna che la manovra sia comunque in grado di finanziare, a monte, almeno 20 miliardi di nuove uscite per evitare l'aumento dell'Iva e delle accise, per tenere conto della maggiore spesa per interessi dovuta all'aumento dello spread e per gli effetti sui conti pubblici delle stime di minor crescita rispetto a quella prevista (+ 1,3 nel 2018, + 1,1 nel 2019). Non dimenticando neppure che, in chiave futura, va considerata anche la fine annunciata, a partire dal 2019, del "quantitative easing" e cioè l'acquisto programmato di titoli finanziari da parte della Bce. Si dovrà quindi fare a meno di un grosso compratore dei nostri titoli del debito pubblico, stabile e soprattutto non influenzato dall'andamento dello spread e dalle bizzarrie dei mercati. Ce n'è dunque abbastanza per dire che è arrivato il tempo di discutere con più serietà e maggiore senso di responsabilità di questi temi perché, diciamolo con franchezza e con tutto il dovuto rispetto, non sono certo i 170 migranti bloccati sulla nave Diciotti della Guardia Costiera al molo di Catania il principale problema del nostro paese né quello che rischia di compromettere il futuro dei nostri figli. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 31-08-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,5360**	-0,7400	0,4320	0,6207	-8,7700	337
	A2A	**1,4810**	+0,9200	1,3920	1,6865	-3,9600	4640
	Acea	**12,2800**	-1,2100	12,2800	16,4300	-20,2600	2615
	Acsm-Agam	**2,4600**	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,5900	485
	Aedes	**0,2450**	-2,2000	0,2450	0,5280	-47,6500	78
	Aegon	**5,1360**	-0,6600	5,1120	6,1180	-3,3700	-
	Agatos	**0,1970**	+0,0000	0,1950	0,3577	-33,8000	12
	Ageas	**44,5500**	+0,0000	40,5800	46,0200	+7,2700	0
	Ahold Del	**20,9500**	-0,3600	17,2480	22,0000	+14,3600	-
	Alerion	**2,8300**	-2,4100	2,8300	3,6000	-5,1600	145
	Allianz SE	**183,6000**	-1,1900	171,5000	205,6000	-4,3800	83180
	Ambienthesis	**0,3600**	-2,4400	0,3510	0,4080	-10,2700	4
	Ambromobiliare	**3,9200**	+0,0000	3,5500	4,3400	+3,1600	10
	Anima Holding	**3,9980**	-1,0900	3,9980	6,5475	-29,2100	1519
	Askoll EVA	**2,9490**	-7,1300	2,9490	4,5900	-	46
	Assiteca	**2,6600**	+0,0000	2,1000	2,9000	+5,9800	87
	ASTM	**17,5800**	+1,0300	17,2800	25,0000	-27,4500	1740
	Atlantia	**17,9500**	-1,0500	17,9500	28,4000	-31,8000	14823
	Autogrill Spa	**9,0450**	+1,2900	8,5400	11,5000	-21,3500	2301
	Autostrade Meridionali	**24,1000**	+0,8400	23,9000	34,8000	-13,0000	105
	Axa SA	**21,7750**	-0,9300	20,6350	27,4400	-12,0900	-
	Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
	Azimut Holding	**13,6900**	-1,7900	13,0100	18,9700	-14,2800	1961
B	Banca Carige	**0,0089**	-3,2600	0,0073	0,0095	+9,8800	492
	Banca Carige ris	**83,5000**	-2,9100	75,0000	93,0000	+6,0300	0
	Banca Farmafactoring	**5,1500**	-0,3900	4,8920	6,6100	-19,5300	876
	Banca Generali	**21,1600**	-1,2100	20,0400	30,8400	-23,7200	2473
	Banca Intermobiliare	**0,3200**	-4,4800	0,3110	0,6860	-32,1600	50
	Banca Mediolanum	**5,8200**	-0,6800	5,6950	7,9500	-19,3300	4308
	Banca Monte Paschi Siena	**2,0700**	-2,0800	2,0700	4,0180	-47,1100	2360
	Banca Pop. Emilia Romagna	**3,7990**	-1,0700	3,7990	5,1480	-9,7600	1828
	Banca Popolare di Sondrio	**3,3540**	-0,6500	3,0440	4,0120	+10,1800	1521
	Banca Profilo	**0,1896**	-2,4700	0,1896	0,2665	-20,2700	129
	Banco BPM	**1,9392**	-3,1100	1,9392	3,1455	-25,9800	2938
	Banco di Desio e Brianza	**2,0100**	-0,9900	1,9900	2,3900	-12,5300	235
	Banco di Desio e Brianza rnc	**1,9900**	-5,6900	1,9850	2,3600	-5,3300	26
	Banco di Sardegna risp	**6,5000**	+1,2500	5,9800	7,3200	-4,0600	43
	Banco Santander	**4,2700**	-0,1500	4,2700	6,1200	-21,9400	68901
	Basf	**80,0700**	-0,8800	77,2000	98,7000	-12,8700	-
	Basicnet	**4,0000**	+1,7800	3,4800	4,2200	+8,7000	244
	Bastogi	**0,9000**	-3,2300	0,9000	1,1950	-24,4300	111
	Bayer	**80,6600**	-1,3300	76,8600	107,3648	-21,9400	0
	Beghelli	**0,3300**	-1,2000	0,3250	0,4480	-20,6700	66
	Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
	Beni Stabili	**0,7570**	+0,9300	0,6520	0,7900	-1,8200	1718
	Bialetti Industrie	**0,3005**	-3,2200	0,3005	0,5980	-42,3200	32
	Biancamano	**0,2630**	-3,3100	0,2630	0,3690	-20,2100	9
	Bio On	**45,0000**	-1,7500	24,3000	70,0000	+55,1200	847
	Biodue	**5,3400**	+1,5200	4,8700	7,1000	-1,5700	60
	Bioera	**0,1485**	-1,3300	0,1485	0,2300	-18,9900	7
	Blue Financial Communication	**1,1300**	-0,8800	0,7750	1,6800	-30,8400	4
	BMW	**83,6500**	-1,0800	77,5000	96,1500	-2,1600	-
	BNP Paribas	**50,4900**	-1,8100	50,4900	68,5400	-18,7600	-
	Bomi Italia	**2,8200**	-0,7000	2,7166	3,6505	+3,8100	43
	Borgosesia	**0,5400**	+0,0000	0,5150	0,8500	-9,4000	7
	Borgosesia r	**1,7300**	+0,0000	0,3200	1,7700	+440,6300	1
	Brembo	**11,5200**	-2,4600	11,0400	13,6000	-9,0800	3847
	Brioschi	**0,0678**	-3,9700	0,0596	0,0840	-17,1100	53
	Brunello Cucinelli	**37,9500**	-0,1300	25,1000	40,8000	+40,5000	2581
	Buzzi Unicem	**17,3200**	-2,0100	17,3100	24,4400	-23,0200	2864
	Buzzi Unicem rnc	**9,9700**	-1,4800	9,9400	13,8800	-21,6800	406
C	Caleffi	**1,4250**	-2,4000	1,3400	1,5050	-4,3600	22
	Caltagirone	**2,7000**	-0,7400	2,5000	3,4000	-10,5400	324
	Caltagirone Editore	**1,2100**	+0,8300	1,1900	1,4450	-5,5400	151
	Campari	**7,6250**	+0,1300	5,7450	7,7850	+18,3100	8857
	Carraro	**2,3700**	-2,0700	2,3100	4,3100	-38,9200	189
	Carrefour	**15,4450**	-0,6100	13,1700	19,6600	-14,1900	-
	Casta Diva Group	**1,4850**	+0,3400	1,2850	1,8800	+3,2700	19
	Cattolica Assicurazioni	**6,9900**	-1,2700	6,9900	10,7300	-22,7600	1218
	CdR Advance Capital	**1,0150**	+0,0000	0,9700	1,0850	-1,4600	12
	Cerved Group	**8,9800**	+0,3400	8,5900	11,7000	-15,2800	1754
	CHL	**0,0120**	+0,0000	0,0106	0,0214	-41,1800	4
	CIA	**0,1700**	+1,1900	0,1665	0,2054	-3,4100	16
	Cir	**0,9720**	-2,0200	0,9490	1,2380	-16,5700	772
	Class Editori	**0,2600**	-1,1400	0,2600	0,4110	-31,3800	25
	CNH Industrial	**10,3000**	-1,3900	8,6720	12,4800	-7,7900	14053
	Cofide	**0,4640**	+0,9800	0,4225	0,6050	-19,8600	334
	Conafi	**0,2760**	-1,4300	0,1866	0,3802	+28,7200	11
	Credem	**5,4300**	+1,5000	5,3200	7,8500	-23,2500	1805
	Credit Agricole	**11,7800**	-2,4000	11,3150	15,4400	-14,9500	-
	Credito Valtellinese	**0,0959**	-1,1300	0,0899	0,1783	-45,0300	673
	CSP	**0,8860**	-2,4200	0,8860	1,1000	-14,3100	29
	Culti Milano	**3,7200**	+1,6400	3,6600	4,9100	-21,1900	12
D	Daimler	**55,9600**	-1,2900	54,3900	75,8500	-20,8500	-
	Damiani	**0,8900**	-0,2200	0,8800	1,0840	-17,9000	74
	Danieli	**21,1000**	-0,7100	19,7900	23,8000	+6,5100	863
	Danieli rnc	**15,2800**	+0,7900	13,8600	16,9800	+10,2500	618
	Danone	**67,9000**	-0,9200	62,9700	71,2000	-3,2800	-
	De' Longhi	**28,1600**	+0,1400	22,4400	28,2600	+11,6100	4210
	Deutsche Bank	**9,6790**	-1,3000	9,0410	16,3200	-38,9300	-
	Deutsche Borse AG	**119,4500**	+0,0000	97,9000	119,4500	+22,0100	-
	Deutsche Telekom	**13,9100**	+0,4700	12,7600	15,0600	-5,8900	-
	Diasorin	**93,8000**	+0,0000	66,1000	98,2000	+26,7600	5248
	Digital Magics	**7,1000**	+0,0000	6,0400	8,8200	-10,0100	53
	DigiTouch	**1,2750**	-2,3000	1,2750	1,9400	-16,4500	18
	doBank	**9,7550**	-0,2000	9,1150	13,7100	-28,0100	-
E	E.ON	**9,1500**	-1,5500	7,9000	9,9100	-0,2200	0
	Ecosuntek	**5,3400**	+0,0000	4,3300	8,3000	-33,3300	9
	Edison rnc	**0,9400**	-0,4200	0,9000	1,0150	-0,9500	104
	EEMS	**0,0724**	+0,2800	0,0710	0,1020	-12,9800	3
	Enav	**4,2580**	-0,3300	3,9900	4,6100	-5,5900	2307
	Enel	**4,2600**	-1,1400	4,2600	5,3900	-16,9600	43310
	Enertronica	**2,3200**	-0,8500	2,0367	2,9300	-18,0500	12
	Enervit	**2,9600**	+0,3400	2,9500	3,6300	-13,4500	53
	ENGIE	**12,6350**	-2,7300	12,2250	14,7050	-12,5000	-
	ENI	**15,9800**	-1,3600	13,3300	16,7640	+15,8000	58074
	ERG	**17,8400**	+0,1700	14,8567	20,1480	+18,4400	2682
	Eukedos	**0,9100**	-1,3000	0,9100	1,1000	-11,1300	21
	EXOR	**55,9800**	-1,7900	51,1000	65,4200	+9,5500	13491
	Expert System	**1,1450**	-0,4300	1,1450	1,4640	-19,9900	41
F	Ferrari	**112,7000**	-1,0500	87,3000	127,6500	+28,8700	21855
	Fiat Chrysler Automobiles	**14,5600**	-1,9100	13,7100	19,8440	-2,3500	22563
	Fincantieri	**1,2760**	-1,6200	1,0810	1,5240	+1,9200	2159
	Finecobank	**10,2650**	+0,0500	7,9560	10,3700	+20,2700	6245
	Fintel Energia Group	**2,5600**	-1,5400	2,4000	3,9000	-29,5900	66
	First Capital	**10,3000**	-2,8300	9,7000	10,9000	+3,0000	26
	FNM	**0,5860**	-2,6600	0,5590	0,8210	-13,0600	255
	Fope	**6,4000**	+0,0000	6,1500	7,2000	+2,0700	29
	Frendy Energy	**0,3600**	-0,5500	0,3200	0,4800	+6,1600	21
	Fullsix	**1,0450**	+0,0000	0,9760	1,2970	-19,4300	12
G	Gabetti Property Solutions	**0,2850**	-5,6300	0,2850	0,4350	-30,2200	17
	Gas Plus	**2,3000**	-0,4300	2,1400	2,6600	-12,0800	103
	Gedi Gruppo Editoriale	**0,3255**	-1,9600	0,3105	0,7100	-53,6000	166
	Generali	**14,3450**	-1,1700	14,1350	17,0550	-5,6200	22452
	Geox	**2,2140**	-1,6000	2,0960	3,0060	-23,4400	574
	Gequity	**0,0350**	-2,2300	0,0350	0,0507	-29,7200	4
	Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2120**	-0,4700	0,2100	0,3060	-24,5600	17
H	Hera	**2,7020**	+0,0700	2,6060	3,1000	-7,1500	4025
I	I Grandi Viaggi	**1,6700**	+3,0900	1,6200	2,2900	-15,9500	80
	Il Sole 24 Ore	**0,5880**	-2,0000	0,5880	0,8850	-33,5600	33
	IMMSI	**0,4215**	-4,5300	0,4215	0,8190	-40,4200	144
	Imvest	**2,6900**	-5,6100	2,0200	3,3700	+28,7100	115
	Ing Groep NV	**11,6280**	-2,6000	11,6280	16,6900	-24,1000	44906
	Iniziative Bresciane	**20,2000**	-1,9400	19,4000	23,6000	+1,0000	76
	Innovatec	**0,0298**	-0,6700	0,0286	0,0539	-41,1100	10
	Intek Group	**0,3230**	-1,8200	0,2698	0,3975	+19,7200	126
	Intek Group risp	**0,4030**	-2,4200	0,3850	0,4720	-11,7800	20
	Intesa Sanpaolo	**2,1275**	-1,3200	2,1275	3,2100	-23,1900	37245
	Intred	**2,7500**	+0,0000	2,7000	3,0000	-	39
	Iren	**2,0200**	-2,3200	2,0200	2,7400	-19,2000	2628
	Italgas	**4,6540**	+1,1700	4,3060	5,3660	-8,5700	3766
	Italia Independent	**3,8000**	-3,8000	3,6800	5,1976	-20,5300	24
	Italian Wine Brands	**12,3000**	+0,4100	12,2500	14,3500	-2,2300	91
	Italiaonline	**2,3700**	+0,4200	2,3400	3,2900	-23,7000	272
	Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
	Italmobiliare	**19,8400**	+0,4000	19,5400	25,3000	-16,8100	945
	IVS Group	**11,9000**	-0,6700	10,8400	13,4400	-9,0200	464
J	Juventus FC	**1,2260**	+3,9000	0,5900	1,2260	+60,3700	1236
K	K.R.Energy	**2,9000**	-1,5300	2,7100	4,6587	-36,5800	137
	Kering	**469,8000**	-2,3100	340,0294	516,0000	+28,4400	0
	Ki Group	**1,6400**	-1,2000	1,6400	2,7400	-32,2300	9
L	L'Oreal	**206,6000**	-1,5300	170,7500	214,0000	+11,3100	-
	Leonardo	**9,6500**	-1,5300	8,3160	11,2900	-2,7200	5579
	Leone Film Group	**4,8000**	+0,0000	4,3400	5,2000	+4,3500	68
	LU-VE	**9,8200**	-1,0100	9,4000	11,5000	-8,4000	218
	Lucisano Media Group	**1,9300**	+1,5800	1,8200	2,5900	-19,9800	29
	Luxottica	**57,1200**	-0,7300	48,2200	58,2800	+11,6700	27712
	LVenture Group	**0,5760**	-1,7100	0,5520	0,7100	-14,4800	17
	Lvmh	**302,0000**	-2,6000	233,3000	311,5500	+22,2700	-
M	M&C	**0,0854**	-3,1700	0,0854	0,1815	-31,6300	40
	Mailup	**2,2600**	+1,8000	2,0400	2,7500	-10,3900	32
	Maire Tecnimont	**3,9980**	-2,3000	3,6680	4,6540	-7,4100	1314
	Masi Agricola	**4,2700**	-0,4700	4,1300	4,5500	-3,6100	137
	Mediacontech	**0,5480**	-1,4400	0,5480	0,6720	-8,6700	1
	Mediaset	**2,5660**	-1,4600	2,5660	3,3800	-20,5600	3031
	Mediobanca	**8,0160**	-1,6900	7,6820	10,4500	-15,2600	7111
	Merck KGaA	**90,6200**	+0,1300	76,0000	93,2500	-0,0300	-
	Micron Technology	**45,6000**	+2,7000	32,3000	55,2000	+27,4500	-
	Microsoft Corp	**97,0000**	+0,2100	70,5000	97,0000	+35,1900	-
	Mittel	**1,7450**	-0,8500	1,6018	1,8293	+7,9400	153
	Molmed	**0,4110**	-2,1400	0,4075	0,5880	-13,5600	190
	Moncler	**38,9600**	-2,0600	25,1600	42,1800	+49,3900	9958
	Mondo TV France	**0,0526**	+1,1500	0,0518	0,0948	-43,8600	6
	Mondo TV Suisse	**0,8400**	-1,1800	0,8400	1,1850	-26,3800	8
	Monnalisa	**13,6000**	-1,8100	13,3300	14,1780	-	71
	Monrif	**0,1925**	-0,2600	0,1907	0,2900	+0,4700	29
	Munich Re Ag	**185,4500**	+0,0000	176,7000	199,7500	+2,5700	-
N	Net Insurance	**4,1500**	+0,7300	3,9500	6,2000	-28,3900	28
	Netweek	**0,3140**	-2,3300	0,2220	0,5480	+27,5900	34
	Neurosoft	**2,1000**	+0,0000	2,0800	2,5000	+0,0000	54
	Nokia Corporation	**4,8080**	-0,3700	3,8590	5,3480	+23,6600	-
	Notorious Pictures	**2,2900**	+1,7800	1,1050	2,3300	+68,0100	52
	Nova Re	**4,5495**	+1,1000	3,8100	6,5100	-30,1200	47
O	Orange	**13,9500**	-2,8900	13,4050	15,1700	-3,5900	-
	Orsero	**7,0000**	-0,4300	6,9000	9,3600	-24,3200	124
	OVS	**2,5800**	-0,6200	2,3640	6,1900	-53,5600	586
P	Parmalat	**2,8100**	+1,0800	2,7800	3,1600	-9,3500	5213
	Philips NV	**38,8500**	+0,2600	29,5300	38,8500	+22,7500	-
	Piaggio	**1,8650**	+1,3600	1,8400	2,6400	-18,9100	668
	Pierrel	**0,1435**	-5,2800	0,1430	0,2170	-23,7300	23
	Pininfarina	**2,5050**	-2,5300	1,9780	3,4450	+26,2000	136
	Piquadro	**1,8400**	-2,6500	1,6750	2,0300	+1,8800	92
	Pirelli & C	**6,9380**	-4,6500	6,8920	7,9450	-4,3000	6938
	Plc	**1,7050**	-4,8200	1,7050	3,7000	-47,5400	41
	PLT Energia	**2,7800**	+4,5100	2,4300	3,0000	+12,0100	7
	Poligrafici Editoriale	**0,2150**	+0,0000	0,1910	0,3450	+12,2100	28
	Poligrafici Printing	**0,6200**	+0,0000	0,5240	0,7360	-11,0500	19
	Poste Italiane	**6,6320**	-0,9900	6,2750	8,2180	+5,6900	8662
	Prismi	**2,5500**	+0,0000	1,0800	2,9600	+85,5100	25
	Prysmian	**22,2200**	+0,9500	19,7033	28,5398	-15,4700	5958
R	Rai Way	**4,6600**	+2,4200	3,9950	5,4100	-8,1800	1268
	Ratti	**3,0400**	+1,3300	2,3400	3,1100	+25,8300	83
	RCS Mediagroup ord	**0,9730**	-2,7000	0,9730	1,2860	-20,3800	508
	Recordati	**30,1700**	-0,1000	27,5200	38,7000	-18,5900	6309
	Renault	**74,0500**	-1,0300	71,2000	99,0000	-11,4200	-
	Risanamento	**0,0241**	-1,6300	0,0210	0,0354	-28,4900	43
	Rosss	**0,9240**	-1,0700	0,8800	1,2250	-19,5800	11
	RWE	**21,7900**	-0,5000	15,1500	22,5000	+28,4000	-
S	S.S. Lazio	**1,5880**	+4,0600	1,1440	1,9620	+35,8400	108
	Safe Bag	**4,0600**	-1,2200	3,9850	5,6500	-23,4000	60
	Safilo Group	**3,5500**	-2,2000	3,4400	5,2800	-25,5100	222
	Saipem	**4,6030**	+0,7700	3,0810	4,6470	+20,9400	4653
	Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
	Salini Impregilo	**2,0980**	-5,6700	2,0980	3,4620	-34,8000	1033
	Salini Impregilo rnc	**6,0000**	+0,0000	5,8500	7,0500	-13,7900	10
	Salvatore Ferragamo	**20,5000**	-1,0600	19,0150	25,2900	-7,4500	3460
	Sanofi	**74,1700**	-0,3800	63,1800	75,8900	+3,0900	-
	SAP	**103,2800**	-0,6000	82,4200	105,0000	+10,7600	-
	Saras	**2,1780**	-1,6300	1,5980	2,2380	+8,6800	2071
	SIAS	**12,0000**	+0,0800	11,7900	18,3900	-22,6800	2731
	Siemens	**112,0400**	-1,1100	99,9600	125,3000	-5,8500	-
	Sintesi	**0,0716**	-5,5400	0,0716	0,1160	-38,2800	3
	SITI - B&T	**6,3000**	+1,2900	6,1400	9,7000	-25,3100	79
	Smre	**6,3000**	+0,0000	4,3800	6,5200	+4,6500	138
	Snam	**3,5360**	-0,2000	3,4400	4,1420	-13,3300	12267
	Societe Generale	**35,1950**	-1,1000	35,0000	47,2700	-18,2300	-
	Softec	**2,9800**	+0,0000	2,5600	3,2700	-8,5900	7
	Sol	**10,3200**	-0,1900	9,9000	12,1400	-2,9200	936
	Stefanel	**0,1312**	-0,6100	0,1312	0,1838	-26,8700	11
	Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**17,6950**	+0,0300	16,9400	22,6800	-2,7700	16123
T	TAS	**1,6700**	-2,5700	1,6180	2,1000	-20,2500	140
	Technogym	**8,5800**	-1,9400	7,9550	10,9100	+6,2500	1725
	Telecom Italia	**0,5490**	-3,3500	0,5490	0,8802	-23,8000	8347
	Telecom Italia R	**0,4789**	-3,3500	0,4789	0,7566	-19,6500	2887
	Telefonica	**6,9800**	-1,9700	6,9800	8,5050	-13,9300	0
	Tenaris	**14,4500**	+1,8300	12,7200	17,1650	+9,8000	17059
	Terna	**4,5260**	-0,1300	4,4110	5,0520	-6,5600	9097
	TerniEnergia	**0,4220**	-1,6300	0,3495	0,6730	-30,7100	20
	Tiscali	**0,0179**	-2,1900	0,0179	0,0392	-49,8600	56
	Tod's	**59,7500**	-2,9200	52,5500	64,3000	-1,8900	1977
	Toscana Aeroporti	**14,4500**	+0,3500	14,0500	16,1800	-10,5300	269
	Total	**54,0000**	-1,4400	43,8600	56,0200	+17,0100	-
	Trevi	**0,2980**	-1,3200	0,2950	0,4920	-5,1300	49
	Triboo	**1,9000**	-2,0600	1,4400	2,5700	-23,8800	55
U	UBI Banca	**3,1730**	-0,5300	3,1100	4,4000	-12,9700	3631
	Unibail-Rodamco-Westfield	**181,1000**	+0,3300	178,6000	213,8000	-14,1300	-
	UniCredit	**12,4340**	-1,3000	12,4340	18,2120	-20,1900	27730
	Unilever	**49,9800**	+0,0000	42,2000	50,0500	+6,0500	-
	Unipol	**3,5550**	-1,0900	3,2790	4,5180	-9,0800	2551
	UnipolSai	**1,9250**	-0,8200	1,8400	2,2500	-1,1300	5447
V	Valsoia	**14,7000**	+0,0000	14,2000	16,8000	-11,1800	156
	Vianini	**1,2350**	+1,6500	1,1750	1,3500	+0,0000	37
	Visibilia Editore	**0,0716**	-1,1000	0,0574	0,1548	-53,7500	3
	Vivendi	**22,4000**	+0,0000	20,3600	24,4800	-0,4400	-
	Vonovia SE	**43,9600**	-1,8700	36,7000	44,8000	+7,7200	-
W	War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
	War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,3500**	+20,0700	0,1612	0,3500	+35,2400	4
	War Enertronica 2013-2018	**0,0120**	-31,4300	0,0120	0,4040	-97,0000	0
Z	Zucchi	**0,0226**	-3,4200	0,0190	0,0269	-11,7200	9

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,2000**	-3,6100	2,6500	4,9700	-26,9400	13
Aeffe	**2,7250**	-1,0900	2,1000	3,4300	+21,1100	293
Aeroporto Marconi di Bologna	**14,8000**	+0,5400	14,1600	16,2400	-7,7300	535
Amplifon	**18,5400**	-2,3700	12,8400	19,7400	+44,3900	4196
Ansaldo Sts	**12,8000**	+0,6300	12,0000	12,9000	+6,6700	2560
Aquafil	**12,2000**	-0,8100	11,3500	13,2000	-3,1700	521
Ascopiave	**3,1100**	+0,0000	2,8500	3,6900	-12,3000	729
Astaldi	**1,4610**	-2,6000	1,4610	3,1800	-31,0800	144
Avio	**12,9600**	-3,2800	12,0400	15,9800	-3,9300	342
B&C Speakers	**11,6400**	+0,0000	10,4000	13,5600	+6,6900	128
Banca Finnat	**0,3190**	-0,9300	0,3190	0,4760	-20,1300	116
Banca Ifis	**20,2600**	-0,3000	20,2600	40,7700	-50,3100	1090
Banca Sistema	**2,0000**	-0,2500	1,9000	2,4650	-11,8200	161
BB Biotech	**59,7000**	+0,5100	54,1000	62,9000	+8,1500	3307
BE	**0,8800**	-2,0000	0,8050	1,0920	-11,4200	119
Biesse	**30,6200**	-1,2300	28,9200	53,1000	-27,6100	839
CAD IT	**5,1600**	+0,3900	4,2380	5,9400	+21,7600	46
Cairo Communication	**3,1450**	+1,1300	2,9850	3,9500	-15,2300	423
Cembre	**24,8000**	-0,8000	21,1000	27,4000	+14,8100	422
Cementir	**6,0800**	-1,6200	6,0800	8,0900	-19,4700	967
Centrale del Latte d'Italia	**2,9200**	-2,6700	2,7900	3,6100	-15,6600	41
D'Amico	**0,1742**	-3,9700	0,1722	0,2700	-32,6100	114
Datalogic	**32,1000**	+2,7200	24,2000	34,2500	+4,1500	1876
Dea Capital	**1,2020**	-0,6600	1,2020	1,4723	-3,4100	369
Digital Bros	**9,8100**	-0,1000	8,7300	11,3800	-9,3300	140
Ei Towers	**56,7000**	+0,0000	44,0500	57,1000	+5,9800	1602
EL.EN.	**27,7400**	+0,0000	24,6000	34,5400	+6,5700	535
Elica	**2,2200**	-2,8400	2,0600	2,5900	-8,3400	141
Emak	**1,2200**	-1,1300	1,1580	1,6400	-14,9800	200
ePrice	**1,5280**	+0,3900	1,2620	2,9750	-39,6500	63
Esprinet	**3,6250**	-2,4200	3,5150	4,6800	-11,9300	190
Eurotech	**2,3750**	-1,6600	1,3100	3,0300	+75,5400	84
Exprivia	**1,1680**	-0,1700	1,1300	1,6900	-22,3900	61
Falck Renewables	**2,0400**	-2,3900	1,7920	2,3550	-5,9900	594
Fidia	**6,4200**	+0,0000	6,2600	10,3000	-7,1600	33
Fila	**18,5800**	+1,6400	16,5600	21,1000	-5,5900	646
Gamenet	**8,5700**	-0,4600	7,0900	9,6500	+9,1700	257
Gefran	**6,5800**	-2,0800	6,5800	11,4800	-33,7000	95
Giglio Group	**3,3100**	-4,6100	3,3100	7,3400	-52,1000	53
Gima TT	**12,4600**	-1,1100	12,4600	19,3000	-24,9800	1096
IGD	**6,5540**	-1,0100	6,4910	9,3150	-26,8700	723
Ima	**70,3000**	+0,0000	67,4000	84,7000	+3,6900	2760
Interpump	**27,1200**	-0,6600	25,4200	30,8000	+3,4300	2953
Irce	**2,2600**	-0,8800	2,2600	3,1200	-13,8100	64
Isagro	**1,4720**	-1,8700	1,4720	2,1850	-14,2700	36
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2000**	+0,0000	1,1070	1,3750	+8,4000	17
It Way	**0,8800**	-0,6800	0,8440	1,3900	-28,2200	7
La Doria	**9,8800**	+0,1000	9,6300	16,5000	-39,7200	306
Landi Renzo	**1,2700**	-1,0900	1,2700	1,6300	-19,1100	143
Marr	**24,2000**	-0,7400	20,7600	25,4000	+12,4500	1610
Massimo Zanetti Beverage	**6,7600**	+0,1500	6,7400	7,8600	-8,6500	232
Mondadori	**1,3160**	-1,7900	1,2040	2,4850	-36,7900	344
Mondo TV	**3,8850**	+0,5200	3,4100	6,4800	-39,1100	134
Mutuionline	**14,2800**	-1,3800	12,5200	16,6000	+7,6900	571
Nice	**2,8900**	-3,9900	2,8900	3,7500	-16,9500	335
Openjobmetis	**8,4200**	+1,0800	8,1100	14,0000	-34,6300	115
Panariagroup	**2,9400**	-1,6700	2,5650	6,2800	-49,3100	133
Poligrafica S.Faustino	**6,1800**	-2,2200	5,8800	7,1400	-11,5200	7
Prima Industrie	**32,4000**	-2,1100	31,2500	42,5000	-4,1400	340
Reno De Medici	**1,0800**	-3,2300	0,5055	1,1500	+113,6500	408
Reply	**57,0000**	+0,8000	43,5400	59,9500	+23,4600	2132
Retelit	**1,3370**	+0,0700	1,2920	2,0340	-19,7000	220
Sabaf	**13,8000**	-3,5000	13,8000	21,0500	-30,6900	159
Saes Getters	**20,7000**	-0,4800	19,2000	27,2000	-13,2100	304
Saes Getters rnc	**15,8600**	-1,4900	14,8000	18,2600	+5,5200	117
Sesa	**28,8000**	+1,2300	25,6200	31,2500	+12,4100	446
Sogefi	**2,0060**	-4,9300	1,9400	4,3300	-49,9800	241
Tamburi	**6,6000**	+0,4600	5,5550	6,6200	+18,8100	1085
Tecnoinvestimenti	**5,6500**	-0,5300	5,3500	7,3800	-5,6800	263
Tesmec	**0,4710**	-1,4600	0,4710	0,5620	-6,7300	50
TXT e-solutions	**9,8300**	-2,0900	8,6399	12,9600	+10,1700	128
Unieuro	**10,3100**	-1,0600	10,3100	15,3000	-27,6000	206
Vittoria Assicurazioni	**14,0000**	+0,4300	11,4800	14,0000	+17,4500	943
Zignago Vetro	**7,9300**	+1,6700	7,7100	8,6000	-2,5800	698

IL PUNTO

Giù Pirelli e Telecom arretrano i bancari Mini-rimbalzo di Tenaris

Luigi Grassia

La Borsa di Milano perde l'1,10% con l'indice Ftse Mib (a 20,269 punti) e l'1,02% con l'All Share (a 22.486). Segni meno in tutti i comparti, con l'eccezione di alcuni titoli dell'energia. Fra le azioni del paniere principale spicca il rosso di Pirelli (-4,65%) a cui Berenberg ha tagliato il giudizio a «sell» (da «hold»); soffre anche il resto del comparto automotive, con Brembo (-2,46%) e Fca (-1,91%). Male anche Tim (-3,35%), sui minimi da oltre 5 anni.

Le difficoltà finanziarie dell'Argentina e della Turchia e l'andamento dello spread fra Btp e Bund, tornato a salire, hanno colpito il comparto del credito, a partire da Banco Bpm, che perde il 3,11%, seguito da Intesa Sanpaolo (-1,32%) e Unicredit (-1,30%).

Invece nel comparto energia Tenaris (+1,83%) recupera in parte lo scivolone della vigilia e fanno bene anche Italgas (+1,17%), A2A (+0,92%) e Saipem (+0,77%). Invece Enel perde l'1,14% e Eni l'1,36% nonostante l'aumento del rating da parte di S&P. Nella tecnologia avanza Prysmian (+0,95%) e fuori dal paniere principale la Juventus (+3,90%) grazie al sorteggio favorevole in Champions League. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7350**	100	3,8858	-0,0500
Corona Danese	**7,4558**	10	1,3412	-0,0100
Corona Islandese	**124,9098**	100	0,8006	-0,1200
Corona Norvegese	**9,7148**	10	1,0294	-0,0500
Corona Svedese	**10,6205**	10	0,9416	-0,2200
Dollaro	**1,1651**	1	0,8583	-0,3500
Dollaro Australiano	**1,6129**	1	0,6200	+0,7100
Dollaro Canadese	**1,5192**	1	0,6582	+0,5000
Dollaro di Hong Kong	**9,1453**	1	0,1093	-0,3500
Dollaro N. Zelanda	**1,7559**	1	0,5695	+0,1400
Dollaro Singapore	**1,5965**	1	0,6264	-0,0200
Fiorino Ungherese	**326,2500**	100	0,3065	-0,0200
Franco Svizzero	**1,1281**	1	0,8864	-0,5100
Leu Rumeno	**4,6437**	10000	2.153,4552	+0,0000
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**7,6386**	1	0,1309	-2,7700
Rand Sud Africano	**17,1728**	1	0,0582	+0,9600
Sterlina	**0,8974**	1	1,1143	-0,0200
Won Sud Coreano	**1.301,9100**	1000	0,7681	+0,3400
Yen	**129,0500**	100	0,7749	-0,9700

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-09-2018	14	99,9950	**+0,1217**
28-09-2018	28	99,9840	**-0,0629**
12-10-2018	42	100,0220	**-0,1865**
31-10-2018	61	100,0070	**-0,0412**
14-11-2018	75	100,1630	**-0,7777**
30-11-2018	91	100,0020	**-0,0079**
14-12-2018	105	100,0830	**-0,2853**
31-12-2018	122	100,0250	**+0,0808**
14-01-2019	136	99,9780	**+0,1540**
31-01-2019	153	99,8660	**+0,2058**
14-02-2019	167	99,9040	**+0,2294**
28-02-2019	181	99,7440	**+0,3652**
14-03-2019	195	99,7770	**+0,4166**
12-04-2019	224	99,7340	**+0,4330**
14-05-2019	256	99,5870	**+0,5941**
14-06-2019	287	99,4030	**+0,5873**
12-07-2019	315	99,2930	**+0,6266**

OBBLIGAZIONI 31-08-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,6500**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**96,4100**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,2500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**101,9700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,5900**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,2100**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**92,6800**
Btp 4% 01.02.2037	**105,8100**
Btp Italia 20.04.2023	**94,5400**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**93,1100**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**92,7700**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**99,7700**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**91,0900**
Comit 1998/2028 ZC	**73,5000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,5500**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**100,9400**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**93,9500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,4800**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,4900**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,5900**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,1000**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,2500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,4000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,8000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,8900**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,2700**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,5100**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,0800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**108,2200**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,9100**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,9600**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**100,6400**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,2100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,0000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	558,4200	**-0,8800**
Bruxelles (Bel 20)	3.740,7100	**-1,0800**
EuroParigi (Cac 40)	5.406,8500	**-1,3000**
Francoforte (Dax Xetra)	12.364,0600	**-1,0400**
Hong Kong (Hang Seng)	27.888,5500	**-0,9800**
Londra (FTSE 100)	7.432,4200	**-1,1100**
Madrid (Ibex 35)	9.399,1000	**-0,7200**
New York (S&P 500)	2.898,2900	**-0,1000**
Sidney (AllOrd)	6.427,8000	**-0,5100**
Tokyo (Nikkei 225)	22.865,1500	**-0,0200**
Zurigo (SMI)	8.973,5600	**-0,7600**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3700	-0,3750
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2680	-0,2720
9 mesi	-0,2070	-0,2100
12 mesi	-0,1660	-0,1680

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	31-08-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**405,0000**	411,0000	-1,4600
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.202,4500**	1.197,3000	+0,4300
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,2400**	33,1300	+0,3300

MONETE AUREE

Quotazioni del 31-08-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**189,15**	**204,59**
Sterlina	**238,52**	**257,99**
4 Ducati	**448,62**	**485,24**
20 $ Liberty	**980,55**	**1.060,60**
Krugerrand	**1.013,46**	**1.096,19**
50 Pesos	**1.221,90**	**1.321,65**

Acquista un occhiale completo di lenti da vista, la montatura te la regaliamo. Offerta valida su tutte le montature NAU! esposte in negozio fino al 16 Settembre.

NAU! UDINE, VIA RIALTO 6

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.27
e tramonta alle 19.49
La Luna Sorge alle 22.56
e tramonta alle 12.25
Il Santo S. Egidio Abate
Il Proverbio
A valin i fats, no lis cjacaris.
Valgono i fatti, non le chiacchiere.

VIABILITÀ

«Non vogliamo rotatorie in viale Venezia» Il Città di Udine pronto a dare battaglia

Il presidente Agosto: «Il fatto che dei privati le regalino non vuol dire che siano utili». Il Comune: «Ormai si va avanti»

Giulia Zanello

La clinica Città di Udine alza la voce: «Non vogliamo la rotonda davanti al policlinico». Non sono i primi a lamentare una simile scelta, ma sicuramente sembrano i più decisi a opporsi al progetto: «Chiederemo di accedere agli atti: il fatto che qualcuno abbia donato il progetto al Comune non significa che sia una scelta azzeccata».

Facciamo un passo indietro, ai primi giorni di gennaio, quando l'amministrazione Honsell approvò lo studio preliminare che dovrebbe rivoluzionare la principale arteria d'ingresso alla città da Ovest. Al posto dei tre semafori (via Mazzucato, Birago e Ternova) sono previste, appunto, tre rotatorie e una quarta (agli svincoli della tangenziale) renderà più scorrevole l'ingresso per chi entra in città mettendo in sicurezza anche le entrate in tangenziale. «Tutte le opere – aveva precisato il vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Carlo Giacomello – saranno finanziate con oneri di urbanizzazione e quindi a costo zero per i cittadini».

Il progetto guida, partito dai suggerimenti di un ordine del giorno a firma dell'architetto Adalberto Burelli e fatto proprio dal precedente consiglio comunale (astenuto il centrodestra), prevede di trasformare l'intera viabilità del viale. Le rotatorie elimineranno gli incroci semaforici ora presenti. «L'obiettivo – aveva aggiunto Giacomello –, è il superamento della pericolosità che da sempre ha caratterizzato viale Venezia, che, lo ricordiamo, è uno dei viali con la più alta incidentalità, e purtroppo mortalità, presente sul territorio comunale. Le rotatorie – aveva precisato – oltre a costringere le auto a rallentare, puntano a garantire un deflusso più ordinato del traffico e soprattutto ad agevolare le svolte a sinistra e le inversione di marcia».

Ma Antonino Agosto, presidente del Città di Udine, la pensa in tutt'altro modo e, dopo l'incontro-confronto dei giorni scorsi con i responsabili della catena Lidl (che ha un punto vendita di fronte alla casa di cura), annuncia battaglia. «Il fatto che Lidl regali la rotonda non ne giustifica l'utilità – attacca l'ingegnere –. Non sono contrario alle rotatorie, ma ho l'impressione siano diventate una moda: si fanno anche dove non c'è spazio. E in viale Venezia lo spazio non c'è. Verrebbe una "pizza" su cui si butterebbero centinaia di mezzi. Tra questi anche le nostre ambulanze. Rotatorie così piccole – continua – metterebbero a repentaglio la sicurezza di tutti i mezzi che devono entrare alla Casa di Cura, dei ciclisti, per non parlare di chi si dovrà immettere dai controviali. Controviali che hanno una loro precisa funzione su un viale ad alto scorrimento gestito a flussi semaforici. Ho spiegato questo cose al sindaco Fontanini – conlude Agosto –: è perplesso, ma siamo decisi ad andare fino in fondo. Chiederemo di accedere agli atti per capire che tipo di accordo è stato fatto». Il vicesindaco Loris Michelini però non lascia grandi spazi di manovra: «Ci siamo trovati di fronte a una decisione già presa e dobbiamo andare avanti. Speriamo solo di trovare l'accordo». —

STRADA PERICOLOSA

Si contano decine di incidenti molti mortali

Una ricostruzione al computer di come potrebbe cambiare la viabilità in viale Venezia, strada tra le più pericolose in città. Progetto bocciato dalla Casa di Cura Città di Udine

IL CANTIERE

Partiti i lavori di asfaltatura anche dei controviali

Sono partiti i lavori di asfaltatura dei controviali di viale Venezia. La ditta è in questi giorni impegnata nel rifacimento del manto stradale e i fondi per le asfaltature erano già stati stanziati a bilancio sempre nell'ambito del progetto di realizzazione delle tre rotonde, finanziate con oneri di urbanizzazione.

Il ritorno sui banchi

Scuola, dieci presidi su diciassette sono costretti al doppio incarico

Tra i dirigenti Bosari si divide tra Copernico e Manzano, Carletti tra Malignani e Forgaria, Zanocco tra Percoto e Pozzuolo

Michela Zanutto

Dieci dei diciassette dirigenti scolastici della città, sono costretti al doppio incarico, vale a dire che a Udine tre presidi su cinque saranno a mezzo servizio per l'anno scolastico 2018/2019.

È l'effetto dell'emergenza che sta attanagliando tutto il Paese e in particolare la nostra regione dove, su 176 istituti, ben 71 vanno in reggenza (il 40,5 per cento del totale). È tutto scritto nel decreto firmato nei giorni scorsi dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Igor Giacomini. Documento con più di una sorpresa perché, a farsi carico di questa che è una vera e propria urgenza, in particolare per la provincia di Udine, saranno i presidi di Trieste, chiamati a tappare le falle friulane.

Le supplenze dei presidi sono 32 in provincia di Udine (due le scuole sottodimensionate, i comprensivi di Arta e Paularo e il Dante Alighieri di San Pietro al Natisone, dodici le nomine d'ufficio), 19 nel Pordenonese (due le scuole sottodimensionate e cinque le chiamate dell'Usr), 15 nell'Isontino (un istituto è sottodimensionato e sono quattro le nomine d'ufficio), più cinque a Trieste (due di queste nelle scuole con lingua di insegnamento slovena).

Scendendo nel dettaglio, Tiziana D'Agaro è la dirigente con il maggior numero di incarichi in Friuli Venezia Giulia (le cede il primato dallo scorso anno scolastico Rossella Rizzatto, che mantiene la titolarità al liceo Sello e somma una reggenza in provincia di Gorizia per motivi personali, all'Isis Galilei). D'Agaro somma, dunque, la sede di titolarità a Tolmezzo con due reggenze: una al comprensivo di Trasaghis e l'altra al Matiz di Paluzza.

In città sono costretti (la nomina d'ufficio è un obbligo per chi la riceve) al doppio incarico Marina Bosari, chiamata a destreggiarsi fra il Copernico e il Comprensivo di Manzano; Andrea Carletti tra Malignani e Comprensivo di Majano Forgaria; Gabriella Zanocco: Percoto e Comprensivo di Pozzuolo. Udine è la provincia più sotto pressione e l'aiuto arriva da Trieste. Le presidi triestine Fabia Dell'Antonia e Carmela Testa andranno rispettivamente al comprensivo Università castrense di San Giorgio di Nogaro (nomina d'ufficio) e a Palmanova.

> **Lo Stellini è stato assegnato ad Annamaria Zilli che ha anche lo Stringher**

A Udine l'ambito e storico liceo classico Stellini è stato assegnato ad Annamaria Zilli (che ha anche lo Stringher), dopo la fortunata reggenza del passato anno scolastico affidata a Gabriella Zanocco. Non una fatica in meno, però, per la dirigente del Percoto: anzi, tolto lo Stellini, è chiamata ora ad ambientarsi al comprensivo di Pozzuolo. Udine sconta anche un'altra particolarità. Per ragioni burocratiche non compaiono nel decreto altre due scuole che andranno a reggenza tra qualche settimana, vale a dire il Quarto comprensivo della città e la scuola di Pagnacco. Entrambi, infatti, sono affidati a dirigenti distaccati all'università, Vittorio Del Bianco e Adriana Cherubini (per le sostituzioni di fanno i nomi di Stefano Stefanel e Mauro Cecotti). —

DIRIGENTE SCOLASTICO	Istituto	Qualifica
BEARZI Livio	Cpia – Centro provinciale per l'istruzione degli adulti	Titolare
BELLINA Roberta	Educandato Uccellis	Titolare
BOSARI Marisa	Liceo scientifico Copernico I.C. di Manzano	Titolare Reggente (nomina d'ufficio)
CARLETTI Andrea	Isis Malignani I.C. di Majano Forgaria	Titolare Reggente (nomina d'ufficio)
CECOTTI Mauro	Ic I	Titolare
DE NARDO Paolo	Ic III I.C. di Gonars	Titolare Reggente
DECIO Laura	I.t. Marinoni Ist. Tecn C. Deganutti	Titolare Reggente
DEL BIANCO Vittorio	Ic IV	Titolare (ma in distacco all'università)
FRANCOIS Giovanni	Ipsia Ceconi I.S.I.S. D'Aquileia (Cividale del Friuli)	Titolare Reggente
GERVASUTTI Luca	I.C. VI I.C. Cuore dello Stella (Rivignano)	Titolare Reggente
PERTOLDI Annamaria	Itc Zanon	Titolare
RANAURO Umberto	Ic II	Titolare
RIZZATTO Rossella	Liceo Sello Isis Galilei (Gorizia)	Titolare Reggente
STEFANEL Stefano	Liceo scientifico Marinelli	Titolare
TRIMARCHI Tullia	Ic V I.C. Don L. Milani (Aquileia)	Titolare Reggente
ZANOCCO Gabriella	Liceo Percoto I.C. di Pozzuolo del Friuli	Titolare Reggente (nomina d'ufficio)
ZILLI Anna Maria	Isis Stringher Liceo J. Stellini	Titolare Reggente

---

La missiva di un gruppo di insegnanti del liceo classico Stellini
«Ci chiediamo quale sia stato il criterio della nuova assegnazione»

«Con Zanocco lavorato benissimo L'ennesimo cambio non ci aiuta»

LA LETTERA

Siamo un gruppo di insegnanti del liceo classico Stellini e ieri mattina abbiamo appreso dal Messaggero Veneto – prima ancora che l'Ufficio scolastico regionale pubblicasse ufficialmente la notizia sul proprio sito istituzionale – che dovremo cambiare dirigente, un'altra volta, nel giro di pochi mesi. Il nostro liceo ha vissuto un anno complicato, segnato dalla perdita di un grande preside come Giuseppe Santoro, mancato il 20 dicembre dopo lunga malattia. Con profondo spirito di appartenenza all'istituto, abbiamo affrontato con il massimo impegno il vuoto di quell'assenza, cercando di garantire la continuità non solo, ovviamente, nella quotidianità dell'attività scolastica, ma anche nelle iniziative già avviate dalla scuola, innanzitutto il Digital storytelling lab, in collaborazione con l'università di Udine, e poi i moltissimi altri progetti con enti, musei, università non solo del Friuli Venezia Giulia, ma anche di altre regioni e persino di altri Paesi, europei ed extraeuropei. È stato un cammino difficile da percorrere, una sorta di sfida vissuta con tenacia e determinazione per non venire meno ai sogni del visionario Santoro e alle aspettative di studenti e genitori del nostro bellissimo liceo.

E il fatto straordinariamente positivo è che, per realizzare tutto questo, avevamo trovato un'alleata e una sostenitrice qualificata ed entusiasta proprio nella persona che la dirigenza scolastica di Trieste aveva scelto per affiancarci e guidarci, come reggente, a partire dalla metà di gennaio di quest'anno. Stiamo parlando della professoressa Gabriella Zanocco, dirigente del liceo Percoto, con cui abbiamo collaborato da quei difficili giorni di gennaio fino a oggi. Questi mesi di lavoro insieme, nei quali abbiamo cercato tutti quanti di lavorare per il bene comune – perdonateci la retorica, ma è necessaria quanto mai –, superando ostacoli di varia natura (non ultimi gli intoppi generati da quella che potremmo definire "burocrazia informatica") in vista del risultato, ebbene, questi mesi di lavoro insieme sono stati oscurati oggi dalla notizia che la professoressa Zanocco è stata destinata altrove ("nomina d'ufficio", si legge nel decreto del dirigente titolare di Trieste, Igor Giacomini). Dunque la richiesta di continuità di reggenza allo Stellini della preside Zanocco è stata respinta. Non ci permettiamo certo di criticare l'operato dei superiori, ma ci chiediamo quale sia stato il criterio di assegnazione e soprattutto a chi giovi un nuovo repentino e inatteso cambio, con tutto ciò che questo comporta per la gestione del liceo. Lo Stellini, avendo vissuto così recenti e travagliate vicende, meritava forse di essere considerato con maggiore attenzione e sensibilità. —

Monica De Nardi, Beatrice Rigatti, Monica Delfabro, Antonella Rotolo, Luigino Sepulcri, Andrea Nunziata, Maria Viotto, Anna Rosa Termini, Paola Mondini, Annalisa Comuzzo, Roberta Costantini

Bidelli e tecnici ridotti all'osso appello della Cgil: sicurezza a rischio

Nei laboratori manca il personale di supporto ai docenti
Il sindacato: i prof si assumono grosse responsabilità

Giacomina Pellizzari

Tecnici di laboratorio e collaboratori scolastici (bidelli) ridotti all'osso. Presidi costretti a dividersi in più scuole, direttori amministrativi sostituiti dai loro sottoposti e coperture di malattie e maternità bloccate. Senza contare gli anticipi di cassa che gli istituti sono costretti a garantire per pagare le bollette telefoniche e le spese amministrative in attesa di ricevere gli accrediti dalle Uti. Vecchi e nuovi problemi pesano sul ritorno in classe di migliaia di studenti il prossimo 10 settembre. Il segretario provinciale della Cgil-scuola, Massimo Gargiulo, avverte: «La grossa preoccupazione è per la carenza del personale tecnico amministrativo (Ata). Senza bidelli e tecnici di laboratorio si rischia di non riuscire a garantire la sicurezza all'interno degli edifici. Ai docenti diciamo: "se entrate nei laboratori senza il tecnico vi assumete una grossa responsabilità».

Il sindacalista snocciola solo qualche dato: «Mancano 30 direttori amministrativi, nel caso di assenze per malattie o maternità le sostituzioni del personale Ata scattano all'ottavo e al trentunesimo giorno per i tecnici amministrativi.

In queste condizioni è difficile garantire la sicurezza».

TECNICI DI LABORATORIO

Del tecnico di laboratorio si parla raramente. È una figura che affianca il docente in laboratorio e garantisce le manutenzioni delle attrezzature. «Allo Stringher va in cucina con il cuoco, è lui che predispone i materiali», spiega Gargiulo citando non a caso l'istituto professionale di viale Monsignor Nogara che avrebbe voluto poter contare su 19 assistenti tecnici. Tanti ne aveva chiesti al ministero, ma ne ha ottenuti solo 11. «Il taglio dei tecnici di laboratorio penalizza la didattica», insiste il sindacalista della Cgil ricordando che i tecnici di laboratorio, in una settimana, devono garantire 24 ore di didattica e 12 di manutenzione. Il sistema funziona grazie alla disponibilità dei molti che non si tirano indietro quando c'è da dividersi su più fronti e lavorare qualche ora in più. «Se tutti gli assistenti tecnici – aggiunge Gargiulo – si attenessero alla normativa gli istituti tecnici e professionali si bloccherebbero». Il problema penalizza pure gli istituti comprensivi e le scuole medie dove i tecnici di laboratorio non sono proprio previsti. «L'assenza dei tecnici di laboratorio nelle medie inferiori è una falla del sistema che continuiamo a denunciare: se in una scuola media si spegne il computer chi interviene?». Gargiulo pone il quesito sapendo che la risposta non può che essere «nessuno».

> In ritardo i fondi dell'Uti, difficoltà ad anticipare i pagamenti delle spese

MANCATE SOSTITUZIONI

«Scontiamo ancora i tagli applicati dalla riforma Gelmini», continua il segretario provinciale della Cgil-scuola ricordando che, nonostante i correttivi, i bidelli non possono ancora essere sostituiti nei primi sette giorni di malattia. Inutile dire che anche questa norma pesa nell'organizzazione del servizio. Nello scorso anno scolastico, ad alcuni genitori è già capitato di trovare la scuola chiusa per la mancanza dei bidelli.

IL CPIA

Il Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (Cpia) sconta più di altri i problemi logistici. «La sede situata sopra l'Ufficio scolastico, in via Diaz, è la più penalizzata». Gargiulo lo sottolinea per ribadire che «le coabitazioni non sempre vanno bene». Lo scorso anno, infatti, alla media Valussi, sede didattica del Cpia, è scoppiata la protesta dei genitori perché assieme ai loro figli frequentavano la scuola anche gli migranti iscritti ai corsi di italiano.

ANTICIPI DI CASSA

Le scuole stanno anticipando il pagamento delle bollette telefoniche e delle spese amministrative per il funzionamento degli uffici. Le Unioni dei comuni (Uti) hanno accumulato un certo ritardo nel trasferimento dei fondi e le realtà più piccole non ce la fanno a far fronte anche a questo impegno.

Mentre il sindacato monitora la situazione, presidi e docenti stanno tornando nelle aule per verificare se gli studenti hanno recuperato i debiti. Le difficoltà non mancano anche perché la stragrande maggioranza dei dirigenti scolastici è costretta a operare su più sedi. Il caso che sta facendo più scalpore è quello del preside del Malignani, Andrea Carletti, che per la prima volta nella storia dell'istituto sarà presente a giorni alterni nell'ufficio di viale Leonardo da Vinci. Da quest'anno Carletti è anche preside dell'istituto comprensivo di Manzano. —

I NUMERI

Scuola	Iscritti 2018/18	Iscritti 2018/19	Direttori Amm.vi	Assistenti Amm.vi chiesti	Assistenti Amm.vi assegnati	Collab scolastici chiesti	Collab scolastici Assegnati	Tecnici Laboratorio chiesti	Tecnici Laboratorio assegnati
Paschini Linussio Tolmezzo	890	861	1	6	7	13	14	5	4
Mattei Latisana	651	636	1	5	5	12	13	3	3
D'Aronco Gemona	634	603	1	5	5	10	9	11	10
D'Aquileia Cividale	901	868	1	7	8	16	19	22	22
Bachmann Tarvisio	202	196	1	3	4	26	21	3	3
Linussio Codroipo	767	794	1	7	7	34	29	10	9
Manzini San Daniele	402	437	1	4	4	7	5	2	2
Malignani Cervignano	1.481	1.465	1	10	10	19	20	14	11
Solari Tolmezzo	701	691	1	5	5	11	11	8	7
Malignani Udine	2.849	2.729	1	16	16	30	30	27	26
Stringher Udine	1.868	1.734	1	11	11	22	22	19	11
Stellini Udine	550	579	1	4	4	8	8	1	1
Percoto Udine	1.277	1.229	1	7	7	14	15	2	2
Marinelli Udine	1.484	1.514	1	9	8	17	16	4	4
Copernico Udine	1.206	1.299	1	7	8	14	15	5	4
Ceconi Udine	936	904	1	7	7	12	12	12	10
Isa Udine	1.142	1.133	1	8	8	15	15	8	5
Zanon Udine	1.389	1.375	1	9	8	15	14	5	3
Deganutti Udine	595	601	1	5	4	10	9	6	3
Marchetti Gemona	702	739	1	6	6	12	12	3	3
Marinoni Udine	556	663	1	5	5	10	8	6	3
Convitto Cividale	1.159	1.196	1	17	17	56	51	4	4
Educandato Udine	1.148	1.222	1	19	18	74	73	3	3

CROMASIA

Massimo Gargiulo (Cgil-Scuola)

NOMINE

Daniela Beltrame capo al ministero

Nuovo incarico per Daniela Beltrame, che dopo avere diretto per cinque anni l'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, nel 2014 era passata a ricoprire analogo ruolo in Veneto. Da questo mese, diventerà capo del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del ministero dell'Istruzione. Già viceprovveditore di Udine e responsabile del Csa (Centro servizi amministrativi), Beltrame aveva lavorato come funzionario all'ufficio scolastico regionale e si era occupata di scuola nell'ambito dell'assessorato regionale all'istruzione. All'epoca, la sua nomina al vertice del mondo scolastico del Fvg era stata salutata dal senatore della Lega Nord, Mario Pittoni, come «la prima promossa direttamente dal territorio e non più dagli uffici romani». —

IL SOCCORSO

Maltratta la moglie, arrestato Lei non fa denuncia: «Lo amo»

La donna, un'italiana aggredita anche in passato, è stata sbattuta fuori casa
La polizia ha arrestato un trentenne marocchino già ammonito dal questore

Anna Rosso

Un trentenne marocchino, già ammonito dal questore a non maltrattare la moglie – un'italiana di quasi trent'anni –, l'ha invece sbattuta fuori di casa. Lei, spaventata anche perché il loro piccolo di circa tre anni era rimasto dentro con il marito, ha chiamato la polizia. È accaduto a Udine nel pomeriggio di giovedì.

Quando sono arrivati gli agenti la giovane ha raccontato tutta la sua situazione. Sono emersi episodi di maltrattamento e percosse precedenti, anche documentate da interventi delle forze dell'ordine e da un referto medico. Ma alla fine lei non ha voluto denunciarlo, ha detto di essere innamorata e di voler tornare a casa da lui. Al termine degli accertamenti, però, la polizia, sentita la Procura della Repubblica, ha arrestato l'uomo per l'ipotesi di reato di maltrattamenti ai danni di un familiare. Mamma e bimbo sono stati poi accolti in una struttura protetta e lì, secondo quanto si è appreso dalla questura, sono apparsi sereni.

La polizia entra dalla finestra, prende il bambino e lo affida alla madre

Ma torniamo all'episodio di giovedì. I poliziotti delle Volanti (coordinati dal commissario capo Francesco

I coniugi hanno vissuto in Marocco, poi in meridione e a Udine in cerca di un lavoro

Leo), accorsi all'indirizzo che la donna aveva fornito agli operatori del 112 (il Numero unico d'emergenza), sono entrati in casa da una finestra – perché l'uomo non rispondeva al citofono e non apriva, secondo la ricostruzione degli investigatori era in preda ai fumi dell'alcol e si era addormentato profondamente – e hanno preso in braccio il piccolo che dormiva, riaffidandolo subito alla madre. Entrambi i coniugi sono poi stati accompagnati in questura. Negli uffici di viale Venezia la trentenne è stata ascoltata da personale femminile della Squadra mobile specializzato nel seguire proprio vicende di questo tipo. Dapprima la giovane ha raccontato quanto aveva dovuto subire. Ma, al momento di formalizzare la denuncia, si è preoccupata di quanto sarebbe potuto accadere a suo marito e ha chiesto di poter tornare da lui.

Come hanno spiegato ieri in questura, si tratta di una situazione molto frequente «che vede la persona maltrattata vittima due volte». Le donne nei momenti di emergenza chiedono aiuto, ma poi, nonostante le continue umiliazioni (e spesso ci sono anche le botte) hanno timore ad affrontare la situazione con determinazione. E così non di rado finiscono per rimettersi nelle mani di chi da anni le maltratta, con conseguenze che, alle volte, sono ancora peggiori. I due coniugi, seguendo la ricostruzione degli agenti, si sono conosciuti nel 2014. Nel 2015 è nato il bambino, si sono sposati e per un anno circa hanno vissuto in Marocco a casa della famiglia di lui. Sono quindi tornati in Italia, nella zona d'origine di lei, al Sud, e lì, a seguito di un intervento di soccorso, il questore aveva emesso un ammonimento nei confronti dell'uomo. Poi, circa un anno fa, sono arrivati a Udine, confidando di poter trovare un lavoro. La trentenne effettivamente era stata assunta per un periodo come badante.

Nelle prossime ore l'Autorità giudiziaria valuterà la posizione dell'uomo in vista dell'udienza di convalida per la quale è stato nominato d'ufficio l'avvocato Carlo Serbelloni. —

POLIZIA FERROVIARIA

"Stazioni sicure": controlli su persone e bagagli sospetti

Operazione "Stazioni sicure": giovedì scorso la polizia ferroviaria della provincia di Udine ha effettuato numerosi controlli nei punti più delicati delle stazioni ferroviarie e anche in corrispondenza dei passaggi a livello. Sono stati anche ispezionati cinque bagagli sospetti. In tutto sono state identificate 36 persone e verificati 14 obiettivi. L'attività era stata predisposta dal Servizio di polizia ferroviaria del ministero dell'Interno con l'obiettivo di mantenere elevati gli standard di sicurezza in ambito ferroviario. Durante i controlli sono stati utilizzati anche i metal detector portatili. —

SANT'OSVALDO

Sradicati i quattro oleandri dei negozi di via Bertiolo

In via Pozzuolo rubata anche una parte della serranda del negozio di estetica I commercianti: «Gesti davvero inqualificabili»

Brutta sorpresa ieri mattina per i commercianti che lavorano a Sant'Osvaldo, in via Bertiolo. I quattro oleandri che avevano piantato a inizio anno in graziosi vasi di legno non c'erano più. Uno, per la verità, era già sparito nella notte tra domenica e lunedì. Poi anche gli altri tre sono stati rubati nella giornata di giovedì, presumibilmente nelle prime ore del pomeriggio. I ladro di piante – l'oleandro è un arbusto sempreverde che fa sbocciare anche splendidi fiori rosa acceso – a quanto pare ha potuto agire indisturbato perché lungo quella parte di marciapiede non ci sono telecamere. In via Pozzuolo è stata rubata anche una parte della serranda del negozio di estetica.

«Qui in via Bertiolo ci sono diversi negozi – spiega Maurizio Tomiato, conosciutissimo titolare del negozio "Calzolaio da Mauri" –: il mio, il panificio e il salone di parrucchiere. Ma nessuno di noi ha installato "occhi elettronici". Forse solo la macelleria che tempo fa aveva subito alcuni danni. Avevamo piantato quegli oleandri alcuni mesi fa e ora erano cresciuti. Ma purtroppo qualcuno ha pensato di strapparli e portarseli via. Un gesto davvero inqualificabile, un'azione che nemmeno la gente del quartiere è riuscita a commentare. Probabilmente – continua a raccontare Maurizio Tomiato che ha ereditato il mestiere dal padre Ferdinando, mancato qualche anno fa all'età di 87 anni, dopo aver lavorato per decenni a Sant'Osvaldo guadagnandosi la stima e l'affetto di tutti – qualcuno è arrivato in auto, ha preso le piante, le ha sbattute a terra per far cadere la terra in eccesso e poi è scappato. Noi, a dir poco esterrefatti di fronte all'accaduto, abbiamo messo dei cartelli, forse un po' provocatori...». Uno, per esempio, dice così: «Oh bei oleandri, dove siete? Strappati dai vostri cari... Chissà dove siete ora. Anima cattiva, chi vi ha preso. Speriamo che siate felici». Accanto un fiore disegnato. E chissà che questi "messaggi" non inducano il responsabile a restituire il maltolto. —

I negozianti mostrano i vasi rimasti vuoti dopo il furto degli oleandri

L'INCONTRO

Gli artigiani motore di economia e turismo: a Udine 2.200 imprese

Rinnovato il patto tra l'associazione di categoria e il Comune
Dal 2007 in città registrata una crescita costante di attività

Artigianato sempre più strategico per lo sviluppo economico di Udine. A dirlo sono i numeri delle botteghe che in città, negli anni della crisi, sono andate aumentando e rappresentano, oggi come ieri, una ragione di richiamo in più per un turismo slow, desideroso di riscoprire vecchi mestieri e abilità. Tesori che l'artigianato – in particolare quello artistico – custodisce e tramanda. Come detto, a Udine in modo particolare.

Ecco quindi che su questa specificità si rinsalda il patto di collaborazione tra la Confartigianato-Imprese Udine e l'amministrazione comunale. Ad alimentarlo nei giorni scorsi sono stati la presidente della zona di Udine di Confartigianato, Eva Seminara, e l'assessore alle attività produttive di palazzo D'Aronco, Maurizio Franz, a partire proprio dai numeri: 2.200 le imprese artigiane con sede in città, in pratica 1 ogni 6 di quelle insediate sul territorio provinciale e più di 1 su 4 (il 26 per cento) di quelle complessivamente presenti nel capoluogo.

Udine si conferma un terreno fertile per l'artigianalità. A partire dal 2007 – mentre nel resto della provincia il comparto artigiano ha continuato a perdere aziende (-1.520) – Udine ha registrato una crescita quasi costante. Da 2.145 imprese è passata a 2.226 (+81) proseguendo con la crescita avviata fin dal 2001 (+173). Il 2007 in questo senso si è rivelato quale anno spartiacque tra le sorti dell'artigianato in provincia e in città: dopo una crescita sostanzialmente parallela il primo ha iniziato la decrescita (-8,1%), il secondo ha invece proseguito a salire (+8,4%). Del resto, l'indicatore sviluppato dall'Ufficio Studi di Confartigianato-Imprese Udine per misurare la "facilità di fare impresa" colloca il comune al 9° posto sui 135 comuni della provincia.

«La collaborazione tra Confartigianato e Comune è una consuetudine che ci prepariamo ad alimentare ancora – ha detto a margine dell'incontro la presidente Seminara –. Siamo pronti a mettere a disposizione il patrimonio di conoscenze e competenze dell'associazione per sviluppare assieme al Comune iniziative e progetti che contribuiscano allo sviluppo economico e sociale e a potenziare l'integrazione dell'artigianato nella capacità attrattiva di Udine anche in chiave turistica».

Dal canto suo l'assessore Franz ha apprezzato la disponibilità manifestata da Confartigianato, evidenziando che «è intenzione dell'amministrazione aumentare la vitalità produttiva del capoluogo anche attraverso l'utilizzazione dei tanti spazi commerciali e produttivi ora chiusi e inutilizzati. Con ciò – ha aggiunto – contribuendo non solo all'attrattività in chiave turistica, ma anche alla vivibilità stessa della città, vista l'importanza dei servizi artigianali di prossimità, con iniziative anche di piccola scala che si affianchino ai progetti di ampia portata per rilanciare tutte le aree cittadine, comprese quelle periferiche».

Eva Seminara e Maurizio Franz

L'incontro ha offerto anche l'occasione per fare il punto sulle varie iniziative in programma che coinvolgono le imprese artigiane, da Friuli Doc al tradizionale Mercatino di Natale, oltre alle mostre di artigianato che periodicamente sono proposte da Confartigianato-Imprese Udine. —

IL PROGETTO

"Laboratori di welfare" a favorire l'inclusione

Favorire i processi di inclusione sociale e lavorativa di adulti in situazione di forte disagio. È questo l'obiettivo del progetto "Laboratori di welfare", presentato da Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue e realizzato dalle cooperative sociali Consorzio Cosm (Consorzio operativo salute mentale) di Udine, cooperative Lavoratori Uniti F. Basaglia onlus, La Collina, Reset e Duemilauno Agenzia Sociale di Trieste e cooperativa sociale Noncello di Roveredo in Piano (PN) che prevede la selezione di 13 volontari da avviare al servizio civile a partire dalla fine del 2018.

Il progetto mira, grazie anche all'impegno e all'impiego dei volontari, ad accompagnare le persone seguite dalle cooperative lungo un percorso teso a valorizzare le loro capacità di scelta e di azione per consentire loro di essere protagoniste ed, eventualmente, modificare le proprie condizioni di vita.

La durata del servizio è di dodici mesi e la domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro e non oltre il 28 settembre. —

IL BANDO

A caccia di 654 giovani per il servizio civile

Volontari per il servizio civile: 654 posti disponibili in Friuli Venezia Giulia, 250 a Udine, 207 a Trieste, 118 a Pordenone e 79 a Gorizia. Il dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale ha pubblicato il bando 2018 per la selezione di volontari e l'opportunità è aperta a giovani italiani e stranieri dai 18 ai 28 anni.

Numerosi gli enti pubblici e privati che ospiteranno i volontari e tutte le informazioni possono essere reperite sul sito www.infoserviziocivile.it, nella sezione dedicata ai progetti. Inoltre saranno attivi per tutta la durata del bando sportelli informativi distribuiti sul tutto il territorio regionale. Le domande di partecipazione alle selezioni dovranno essere inviate direttamente alle sedi titolari del progetto entro le 14 del 28 settembre 2018.

Il servizio civile è un'esperienza per rendersi consapevoli del proprio ruolo sociale e dura 12 mesi, per un impegno di 1.400 ore per il quale è previsto un riconoscimento economico mensile di 433,80 euro. —

INFERMIERI

Grande festa per il patrono con il sindaco Fontanini

C'era anche il sindaco Pietro Fontanini al raduno degli infermieri che hanno festeggiato il loro patrono, San Camillo De Lellis, con una messa al santuario della Beata Vergine di Tricesimo e poi con un momento conviviale. Accanto al primo cittadino, sulla destra, Adriano Sattolo, storico promotore dell'evento.

FAGAGNA 128

Festeggiamenti Settembrini **31 AGOSTO 1•2•6•7•8•9 SETTEMBRE 2018**

SABATO 1 SETTEMBRE
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA
ore 19,00 AperiFern **Dance first think later** a cura del gruppo Fern
ore 21.00 **Serata italiana**
BOBBY SOLO in concerto
(anche in caso di pioggia)
a seguire in consolle **Dj Alex B.**

DOMENICA 2 SETTEMBRE
PIAZZA MARCONI
ore 9.00 "Espressioni artistiche" rassegna d'arte
VIA UMBERTO I°
Fiera mercato - Cianfrusaglie e Carabattole (mercatino dei bambini)
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA
ore 9.00 **Collinbici** Ritrovo per giro turistico guidato (adatto a tutte le età)
ore 10.00 1° **APE RADUNO**
in collaborazione con Ape Club Pantianicco

DOMENICA 2 SETTEMBRE
ore 15.30 Concerto del "Complesso Bandistico di Fagagna"

ore 16.30 L'attesissima...
128ª CORSA DEGLI ASINI
44° TROFEO FIDA
ore 21.00 Grande Orchestra Spettacolo **D'animos band**

GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA
ore 12.30 Partenza 1ª Tappa del **54° Giro Ciclistico della Regione FVG** per Elite e Under 23 Org. A.s.d. Libertas Ceresetto Pratic
CORTE DEL MUNICIPIO
ore 20.00 **DegusTiAmo Fagagna**
Serata degustazione prodotti fagagnesi in abbinamento a vini regionali.
In collaborazione con **Assoenologi FVG.**

VENERDÌ 7 SETTEMBRE
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA
ore 21.00 **Street party Hip-Hop & Reggaeton Party** con DJ Susy e the CandyS -**Gergo Morales** in Live Dance Crew **Outbreak** Special Guest della serata **Miguel Selekta**

SABATO 8 SETTEMBRE
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA
Ore 20.45 18ª Sfilata di
MODA SOTTO LE STELLE
SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 23.00 Grande Serata con
DJ GIGI L'ALTRO
Gigi D'Agostino Tribute Show
CORTE DEL MUNICIPIO
Ore 20.00 **FOLKETITRAI** ...35 Anni di Storia... grandi ospiti della serata **Sdrindule, Fausto Zarabara Luigina Giovannini, Die Mooskirchner e i Travellin' Band**

DOMENICA 9 SETTEMBRE
PIAZZA MARCONI-VIA UMBERTO I°
ore 10.00 esposizione auto "Alfa Club Majano" e "Club Mezzo Mille Udine"
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA
ore 15.30 I Borghi di Fagagna presentano:
41° PALIO DEI BORGHI
ore 21.00 chiusura dei festeggiamenti con l'orchestra spettacolo **Anna Maria Allegretti**

La domenica la cucina è aperta anche a pranzo

Specialità: Goulash di Asino e Gnocchi con Ragù di Asino, Mortadella di Asino, Fantasia di Formaggi delle Latterie di Fagagna.

Il concorso

Maratonina di Udine la parola ai lettori per scegliere il logo della 20ª edizione

Si rinnova la collaborazione tra il Civiform e il Messaggero
C'è tempo fino a domenica 9 settembre per votare sul sito

Ruggero Pertile

Venti candeline sono un traguardo importante. E ancora una volta la Maratonina di Udine sceglie di "tagliare" il nastro dell'arrivo insieme ai lettori del Messaggero Veneto. Come ogni anno, infatti, sarete voi a scegliere il logo della manifestazione internazionale targata 2019. Le immagini che vedete qui in pagina (l'ordine di successione è casuale) sono stare realizzate in collaborazione con il Civiform Istituto Professionale di Cividale e sono le dieci proposte tra cui scegliere.

Come? Andando sul sito del Messaggero Veneto e votando la vostra preferita da lunedì 3 a domenica 9 settembre. Il logo che avrà totalizzato il maggior numero di preferenze sarà l'immagine ufficiale per l'edizione 2019. Il vincitore sarà annunciato durante la conferenza stampa che avrà luogo mercoledì 12 settembre, alle 11, al Contarena di Udine. Aspettando l'edizione numero 20, fervono i preparativi per la corsa di quest'anno. Le date da segnare sul calendario sono sabato 22 e domenica 23 settembre.

Tanti gli appuntamenti in programma per la due giorni sportiva che richiama professionisti e amatoriali da tutta Italia e non solo. Come da consuetudine, ci sarà la staffetta con le scuole e la corsa con i cani. Una novità importante per questa edizione 2018: dopo due anni, la Maratonina si correrà tra Udine e Tavagnacco. Ospite d'eccezione e testimonial sarà Ruggero Pertile, vincitore dell'edizione 2014 della mezza più veloce d'Italia. —

D.L.

L'AGENDA

GLI APPUNTAMENTI

UDINE
Sagra delle patate con serata danzante

Alla Sagra delle patate di Godia, appuntamento con una serata danzante con l'orchestra Stefano e I Nevada. Dalle 20.30.

GEMONA
Rockabilly fest musica e chioschi

Al Centro ricreativo di Campolessi, via Campo 201, dalle 17 la Rockabilly Fest farà rivivere per tutto il weekend il clima degli anni '50 e '60 stile U.S.A. con abbigliamento a tema, esposizione di auto e moto americane e dalle 21 le grandi canzoni dell'epoca suonate dai Positiva. Saranno in funzione chioschi enogastronomici.

GONARS
Il rock mondiale con i Pinkarmada

Ai Festeggiamenti gonaresi, un tuffo nei grandi successi del rock mondiale con la cover band femminile Pinkarmada in concerto. Dalle 22.

LESTIZZA
Serata danzante con i Collegium

Alla Festa paesana di Galleriano, dalle 21 serata danzante con l'orchestra I Collegium; in area giovani, notte scatenata con i dj del Party Time Summer Tour.

LIGNANO
Degustibus night e aperitivi in spiaggia

Al Kursaal Club, via lungomare Riccardo Riva 1, evento speciale Degustibus Night con la musica by Fango, Batongo e Bert (in Kursaal Terrace). Al Tenda bar, dalle 18 in poi, aperitivo dopo spiaggia e dj set a rotazione con Max Millan, Gian Marco De Michelis, Carlo P. ed Emiliano Zimolo. Al Mr. Charlie, serata di musica ed emozioni con dj Tommy De Sica in consolle (sala Charlino Privè).

MARTIGNACCO
Rally delle Alpi orientali festa di chiusura

Al Bu.Co. Burger & Cocktail (centro commerciale Città Fiera), dalle 18.30 in poi, festa di chiusura del Rally delle Alpi Orientali con Happy Hour, dj set e menu dedicato.

NIMIS
Musica per la Sagra des campanelis

Alla sagra des campanelis, che si svolge a Nimis, questa sera appuntamento con l'intrattenimento musicale con la cover band Exes. Dalle 21 di scena sul palco.

C'é Bobby Solo

A Fagagna In piazza, per i Festeggiamenti Settembrini, dalle 21 Bobby Solo in concerto. Seguirà dj set con Alex B in consolle. Ingresso libero.

OSOPPO
Cantautori locali oggi sul palco

Alla caffetteria Aqua, via Matteotti 9, il Circolo Acustico apre la rassegna live Aqua Acustica dedicata alla musica cantautorale locale. Sul palco della prima serata si alterneranno Angelica Lubian, Aldo Rossi, Luca Soncin e Louis Armato.

PAVIA DI UDINE
Alla Sagra dei pirûs c'é Jerry Calà

Alla sagra dai pirûs, dalle 21, Jerry Calà è protagonista del concerto-show Una Vita da Libidine.

L'EVENTO

Notte delle pievi: tre giornate tra musica e gastronomia

La quarta edizione ha preso il via ieri
In scena le più importanti corali del Fvg

Dopo l'inaugurazione di ieri con l'esecuzione del "Requiem" di Mozart alla Pieve di Gorto ad Ovaro con l'Orchestra Giovanile Alpina e il Coro del Friuli Venezia Giulia, prosegue fino a domani, domenica, la rassegna d'arte, musica corale e degustazioni di piatti tipici locali "La lunga notte delle pievi in Carnia", giunta alla sua quarta edizione.

Il progetto, organizzato dal direttore del Coro Fvg Cristiano dell'Oste, in collaborazione con il musicologo Alessio Screm, il festival Carniarmonie e la rete d'impresa NaturalCarnia, punta alla salvaguardia e valorizzazione di diversi patrimoni, come l'architettura rupestre, l'arte corale e la cucina di tradizione.

Un pellegrinaggio di saperi, per una tre giorni di spirito nelle dieci pievi carniche con ospiti importanti realtà corali della nostra regione e i sapori della terra, per appuntamenti impreziositi da una breve prolusione storica dei luoghi prima dei concerti.

Un percorso negli itinerari del sacro e dell'umano, per riscoprire l'anima della montagna e del montanaro, dalla preghiera espressa con il canto alla mensa condivisa, nelle varie peculiarità che contraddistinguono le antiche eredità delle valli di Carnia.

Il gruppo vocale Vikra della glasbena matica, protagonista di uno degli eventi alle pievi friulane

Oggi, sabato, prenderà il via l'intensa programmazione, con più concerti al giorno e in diverse località. Si parte alle 16 nella Pieve di S. M. Maddalena a Invillino, il gruppo vocale Vikra della glasbena matica di Trieste, proporrà un concerto dal titolo "Dal Rinascimento spagnolo ai nuovi compositori sloveni", con a seguire una presentazione dei prodotti agroalimentari della Carnia con il laboratorio artigianale Mirandò e l'azienda agricola Rovis nel cortile adiacente la Pieve. Tutto il programma degli eventi è consultabile sul sito: www.corofvg.it. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame
piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco
viale Vol. della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ZONA A.S.S. N. 2

Aiello del Friuli Beltrame
via XXIV Maggio 1 0431 99011
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia
via Tolmezzo 3 0431 71263
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti & Piva Snc
via Udine 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ZONA A.S.S. N. 3

Amaro all'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo 3 0432 760083
Prato Carnico Borgna
fraz. Pieria 97 0433 69066
Ragogna Cerutti
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Venzone Marcon
via Mistruzzi 18 0432 985016

ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco
fraz. Feletto Umberto
piazza Indipendenza 2 0432 573023

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Film	Orari
Hotel Transylvania 3	15.15, 17.15, 19.15
Mission impossible - Fallout	15.20, 18.10, 21.00
Come ti divento bella	21.15

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Film	Orari
Mary Shelley - Un amore immortale	17.30, 19.30, 21.30
Don't worry	15.00, 19.10, 21.20
Resta con me	15.15, 17.15, 19.15, 21.15
Il maestro di violino	15.30, 17.10

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Come ti divento bella	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Hotel Transylvania 3	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Ritorno al bosco dei 100 acri	15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ant-Man and the Wasp	15.00, 18.30, 21.00
Resta con me	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Don't worry	15.00, 17.30, 20.00
Shark - Il primo squalo	16.00, 22.30
Mary Shelley - Un amore immortale	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Mission Impossible: fallout	15.00, 18.00, 19.00, 20.30, 21.00, 22.00
Mission Impossible: fallout (3D)	17.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Film	Orari
Ant-Man and the Wasp	14.45, 17.30, 20.05, 22.40
Ritorno al bosco dei cento acri	14.15, 14.40, 15.00, 16.30, 17.20, 19.45, 22.05
Don't worry	18.50, 21.20
Mary Shelley - Un amore immortale	15.35, 17.50, 20.10, 22.25
Shark - Il primo squalo	17.15, 22.00
Resta con me	15.50, 18.00, 20.15, 22.30
Hotel Transylvania 3	14.30, 14.50, 15.20, 16.45, 17.00, 17.45, 19.00, 20.00, 21.15, 22.20
La settima musa	19.40
Escape Plan 2 - Ritorno all'inferno	22.10
Come ti divento bella	14.45, 17.25, 19.50, 22.15
Mission Impossible: fallout	15.30, 16.25, 18.30, 19.30, 21.30, 22.35
Mission Impossible: fallout (3D)	19.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa	16.30, 21.00
Sami blood	18.45

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Film	Orari
Ritorno al bosco dei 100 acri	18.30
Ant-man and the wasp	21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
tel. 0434 520527 **www.cinemazero.org**

Film	Orari
Don't worry	16.15, 18.45, 21.00
Il maestro di violino	17.15, 19.15, 21.15
Mary Shelley - Un amore immortale	16.30, 18.30, 20.45
Un marito a metà	17.30, 19.30, 21.30

MANIAGO

CINEMA MANZONI
tel. 0427 701388

Film	Orari
Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Mission Impossible: Fallout	15.00, 17.45, 20.45
Ritorno al bosco dei 100 acri	15.00, 17.20, 19.15
Hotel Transylvania 3	15.10, 16.45, 18.30, 21.10
Come ti divento bella	20.30

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Film	Orari
Mission Impossible: Fallout	15.00, 17.45, 20.30, 22.00
Mission Impossible: Fallout (3D)	19.10
Hotel Transylvania 3	15.30, 17.20, 18.15, 20.15, 22.00
Come ti divento bella	16.15, 22.15
Ritorno al bosco dei 100 acri	15.00, 16.45, 18.30, 20.20
Resta con me	15.00, 16.40, 20.30, 22.20
Ant-man and the Wasp	18.20

TOLMEZZO

Il Comune punta al rilancio del palazzetto dello sport

Servono 200 mila euro per ospitare nell'impianto gare aperte al pubblico Vertice con l'assessore regionale Gibelli, al vaglio anche soluzioni per lo stadio

Una partita di basket al palazzetto dello sport di Tolmezzo: oggi l'impianto ospita solo gare a porte chiuse

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il palazzetto dello sport necessiterebbe di un intervento di almeno 200 mila euro perché le competizioni che oggi vi si svolgono siano aperte al pubblico. Lo rileva l'assessore comunale Mario Mazzolini, che in una panoramica sulle esigenze degli impianti tolmezzini, spiega che l'impianto andrebbe adeguato da questo punto di vista. «Il palazzetto –spiega – oggi non ha separazione netta, come prevede la norma, tra atleti e spettatori, non ha cioè ingressi distinti per spettatori e atleti e anche le gradinate andrebbero riviste per dimensioni e distanza dal campo di gioco. L'impianto fu costruito nel 1978, l'anno scorso sono state risolte con interventi al tetto le infiltrazioni che lo affliggevano da tempo. Viene utilizzato soprattutto per allenamenti e partite di pallacanestro (talvolta ospita anche altre attività e associazioni sportive)e dalle scuole superiori del Centro studi».

Mazzolini ha sottoposto il tema, assieme a diverse altre richieste su strutture sportive cittadine, nella recente visita dell'assessore regionale alla cultura e allo sport, Tiziana Gibelli, ad alcuni impianti col sindaco, Francesco Brollo, i consiglieri comunali Dario Zearo, responsabile di Forza Italia per la Carnia, attuale presidente del Cavazzo Calcio e presidente onorario dell'Unione Calcio Tolmezzo, e Francesco Martini, ex assessore allo sport.

Gibelli ha segnalato ai presenti l'uscita di un bando a novembre sugli impianti sportivi. Mazzolini lo attende per capire se sarà più orientato ad attrezzature o per interventi anche più corposi. Al campo di atletica, indica, «serve il saccone e altro materiale per il salto in alto. Ma andrebbe anche migliorato l'impianto di illuminazione perché oggi la società che lo gestisce deve sostenere bollette importanti.

Lo stadio di calcio andrebbe integrato con un terzo campetto per fare gli allenamenti per piccoli e grandi, parliamo di una struttura a servizio di ben 250 atleti. A Tolmezzo riceviamo dalle società sportive più richieste di strutture di quelle che possiamo offrire». —

TOLMEZZO

Si raccolgono adesioni per il corso di ginnastica

Corso di ginnastica 2018/19: le pre-adesioni si raccolgono fino all'11 settembre. Il Comune sta verificando la possibilità di attivare la 31° edizione del corso di ginnastica di mantenimento, rivolto per lo più ai cittadini dei Comuni della Conca tolmezzina.

TOLMEZZO

In piazza XX Settembre la fiera del cioccolato tra praline e tavolette

TOLMEZZO

Piazza XX Settembre è sempre più animata da eventi tra sport, cultura e peccati di gola, ma talvolta il maltempo ci mette lo zampino. Dopo il Giro d'Italia, la sfilata di moda, l'incontro con Corona e Maieron, la Carnia Classic e i Premondiali di Volo nella piazza riqualificata doveva tenersi oggi il primo torneo di Water Volley (mix tra pallavolo e beach volley in acqua), ma causa meteo è rinviato al 2019.

Ci si consolerà il 7, 8, 9 settembre con le golosità di Chocomoments, la grande festa del cioccolato artigianale organizzata con Pro Loco Tolmezzo e Comune, in collaborazione con Confcommercio e attività commerciali: arriveranno in città gli artigiani del cioccolato con degustazioni, show cooking, lezioni per adulti e laboratori per bimbi e deliziose praline, tavolette al latte, fondenti e aromatizzate, creme spalmabili, liquori al cioccolato, sacher e crepes con panna e cioccolato caldo, sculture di cioccolato, cuori e tanto altro. Tra le attrazioni la Fabbrica del Cioccolato.

A due passi dalla piazza, a Palazzo Frisacco, sono in corso due mostre: quella del giovane talentuoso fotografo carnico Denis Blarasin, «che rappresenta –indica l'assessore Marco Craighero – la Carnia e la montagna attraverso scatti legati allo sport e ne dà un ritratto vitale e contemporaneo»e la suggestiva mostra "Intima Essenza" con le migliori opere del grande pittore carnico Arturo Cussigh. Una parte della essa si svolge al Museo Gortani. —

T.A.

COMEGLIANS

Da Afro a Zuccheri 150 artisti in mostra

COMEGLIANS

Sono questi gli ultimi due giorni per poter visitare a casa Botêr a Povolaro di Comeglians l'interessante mostra d'arte "Artisti del Friuli Venezia Giulia" (aperta, fino a domani incluso, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20). Da Afro a Zuccheri sono circa 150 gli artisti, i maggiori del Novecento di questa regione, che si possono ammirare e dei quali sono esposti in totale circa 200 quadri, che fanno parte della grande collezione privata (composta da oltre mille opere e un migliaio di disegni)del curatore e organizzatore della mostra, Luigi Paolo Martina, collezionista d'arte, che da oltre 50 anni per passione raccoglie opere di artisti del Fvg, seguendoli nel loro percorso. Il Comune ha messo a disposizione i locali e il supporto di due giovani per le aperture mattutine per questa esposizione inaugurata il 7 luglio, affiancata dalla Mostra fotografica sul centenario della Grande Guerra "Comeglians cent'anni 1915-2018". —

T.A.

PALUZZA

Un largo intitolato a Giorgio Muser, orgoglio di Timau

Grazia Zuffa e Franco Corleone sotto la targa appena scoperta

Gino Grillo / PALUZZA

La giunta comunale ha intitolato l'area antistante la Maina, a Casali Siega, nella frazione di Timau, a Giorgio Muser "Claudina", luogo che, dopo aver ottenuto il dovuto benestare rilasciato dalla Deputazione di Storia Patria si chiama "Largo Giorgio Muser "Claudina". Giorgio (1879 – 1962), di Paluzza, era il capo operaio della facoltosa famiglia Brunetti che si occupava di malghe, commercio di vino all'ingrosso, utilizzazioni boschive e cave di marmo. Alla fine del conflitto mondiale effettuò la disinfestazione della zona di Malga Pramosio dagli ordigni bellici rendendola nuovamente fruibile a persone e al pascolo. Scampato alla strage del luglio 1944, in cui persero la vita 22 persone, conobbe Maria Plozner Mentil, la portatrice carnica uccisa sul Malpasso di Pramosio. «Era una figura importante – ha suggellato la giunta comunale – nella frazione di Timau, punto di riferimento per saggezza ed esperienza». L'amministrazione, che ha il «dovere di fare memoria e trasmettere alla collettività – si legge nella menzione – il ricordo e l'esempio di personalità che si sono particolarmente distinte per grandezza etica e morale, costituendo un modello per la società civile, intende così omaggiare un così illustre cittadino intitolandogli una porzione del nostro territorio dove un tempo sorgeva la sua casa». Soddisfazione è stata espressa da Franco Corleone, già sottosegretario alla giustizia, promotore dell'iniziativa. —

ZUGLIO

Lo sci club Monte Dauda presenta le sue attività

ZUGLIO

Sabato alle 18 all'albergo "Al Benvenuto" di Tolmezzo si terrà la presentazione da parte dello Sci Club Monte Dauda di tutti i programmi delle varie categorie dello sci alpino (principianti, baby, cuccioli, ragazzi, allievi, giovani) relativi alla stagione 2018/19.

Tante le novità previste per quest'anno: lo sci club oltre a dare la possibilità a tutti i ragazzi provenienti dalle vallate della Carnia e non solo dai 4 ai 18 anni di cimentarsi nella pratica dello sci alpino, offrirà la possibilità di provare anche nella disciplina del freestyle.

Il club, attivo da 50 anni, grazie all'impegno di molti volontari e aziende che sostengono le varie attività, vuole offrire un servizio finalizzato a far vivere la montagna invernale in ciò che offre.

Il club - attivo anche nei periodi non invernali con attività di preparazione presciistica, atletica, escursioni in montagna e ciclismo - vuole anche quest'anno offrire e garantire una opportunità a tutti coloro che vogliono intraprendere e scoprire il mondo dello sci.

Per tutte le informazioni sui corsi e sulle iscrizioni è possibile contattare il numero 334-6755309. Il direttivo del sodalizio desidera rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che sostengono lo sci club nelle sue attività. —

VERZEGNIS

Due iniziative dedicate alla storia del Mazéit

VERZEGNIS

Questo pomeriggio alle 16 nella sala consiliare del Comune di Verzegnis Gloria Vannacci Lunazzi, direttore degli scavi, parlerà dell' "Insediamento preromano e romano sul Colle Mazéit", mentre l'archeologo Luca Villa tratterà "La torre medievale sul Colle Mazéit". Sul Colle Mazéit, tra le frazioni Villa e Chiaulis-orientale, è stata individuata una torre, che è stata costruita o ristrutturata nel V-VI secolo, sopra delle preesistenze di età romana. È stata distrutta da un incendio tra il 1150 ed il 1270. —

G.G.

TARVISIO

Addio a don Bepi Morandini il prete di operai e minatori

È morto ieri mattina a 73 anni il parroco di Fusine, Coccau e Cave del Predil Fiero custode delle tradizioni friulane, era stato cappellano della Weissenfels

Giancarlo Martina / TARVISIO

Grave lutto nella Chiesa friulana e in Val Canale. Si è spento don Giuseppe Morandini, don Bepi, come lo chiamavano tutti. Aveva 73 anni e aveva speso buona parte della sua vita guidando le comunità di Fusine, Coccau e Cave del Predil. Don Bepi è morto ieri mattina poco prima delle quattro all'ospedale di Udine dov'era in cura per un male che ne ha stroncato la forte fibra in pochi mesi.

Il parroco, originario di Qualso di Reana del Rojale, era stato ordinato sacerdote nel 1969 e nel Tarvisiano era giunto nel 1975 per curare la parrocchia di Fusine dov'era stato anche cappellano dei lavoratori dell'acciaieria Weissenfels. Poi ha preso in cura anche le parrocchie di Coccau e Cave del Predil, dove è stato pure cappellano dei minatori. Persona schietta, molto diretta e coerente, don Morandini, come ricorda il sindaco Renzo Zanette, «era attento a tutti gli aspetti della vita delle comunità religiose che accudiva con riguardo particolare per la storia e le tradizioni».

Era, infatti, partecipe delle iniziative popolari e si è adoperato con passione anche per la conservazione e la valorizzazione dei luoghi del culto facendo risaltare la loro storia secolare. Ha anche saputo essere vicino ai lavoratori nei momenti delicati, come nella lotta per la salvaguardia dei posti di lavoro come nel 1991 quando è stata chiusa la miniera di Cave del Predil e successivamente nei giorni delle crisi aziendali delle acciaierie Weissenfels oggi della Kito Chaine.

Era anche un profondo cultore del friulano e amava, in occasione dei kirchtag indossare i classici abiti friulani e gli scarpets, ma aveva anche grande rispetto per le altre etnie che convivono nel Tarvisiano. I funerali saranno celebrati lunedì alle 16 nella chiesa di Qualso di Reana del Rojale. —

I funerali di don Giuseppe Morandini saranno celebrati lunedì a Qualso

IL RADUNO

Gli alpini "di Pontebba" si ritrovano domani

PONTEBBA

Sono attesi centinaia di alpini e artiglieri alpini per il settimo raduno delle penne nere che hanno svolto il servizio militare nelle caserme di Pontebba. Oggi e domani, quanti hanno prestato servizio con i battaglioni Val Fella, Val Natisone, Gemona, Val Tagliamenti, Cividale e nei Gruppi di artiglieria montagna Osoppo e Belluno, si ritroveranno. Il momento clou del Raduno sarà la sfilata di domani aperta dai tamburi della banda locale. Gli artiglieri partiranno dalla caserma Bertoletti, mentre, gli alpini sfileranno dal piazzale della stazione. L'incontro dei due cortei sarà in piazza Dante da dove la sfilata proseguirà tutti assime fino al monumento ai caduti dove sarà deposta la corona di alloro. La messa alle 11 nella chiesa di Santa Maria Maggiore ed, infine, alle 12. 30, il rancio. — G.M.

CHIUSAFORTE

In settanta al City camp per imparare l'inglese

CHIUSAFORTE

Con il saggio di fine corso s'è concluso il City Camp 2018 dedicato all'apprendimento della lingua inglese e rivolto ai giovani delle scuole primarie secondarie di primo grado del territorio. Sono state due settimane che hanno coinvolto in una full immersion in lingua inglese quasi settanta ragazzi suddivisi secondo i vari livelli di apprendimento. Provenienti dal Gemonese, Valcanale e Canal del Ferro, gli allievi sono stati ospitati al centro scolastico comunale Manlio Amadori di Chiusaforte, per essere seguiti direttamente dalle tutors di lingua madre provenienti da Stati Uniti, Canada e Sudafrica. Soddisfatto il sindaco Fabrizio Fuccaro che ha voluto apprezzare personalmente la struttura dell'Acle, ente nazionale che cura i corsi e propone l'iniziativa. — G.M.

Il locale ideato da Gilda, una trentenne argentina in Friuli per amore
«Non volevo lasciare i miei mici: a loro si sono aggiunti altri trovatelli»

Bambini e anziani in fila per bere il caffè con i gatti Ad Artegna apre il bar dedicato a chi ama i felini

La titolare Gilda Gonzalez e i mici alle prese con un gioco. Sopra, i gatti fanno capolino dalla vetrina del bar

LA STORIA

Piero Cargnelutti / ARTEGNA

Il caffè al bar, con i gattini. È il "White cat caffè", aperto recentemente in via Villa ad Artegna. Il nuovo locale, che è stato inaugurato a inizio agosto e segue l'esempio di altri due esercizi avviati a Cividale e Martignacco, è abitato da simpatici micetti che allietano i clienti.

È stato aperto da Gilda Gonzalez, 34 anni, di origine argentina e da alcuni anni residente a Buja: «Volevo ricreare – spiega la titolare – quell'atmosfera di relax che si prova a casa bevendo un caffè e giocando con il proprio gatto sul divano, in soggiorno. È un posto in cui si viene per stare bene e lasciare per un attimo i problemi quotidiani».

Al civico 110 di via Villa un tempo c'era un negozio di antiquariato: il locale aveva da molto le serrande abbassate. Ora, in quelle vetrine che accolgono chi arriva, ci sono due o tre gattini comodamente distesi sui loro cestini. Varcando la soglia del "White cat caffé", se ne possono trovare una decina di felini che si spostano nel locale divertendo gli avventori.

Sono Molly, Ronnie, Rosalinda, Luigi, i mici che si fanno coccolare: «Quando sono venuta dall'Argentina – racconta Gilda Gonzalez – ho portato con me i miei tre gatti Lionel, Cleo e Talvi. Ho dovuto superare il dedalo della burocrazia, addirittura un passaporto per ognuno di loro, per poterli portare. Quelli che invece sono nel locale sono trovatelli, quelli che non trovano posto neppure nei canili locali. Qui dentro ce ne sono nove, altri due li tengo a casa perché sono ancora troppo piccoli per essere portati qua».

Al "White cat caffè" si ritrova un pubblico variegato: in primo luogo famiglie, oppure mamme venute a bersi il caffè con i loro bambini, questi ultimi di certo i migliori compagni degli amati felini. In realtà, anche gli spazi interni del locale sono pensati per le famiglie: ci sono i tavoli, ma anche dei divani e dei mobili proprio come in un soggiorno, e un angolo giochi fatto apposta per i più piccoli.

Ma nell'esercizio di via Villa vengono anche tanti giovani e persone anziane, che con la scusa della spesa in centro, possono gustarsi un buon caffè, lasciandosi anche loro trasportare dall'empatia che quelle bestiole suscitano in chiunque.

Se gli spazi del locale richiamano l'ambiente familiare, di certo una grande attenzione è rivolta ai gatti per i quali è stato predisposta un lettiera nella terrazza esterna, alla quale i felini accedono attraverso un apposito passaggio creato con un carottaggio. Per Gilda Gonzalez, giunta dall'Argentina cinque anni fa dopo aver conosciuto e sposato il friulano Emanuele Lombardi, quell'attività è anche un modo per coniugare il suo lavoro, il suo ruolo di mamma, e la sua passione per i mi-cetti: «Il mio obiettivo – racconta – era mettere a disposizione del cliente un posto che trasmette serenità. Sono contenta di vedere che le persone vengono qui per rilassarsi, e ancora di più quando entrano coppie di persone diverse che all'inizio neppure si conoscono, e molto spesso capita che escano salutandosi». —

BORDANO

Chiesetta di San Simeone domani il pellegrinaggio

È in programma domani il pellegrinaggio alla chiesetta del monte San Simeone. L'appuntamento è alle 11 a per assistere alla messa. Saranno allestiti chioschi.. La Pro Loco Bordano – Interneppo fa sapere che chi vorrà salire in macchina lo potrà fare dalle 7 del mattino fino alle 13 mentre dalle 14 si potrà solo scendere. P.C.

GEMONA

L'incrocio di via Cavazzo è troppo pericoloso Segnaletica da rivedere

GEMONA

Segnaletica da migliorare per evitare incidenti in via Cavazzo. L'incrocio tra via Cavazzo e le vie Majano e Comugne sarà oggetto di interventi per migliorare la visibilità, e fare in modo di limitare ulteriori incidenti che molto spesso si verificano in quel punto dove negli ultimi giorni c'è stato un ennesimo scontro che ha coinvolto più autovetture.

Di fronte al ripetersi di questi fatti l'amministrazione comunale fa sapere che la questione è già oggetto di attenzione per trovare delle soluzioni: «Trattandosi di un incrocio – spiega il sindaco Roberto Revelant – che insiste anche su una direttiva regionale di competenza di Strade Fvg, apriremo un tavolo con questo ente per verificare quello che è possibile fare per migliorare la visibilità in quel punto, visto che si verificano troppe scontri».

Il sindaco Roberto Revelant

Attualmente, quell'incrocio è dotato di un semaforo "intelligente", pronto ad accendersi su via Cavazzo quando qualche mezzo arriva dalle perpendicolari via Comugne e via Majano. Era questa la soluzione scelta dalla precedente amministrazione per far fronte a un tratto stradale in cui la visibilità è molto ridotta essendo i lati della strada regionale caratterizzati dalla presenza di abitazioni e immobili che riducono la visibilità.

Tuttavia, nonostante quell'intervento, gli incidenti hanno continuato a verificarsi nel corso del tempo: «È chiaro – spiega il sindaco Revelant – che la presenza delle case non permette di allargare la sede stradale, ma perlomeno crediamo che la situazione potrebbe essere migliorata provando a posizionare più in alto la segnaletica semaforica. Attualmente, l'impianto posto a lato spesso non risulta molto visibile a causa del sole che spesso acceca procedendo con l'auto verso Trasaghis». In via Cavazzo l'ultimo incidente è avvenuto lo scorso fine settimana quando ben tre autovetture sono finite contro il muro di recinzione dell'abitazione che si trova sullo spigolo a nord. — P.C.

SAN DANIELE

Arriva don Sergio la comunità pronta ad accogliere il nuovo parroco

De Cecco celebrerà questo pomeriggio la prima messa a San Michele Arcangelo. Subentra a don Del Fabro e sarà riferimento per 13 chiese

Anna Casasola / SAN DANIELE

Oggi alle 16.30 in Duomo don Sergio De Cecco celebrerà la sua prima messa da parroco della città. Ad accogliere don Sergio la comunità sandanielese e l'amministrazione comunale: il sindaco Pietro Valent ha già confermato la sua presenza per dare il benvenuto al successore di don Marco Del Fabro, il parroco scomparso dopo una breve malattia lo scorso 18 aprile all'età di 77 anni e che per 16 anni ha guidato la parrocchia di San Michele Arcangelo.

La nomina da parte dell'Arcivescovo di Udine Andre Bruno Mazzocato è arrivata alla fine di giugno scorso. Oltre che per la comunità di San Daniele, don Sergio da oggi è il parroco anche di San Giacomo, San Pietro e Muris di Ragogna, Dignano, Vidulis e Bonzicco, nonché di Cisterna, Coseano e Carpacco, Flaibano, Sant'Odorico e Barazzetto. Don Sergio arriva dalla parrocchia di Pagnacco dove ha guidato la comunità a partire dal 2010.

De Cecco è nato a Montreal, in Canada, da genitori friulani il 30 maggio del 1960. Nel 1970 la famiglia rientrò in Friuli e si stabilì ad Ampezzo: conseguita la maturità scientifica, entrò in Seminario nell'ottobre del 1979 e venne ordinato sacerdote il 23 giugno del 1985. Tra le esperienze maturate nei primi anni di sacerdozio quella di educatore nel Seminario di Udine.

Per due anni, tra il 1987 e il 1988, don Sergio si trasferì a Roma dove conseguì la licenza in teologia dogmatica alla Pontificia Università Gregoriana. Ha vissuto nella parrocchia di Pagnacco, dando vita a una piccola comunità di orientamento vocazionale. Dal 2001 è stato anche docente di teologia trinitaria nella facoltà di teologia del Seminario di Castellerio, nel 2002 è stato nominato parroco di San Marco in Chiavris a Udine e a settembre del 2010 parroco di Pagnacco. In forza alla parrocchia anche un giovane studente, don Stephen. —

IN BREVE

Majano
A disposizione tre posti per il Servizio civile

C'è tempo fino al prossimo 28 settembre per presentare domanda per il Bando per il Servizio civile volontario. Sono 3 i posti per il quale si potrà presentare domanda. I candidati, giovani con un'età compresa tra i 18 e i 28 anni, dovranno produrre la domanda di partecipazione e indirizzarla direttamente al Comune via Pec, raccomandata o consegna a mano. Tra gli obiettivi specifici del progetto quelli di aumentare gli utenti della Biblioteca comunale. – A.C.

Forgaria
"Vivi e liberi di volare" rinviato per il maltempo

Rinviato, causa maltempo, l'evento "Vivi e liberi di volare" in programma oggi alla Riserva Naturale del Lago di Cornino. La manifestazione è stata posticipata al prossimo 29 settembre. Per Cornino si tratta dell'appuntamento più importante dell'anno realizzato nell'ambito di un'iniziativa mondiale di sensibilizzazione per la conservazione degli avvoltoi in collaborazione con il Parco Natura Viva di Bussolengo (Verona). — A.C.

COSEANO

Fondi per la sicurezza presto il nuovo bando

Maristella Cescutti / COSEANO

Scade oggi il termine per la presentazione delle domande di finanziamento alla Regione da parte degli enti locali per l'accesso alle risorse per la concessione ai cittadini, dei contributi per la sicurezza delle case. Il Comune di Coseano ha aderito insieme ai Comuni di Flaibano, Rive D'Arcano Moruzzo ,Treppo Grande e Fagagna. Il sindaco Valerio Del Negro fa presente che anche lo scorso anno sono state esaudite tutte le richieste dei cittadini. Dal giorno successivo all'emanazione del bando, che dovrebbe essere a circa metà settembre, i soggetti interessati avranno tempo fino al 30 novembre 2018 per presentare domanda al Comune per la richiesta di contributi. Insieme alla domanda vanno allegate le quietanze per un importo massimo di 3 mila euro. Il contributo erogato sarà del 50 per cento. —

TAVAGNACCO

I due fratelli prodigio che incantano il web con i loro videogiochi

Andrea e Chiara Tarondo, 21 e 17 anni, creano applicazioni Lei disegna, lui programma: ora sognano di farne un lavoro

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Sognatori, indipendenti, in poche parole... nerd. Lui programma, lei disegna. Lui è l'informatico di famiglia, lei l'artista. Fratello e sorella che, uniti dalla passione per i videogames, diventano elementi complementari quando si tratta di creare. Andrea e Chiara Tarondo, 21 e 17 anni, di Adegliacco, inventano e realizzano videogiochi. E le loro idee – racchiuse nel progetto "Eternium Galaxy" – non passano inosservate.

Dopo essersi fatti notare alla Fiera del radioamatore di Pordenone, al Far East Film Festival (dove hanno esibito anche il loro amore per il fenomeno Cosplay), al Trieste Mini Maker Faire, si sono piazzati quinti nell'ultimo game jam internazionale a cui hanno partecipato (concorsi dove i programmatori indipendenti propongono i loro giochi e vengono giudicati da una community sul web). «Molti hanno chiesto l'espansione del gioco – racconta orgoglioso Andrea, iscritto al corso di laurea "Internet of Things, Big Data & Web" a Udine –, significa che il nostro lavoro è stato apprezzato». Da giocatori di videogame sono diventati sviluppatori. «Io e mia sorella li abbiamo sempre amati, dall'avventura ai puzzle – aggiunge –. Aver esplorato tutti i generi ci ha permesso di idearne di nuovi. Mi sono informato su quali fossero gli strumenti per programmare, e, piano piano, sono entrato nella logica. Ci siamo dedicati alle applicazioni per Android, poi, dal gioco bidimensionale siamo passati a quello tridimensionale».

I fratelli Andrea e Chiara Tarondo all'opera per creare le applicazioni

Costi non ce ne sono, i programmi utilizzati sono gratuiti. «L'unico "costo" effettivo è il tempo che ci dedichiamo, ma si annulla data la nostra passione», svela. L'elenco di produzioni (scaricabili gratuitamente) è lungo: tra gli altri, ci sono "Where?" («Si basa su una storia di misteri e segreti»), "Zimbli41" («Per cellulari Android, è un gioco di azione e sopravvivenza»), "Revive" («In 3D, i nemici non vanno uccisi ma salvati»). Il ruolo di Chiara, che studia al Liceo artistico Sello, è cruciale. «Ama il disegno, i manga e gli anime giapponesi. Io sono il programmatore, lei è l'artista che disegna ciò che penso», dice. Il loro sogno? «Vivere di questo». —

POZZUOLO

Alla famiglia Maurigh il trofeo dei Cjaruçs

POZZUOLO

La famiglia Maurigh di Santo Stefano Udinese si è aggiudicata per il terzo anno consecutivo il primo premio alla competizione dei "Cjaruçs", singolare confronto fra carretti dalle più strane fogge, spinti a energia umana e costruiti con materiali di riciclo, organizzato dalla Pro Loco di Terenzano nell'ambito della Fieste dal paîs. Gli imparreggiabili Maurigh hanno schierato il prototipo in ferro e polistirolo di una mitica Lancia Stratos, con cui sono riusciti a totalizzare la migliore velocità sui 125 metri di pista, compresi gli ultimi 5 dove è ammessa come forza motrice solo l'inerzia del veicolo. Secondo il "cjaruç" di Nicola Antonutti e Carlo Bianchi di Zugliano, terzi Giacomo Zanutto di Pozzuolo e Sebastiano Mion di Reana del Rojale. —

P.B.

IN BREVE

Lestizza
Don Pitacco festeggia i 50 anni di sacerdozio

I consigli pastorali di Lestizza, Nespoledo e Villacaccia per domani invitano i fedeli a manifestare tutti insieme la gratitudine per i cinquant'anni di vita sacerdotale del parroco don Adriano Piticco: la celebrazione eucaristica è alle 10.30 nella chiesa maggiore del capoluogo; seguirà un momento conviviale. Don Adriano, classe 1943 e originario di Galleriano, è stato infatti ordinato sacerdote nel 1968.

Reana del Rojale
Taglio di piante e rami intervento di Terna

Oggi Terna Rete Italia darà avvio agli interventi di taglio piante e rami nella fascia di rispetto degli elettrodotti di alta tensione e lungo i sentieri di accesso ai sostegni delle linee elettriche di sua proprietà. Accadrà anche a Reana del Rojale. Per informazioni e comunicazioni ci si può rivolgere a Terna Rete Italia spa, contattando il 3249998858 numero cui risponderà un referente della società.

CODROIPO

Nuova apertura Upim il sindaco Marchetti: «Bel colpo per la città»

L'inaugurazione in viale Venezia è prevista per giovedì 6 Ieri serrande alzate in piazza Garibaldi per Tutto Sport

Viviana Zamarian / CODROIPO

Upim ha scelto Codroipo per il suo nuovo punto vendita. Porte aperte ai clienti da giovedì 6, alle 9.15, in viale Venezia. «Un bel colpo». L'ha definito così il primo cittadino di Codroipo Fabio Marchetti. «Si tratta di un marchio importante – ha riferito – che troverà "casa" anche nella nostra città. Imprenditori friulani, a cui va il mio ringraziamento, hanno deciso di venire a investire a Codroipo perché la reputano attrattiva per quanto riguarda il loro tipo di attività e il loro fatturato. Non credo che questa nuova attività sia in concorrenza con quelle presenti in centro, ma sono convinto che invece possa rappresentare un miglioramento dell'offerta commerciale codroipese».

Ma «un altro bel colpo» per il sindaco è la riapertura del negozio Tutto Sport in piazza Garibaldi nell'ex Emporio Codroipese. L'inaugurazione si è svolta ieri sera. «Si tratta di un negozio storico di Codroipo chiuso ormai da anni – ha dichiarato Marchetti – che finalmente riapre i battenti facendo ben sperare per il futuro. Anche se si tratta di un temporary store, sono convinto che il segnale dato dagli imprenditori, che anche in questo caso ci tengo a ringraziare per aver intrapreso tale sfida, sia importante per il rilancio dell'emporialità di Codroipo»

Si tratta, dunque, di segnali «positivi» per il rilancio del settore del commercio. «Ogni apertura – ha commentato – dà fiducia e auspico di vedere le serrande ora abbassate presto di nuovo alzate».

In passato il Comune aveva stanziato degli incentivi per chi avesse voluto riaprire i negozi - alcuni dei quali storici - chiusi da tempo. Senza però riuscire a rappresentare una valida spinta per chi desiderava poter aprire una nuova attività.

Uno dei problemi cronici - come hanno affermato alcuni commercianti - resta quello degli affitti troppo alti in centro storico. Ci sono ancora serrande abbassate e locali abbandonati. Trai progetti c'era anche la volontà dell'amministrazione di abbellirli con foto storiche o murales, in modo tale da rendere più bella la passeggiata nelle vie del centro. —

È tutto pronto per l'apertura della nuova Upim sulla Pontebbana: l'inaugurazione il 6 settembre (FOTO PETRUSSI)

CORNO DI ROSAZZO

Oggi la festa per don Gino Fasso: va in pensione, lascia due parrocchie

Oggi il saluto di una comunità intera a don Gino Fasso che, dopo sedici anni di servizio nelle parrocchie di Santa Maria del Rosario a Corno di Rosazzo e Sant'Andrea Apostolo nelle frazioni di Sant'Andrat e Visinale del Judrio, si ritira in quiescenza.

A luglio don Gino aveva festeggiato la ricorrenza del suo sessantesimo anniversario di ordinazione sacerdotale, circondato dall'affetto di tanti amici e fedeli. Oggi, alle 19, nella chiesa di Sant'Andrat verrà celebrata l'eucarestia di ringraziamento, assieme ai sacerdoti della forania di Rosazzo, con al termine un momento di festa comunitaria. Domenica 9 settembre, alla presenza dell'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, Corno di Rosazzo accoglierà, sempre nelle chiesa di Sant'Andrat, il nuovo parroco don Antonio Raddi. —

M.B.

CIVIDALE

Scontro tra due auto, Panda distrutta nel rogo

Incidente spettacolare, fortunatamente senza gravi conseguenze per gli occupanti delle automobili coinvolte, all'incrocio sulla statale 356 tra Spessa di Cividale e Ipplis. Nell'impatto, che si è verificato giovedì sera attorno alle 23, una Panda vecchio modello ha preso fuoco: il guidatore per fortuna era già sceso dal mezzo. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri per i rilievi del caso. L'incidente riporta a galla le problematiche relative alla sicurezza dell'incrocio, già evidenziate in una denuncia-appello firmata da residenti e titolari di aziende agricole del luogo, che chiedono a sindaci e Fvg Strade di trasformare l'intersezione in rotonda.

SAN PIETRO AL NATISONE

Due giovani in Pro loco grazie al Servizio civile

SAN PIETRO AL NATISONE

La Pro loco Nediške Doline – Valli del Natisone offrirà, il prossimo anno, due posti per il servizio civile, con attività inserite nell'ambito del progetto "Il Patrimonio culturale materiale e immateriale del Friuli Venezia Giulia in immagini, suoni e parole on&off line" , predisposto dal Comitato regionale dell'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia. La scadenza per aderire al bando è fissata alle 18 del 28 settembre. Possono partecipare giovani dai 18 ai 28 anni, diplomati e/o laureati, con conoscenze minime di una o più lingue straniere e dell'uso del computer, che decidano di dedicare un anno della propria vita a un impegno solidaristico. Dodici i mesi di lavoro, per un totale di 1.400 ore, distribuite su 6 giorni (con un minimo di 12 e un massimo di 30 ore settimanali), festività incluse. Info su www. serviziocivile.gov.it e www.prolocoregionefvg. it. Sul sito della Nediske Doline, a breve, verranno pubblicati i documenti da consegnare. —

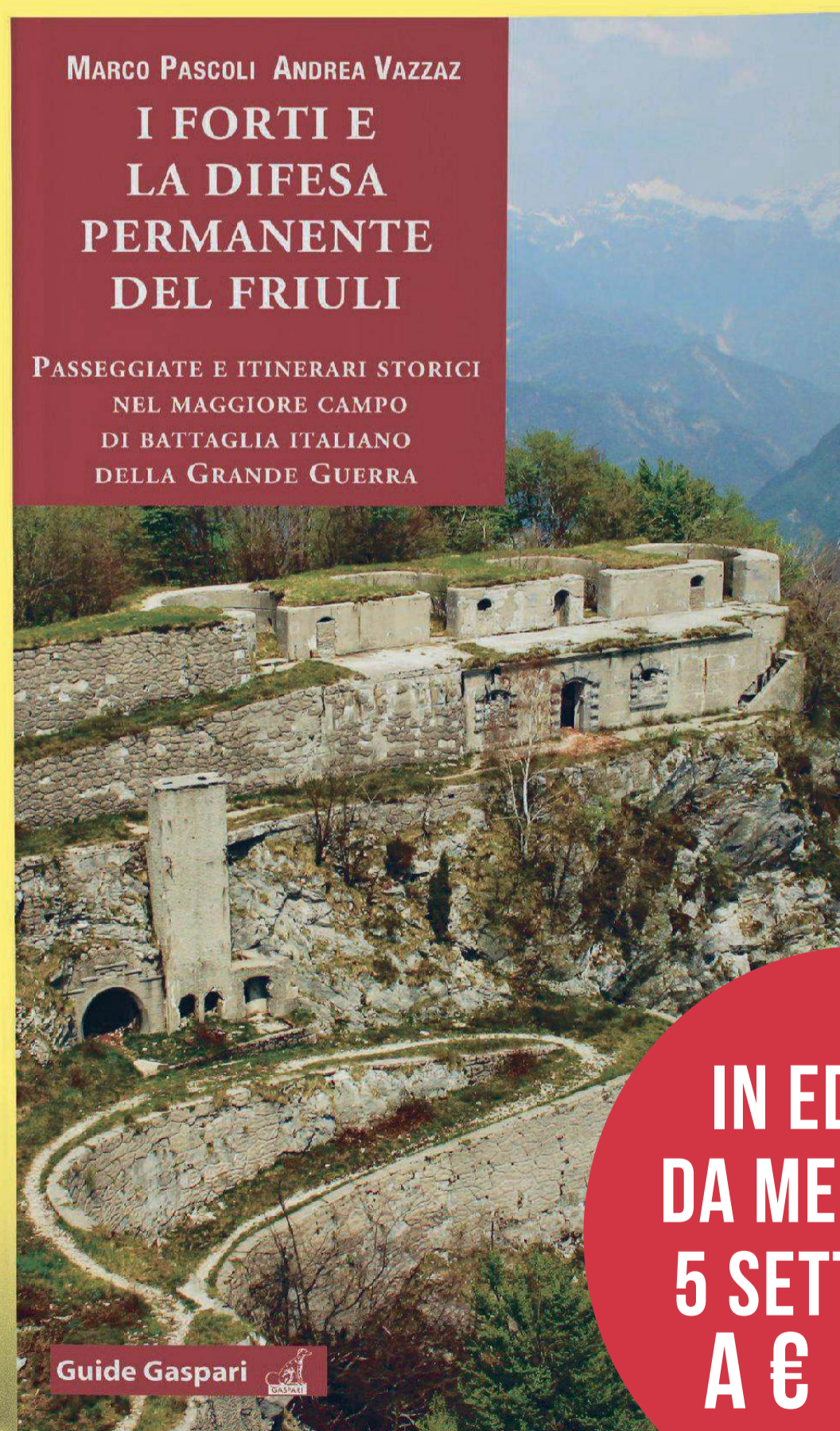
L.A.

IN BREVE

Povoletto
Un laboratorio sul vino dedicato ai più piccoli

Domani alle 16.30, al museo di Povoletto si terrà il laboratorio creativo "I colori del vino": i bambini creeranno insieme uno speciale e personale taccuino del sommelier, un pantone di sfumature di colori e di profumi dei diversi vini. Il mese di settembre all'Antiquarium sarà dedicato a un viaggio dalla vigna alla tavola, attraverso diversi eventi, per scoprire i segreti dell'arte del fare vino dal tempo del castello della Motta a oggi.

Nimis
Torna l'antica sagra "des campanelis"

È iniziata, per la 502esima edizione, l' "Antighe sagre des campanelis", con appuntamenti l'1, 2, 7, 8, 9 settembre. Tra gli appuntamenti segnaliamo, domani, la decima rassegna internazionale delle fisarmoniche dell'Alpe Adria, venerdì la preparazione delle polente sul posto. Domenica prossima , infine, nella mattinata sarà celebrata la messa per gli sposati nel santuario e, alle 18, l'appuntamento con il palo della cuccagna.

SAN VITO AL TORRE

Giù il viadotto ferroviario: Fvg Strade punta alla sicurezza

Un mezzo in azione per demolire il viadotto ferroviario (FOTO PETRUSSI)

Sono iniziati ieri sera i lavori di demolizione del viadotto che miglioreranno i trasporti Era lì dagli anni Trenta e faceva parte della storia del paese

Elisa Michellut
SAN VITO AL TORRE

È iniziata, a cura di Fvg Strade, la demolizione dello storico viadotto ferroviario, che passa sopra la strada provinciale 2, arteria che attraversa il centro della piccola frazione di Nogaredo al Torre. A darne notizia è stato il sindaco di San Vito al Torre, Gabriele Zanin, che, ieri sera, era sul posto per assistere all'inizio dei lavori.

«È un intervento – ha spiegato il presidente di Fvg Strade, Giorgio Damiani – che viene effettuato al fine di favorire il passaggio in sicurezza dei trasporti eccezionali, per consentire un miglior collegamento tra le aziende del territorio e i porti di riferimento». Il primo cittadino di San Vito al Torre spiega che il manufatto, costruito negli anni Trenta, faceva parte della storia del territorio. «Non nascondo che gli abitanti di Nogaredo al Torre – le parole del primo cittadino – sono dispiaciuti perché il viadotto ferroviario ormai faceva parte della storia del paese. Era qualcosa che eravamo abituati a vedere da tanti anni – prosegue –. Insomma, una presenza costante».

«Abbiamo chiesto al progettista, come amministrazione comunale e su suggerimento di alcuni cittadini – sono ancora le sue parole – che vengano recuperati i due parapetti in ferro nella parte superiore del viadotto. Si tratta di un elemento caratteristico, che ci piacerebbe restasse al suo posto per ricordare anche alle future generazioni l'esistenza di questo manufatto – conclude – e i responsabili, cui ci siamo rivolti, hanno risposto che proveranno ad accontentarci».

Gli storici ricordano che la ferrovia Bertiolo-Palmanova-Savogna non è mai stata completata. La linea fu progettata dopo la prima guerra mondiale allo scopo di favorire le comunicazioni tra il Friuli centrale e le zone del Goriziano. La linea, inoltre, era ritenuta essenziale dallo Stato Maggiore dell'esercito in caso di guerra sul fronte orientale. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Pattinaggio in lutto è morto Polentarutti

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sport regionale in lutto: è mancato ieri Diego Polentarutti, per vent'anni presidente del Pattinaggio artistico Sangiorgino asd e presidente Uisp Fvg. Diego, 59 anni, lascia la moglie e la figlia che lo aveva reso nonno lo scorso anno, e un fratello. I funerali si celebreranno oggi alle 15 in duomo a San Giorgio di Nogaro. Commosso il saluto che la società sportiva ha rivolto in un post ieri a Diego: «Non sei riuscito a festeggiare con noi i vent'anni di presidenza ma ci hai donato davvero tanto. Il pattinaggio artistico sangiorgino si stringe con affetto a Giulia, Tiziana e ai parenti tutti. Ci mancherai». Altrettanto commosso il ricordo del presidente regionale della Federazione italiana sport rotellistici Fvg Maurizio Zorni, che lo ricorda «persona splendida dall'alto valore morale. Proverbiale era la sua disponibilità verso il comitato regionale per il quale non esitava a mettere a disposizione la struttura di San Giorgio, e grande il suo impegno per la promozione sportiva. Era conosciuto a livello nazionale per le doti che aveva. Un grande amico dello sport: ci mancherà». —

F.A.

Diego Polentarutti, 59 anni

SANTA MARIA LA LONGA

Impianti sportivi al top: lavori per 560 mila euro

SANTA MARIA LA LONGA

Oltre 560 mila euro investiti in lavori di adeguamento sugli impianti sportivi di via Silose e sulla palestra di via Ellero a Santa Maria la Longa. «L'amministrazione comunale – spiega l'assessore allo sport Fabio Pettenà – ha partecipato con due distinti progetti, realizzati dall'ufficio tecnico, a due bandi a punteggio finanziati dalla Regione. Con soddisfazione, entrambi i progetti hanno ottenuto il finanziamento». Per quanto riguarda l'impianto di via Silose, saranno realizzati un'illuminazione a led, nuove pavimentazioni, camminamenti aperti al pubblico e una nuova struttura coperta per ospitare gli spettatori, oltre a una rampa per raggiungere la parte superiore della tribuna esistente e l'importo di 271.638 euro è coperto per il 40 per cento da contributo regionale. Gli interventi sul campo sportivo si concluderanno, probabilmente, nei primi mesi del 2019, con la realizzazione della copertura sulle tribune (85 mila euro). In palestra sono previsti lavori di manutenzione straordinaria, con particolare attenzione all'efficientamento energetico, oltre alla sistemazione dei servizi igienici, al superamento delle barriere architettoniche e alla realizzazione di una nuova tribuna con 100 posti. «Queste opere porteranno i nostri impianti sportivi – conclude Pettenà – ad essere più funzionali, competitivi ed appetibili per altri eventi». —

M.D.M.

AIELLO

Mette a segno un furto all'outlet, viene arrestato e poi patteggia due anni

AIELLO

Furto a segno giovedì al Palmanova Outlet Village. Aveva rubato diversi capi di abbigliamento in tre negozi, poi è scappato, ma la fuga è durata solo pochi minuti. Alla fine è stato arrestato dai carabinieri. Protagonista del fatto Elvis Neziri, classe 1985, croato.

L'uomo si era impossessato di alcuni capi di abbigliamento sportivo (dei marchi Nike, Adidas...) per un valore di 300 euro e, dopo aver danneggiato i dispositivi anti-taccheggio, era fuggito a piedi. I responsabili dei negozi, nel frattempo, avevano dato l'allarme. Sul posto si è precipitata una pattuglia di Torviscosa. Gli uomini dell'Arma si sono messi all'inseguimento del trentatreenne e, poco dopo, l'hanno acciuffato. Ne è seguita una breve colluttazione. Alla fine Neziri è stato immobilizzato e tratto in arresto. All'interno dell'automobile è stata trovata altra refurtiva, merce risultata rubata nella zona di Trieste. Ieri in tribunale a Udine la direttissima: Neziri, assistito dall'avvocato Lanfranco Sette, ha patteggiato due anni (pena sospesa, l'imputato è risultato incensurato). Era accusato di rapina impropria.

E furto anche al bar "Da Tania", lungo la provinciale 126, in via Mameli, ad Aiello del Friuli, nella notte tra giovedì e ieri. I soliti ignoti sono riusciti a introdursi all'interno del locale dopo aver rotto il vetro di una porta. È stato rubato il registratore di cassa. Fortunatamente, stando a quanto si è appreso, c'erano soltanto spiccioli. Magro, dunque, il bottino. Comprensibile, comunque, l'amarezza del titolare. I malviventi, dopo aver messo a segno il furto, sono riusciti ad allontanarsi indisturbati. –

E.M.

CERVIGNANO

Lo Spirito Viennese in concerto a Strassoldo

CERVIGNANO

Prosegue con successo la rassegna "Strassoldo... stelle musica e teatro". Questa sera, alle 20.45, nella splendida cornice del parco di Villa Vitas, a Strassoldo, la Pro loco Amici di Strassoldo organizza il concerto "Spirito Viennese", con l'orchestra di fiati San Paolino di Aquileia. L'evento è inserito all'interno della stagione artistica "Prospettive musicali", organizzata dall'associazione musicale San Paolino di Aquileia con il contributo della Cassa Rurale Fvg e la collaborazione di numerosi comuni.

La stagione artistica è nata con l'obiettivo di valorizzare esperienze, eventi e progetti culturali che l'associazione San Paolino ha costruito negli ultimi anni. Il fine è anche quello di rafforzare i legami con il territorio.

L'ingresso allo spettacolo in programma, questa sera, è libero. In caso di maltempo, fanno sapere gli organizzatori, la manifestazione si terrà nella palestra della scuola elementare di Strassoldo. —

E.M.

La rassegna di Strassoldo

PALMANOVA

È il giorno della rievocazione con 42 gruppi e mille figuranti

L'inaugurazione alle 10.30 con l'assessore regionale Bini e nel pomeriggio anche l'evento di "Noi Mv" per un viaggio nella storia con i lettori

Monica Del Mondo / PALMANOVA

Entra nel vivo oggi e domani la Rievocazione Storica "A. D. 1615 Palma alle Armi", il più grande evento ricostruttivo secentesco in Italia, con oltre 1000 rievocatori, 42 gruppi storici provenienti da 12 Paesi europei, dall'Inghilterra a Malta, dalla Spagna all'Ungheria. L'attenzione massima per ogni particolare fa di questa manifestazione un appuntamento imperdibile per chi ama la storia. Ogni dettaglio è ricostruito perfettamente, dall'abito alla divisa, dalle armi alle vesti di nobili e popolani, dalle ricette ai combattimenti. Questa mattina, alle 10.30, all'Accampamento delle milizie di via Vallaresso (allestito con oltre 300 tende, vicino a porta Cividale) ci sarà l'inaugurazione ufficiale dell'edizione 2018, con una cerimonia alla quale interverrà l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini. Alle 12.15 seguirà l'inaugurazione della mostra "Istrumenti di mirabile efficacia" in Polveriera Garzoni. Inizia così un fine settimana interamente dedicato a ricostruire la vita in una piazzaforte di inizi XVII secolo. A Palma all'epoca si radunarono le truppe della Serenissima pronte a calare su Gradisca nella guerra degli Uscocchi. Si potrà visitare l'accampamento, ammirare gli sbandieratori far volteggiare i loro drappi colorati, partecipare ai "zoghi" dal sapore antico, e ancora danzatori impegnati nei balli dell'epoca, la quintana a cavallo, le bancarelle con antichi mestieri e con prodotti d'artigianato a tema. Da quest'anno le grandi battaglie di sabato (alle 18) e domenica (alle 16), così come la scaramuzza di moschetti del sabato mattina (alle 11), saranno fuori Porta Cividale. L'area dell'accampamento delle milizie avrà contiguità con quella delle battaglie e per accedervi sarà richiesto agli over 14 l'acquisto un biglietto (5 euro, valido per due giorni). I febbrili momenti d'inizio delle Guerre Gradiscane saranno vissuti anche dai lettori della community del Messaggero Veneto che questo pomeriggio, con un tour guidato appositamente pensato per "Noi Mv", potranno seguire la sfilata dei rievocatori, la battaglia e visitare le gallerie. —

Un'immagine della scorsa edizione della rievocazione storica

Ha raggiunto la casa del Signore

Don BEPI MORANDINI

di 73 anni

Con grande dolore lo annunciano i fratelli Sebastiano, Mariadolores, Rosalba e Maria Alfonsina, i cognati, i nipoti, Mattia e Giorgia, zie, cugini, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 3 settembre alle ore 15,30 presso la Chiesa parrocchiale di Qualso, con partenza alle ore 14,30 dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto di Oncologia di Udine, al Distretto Sanitario di Tarcento e alla Dottoressa Emanuela Cucchiaro.

Tarvisio-Qualso di Reana, 1 settembre 2018

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Partecipano al lutto:
- Virginia con Gian Andrea Rassati e famiglia

Le zie Alda, Virginia ed i cugini con le famiglie, salutano il caro

Don BEPI

Ci hai accompagnato sempre nei momenti lieti e tristi della vita, ti ricorderemo con affetto.

Qualso di Reana, 1 settembre 2018

O.F. Mansutti Tricesimo

I cugini Antonia, Riccardo, Fabiana e Analia dall'Argentina salutano con affetto il caro

Don BEPI

Santa Fè, 1 settembre 2018

O.F. Mansutti Tricesimo

I fratelli Petritsch con le rispettive famiglie e Andrea partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro

Don BEPI

Resterai per sempre nei nostri cuori.

Coccau, 1 settembre 2018

I° ANNIVERSARIO

1 settembre 2017 1 settembre 2018

Sei sempre nei nostri cuori

SILVIO PERESANO

Ti ricordiamo con tanto amore la mamma, la moglie, i figli e parenti tutti.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata oggi alle ore 19.30 nella Chiesa di Beivars.

Udine, 1 settembre 2018

Ha raggiunto la sua amata Dora

SABATO DURSO

di 84 anni

Ne danno l'annuncio la figlia Marina con Alberto.

I funerali avranno luogo lunedì 3 settembre alle ore 09:00 nella chiesa del Buon Pastore in via R.Di Giusto.

Un sincero ringraziamento a tutti i parenti, amici e al personale medico per le amorevoli cure prestete.

Udine, 1 settembre 2018

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE FRESCHI

di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Aldo con Margherita, le nipoti Patrizia con Vittorio e Lisa, Elena con Silvio e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 3 settembre alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lazzacco di Pagnacco, 1 settembre 2018

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Antonio e Francesco Paolo Mansi addolorati per l'improvvisa scomparsa dell'

Avv.
MAURO BIGOT

Ne ricordano il senso civico esemplare e la sua onestà.
Un mandi ai familiari.

Villa Primavera, 1 settembre 2018

Codessfvg Coop Sociale è vicina alla Vicepresidente e Amministratrice Giulia ed alla sua famiglia, in questo doloroso momento, per la perdita del padre

MAURO BIGOT

Udine, 1 settembre 2018

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

LUCIANO GABINO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore quanti, in qualsiasi forma, hanno partecipato al loro dolore.

Terenzano, 1 settembre 2018

O.F. Gori

I familiari di

GIORGIO ISAIA
D'OSVALDO

di 79 anni

annunciano che i funerali avranno luogo oggi sabato 1 settembre alle ore 15,30 nella chiesa di Nogaredo al Torre, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Nogaredo al Torre, 1 settembre 2018

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari

NIVES DE ANTONI
ved. BRAULINESE

di 79 anni

Ne danno l'annuncio i fratelli Emilio e Pietro, cognate, nipoti e parenti tutti

I funerali avranno luogo oggi 1 settembre alle ore 14.00, nella chiesa di Luincis di Ovaro, partendo dall'ospedale di Tolmezzo. Seguirà cremazione

Si ringraziano quanti vorranno onorarla

Tolmezzo, 1 settembre 2018

Of. Zuliani - Ovaro

ANNIVERSARIO

1 settembre 2015 1 settembre 2018

"Il tempo non può cancellare il tuo ricordo"

SISTO PASCOLINI

Cercivento, 1 settembre 2018

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Sindaca, perita... l'italiano tradito, ma passerà

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Gentile direttore, l'occasione dell'iniziativa letteraria del Messaggero Veneto, che ha proposto le pubblicazioni "L'italiano, conoscere e usare una lingua formidabile", mi è parsa propizia per esprimere la mia insofferenza (limitiamoci a dire così) verso la "femminilizzazione" dei sostantivi maschili, che è diventata di moda dal tempo dell'elezione a sindaco di Roma di Virginia Raggi.
La "sindaca", è stata chiamata, appunto.
Una volta iniziato il modus dicendi, non c'è stato più freno. Ho sentito in televisioni pronunciare le parole consigliera, assessora... E mi sono detto: ora aspettiamoci scempi come la guardiana, la soprana, la perita, la medica... (No, questo no: la medica forse no, per non confondersi con l'omonima erba!).
Ecco: mi sarebbe piaciuto conoscere il parere di Dante o di Manzoni; ma spero si avere quello del direttore Gervasutti.

Gigi Mestroni. . Udine

Caro Mestroni, Dante e Manzoni sono momentaneamente impegnati, ma sono sicuro che sarebbero d'accordo con lei.
Per un semplice motivo: entrambi hanno dedicato la loro vita a costruire la lingua italiana, non a demolirla.
La femminilizzazione di sostantivi maschili è una moda, e come tutte le mode è destinata a sparire.
Non risponde ad alcun criterio, se non politico.
E lo affermo con certezza, anche se non sono uno scrittore del livello di Dante e Manzoni, ma solo un giornalista.
Anzi, secondo i sostenitori della moda di cui sopra, un "giornalisto"...

UNA COPPIA D'ALTRI TEMPI

Una tenera immagine d'altri tempi. Due abitanti della caratteristica frazione di Stavoli di Moggio, Cecilia e Giacomo Franz

LE LETTERE

Il caso Diciotti
Salvini e l'ordine dato via smartphone

Ho chiesto al Ministero guidato dal senatore Salvini copia del provvedimento con il quale non viene permesso o è vietato ai passeggeri della nave della Guardia costiera italiana "Diciotti" di sbarcare nel porto di Catania. Ho in tal modo esercitato il diritto di accesso agli atti e ai provvedimenti della pubblica amministrazione garantito dal decreto legislativo 33 del 2013. Ma il mio diritto di accesso non sarà soddisfatto e non per protervia od opacità del Ministro (non c'è nulla di più chiaro di quel che sta compiendo), ma perché quel provvedimento non esisterebbe, e ne ha dato conferma nella trasmissione In Onda della Tv7 il ministro e collega di partito Giulia Bongiorno, che ha ammesso che in fatto di immigrazione non sono state fatte nuove leggi né sono stati adottati nuovi provvedimenti. Si tratta, avrebbe ancora ammesso la ministra, solo di un atteggiamento nuovo, innovativo e più rigoroso che in passato.
Io non chiamerei l'atteggiamento del ministro Salvini rigoroso, ci sono molti aggettivi più pregnanti che lo definirebbero meglio, ma un fatto risulta acclarato ed è che in questa Italia il nostro ordinamento giuridico è oggetto di una innovazione importante, proprio quando giurista è il Presidente del consiglio, e cioè che tra le fonti normative, che costituiscono, modificano, revocano un diritto, se ne sono aggiunte altre due: la diretta facebook e il tweet, ai quali bisognerebbe obbedire perinde ac cadaver, come i gesuiti.
Ma resta il diritto, tutt'ora vigente (articolo 3 del d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3), di prefetti, questori e comandanti di navi e di capitanerie di porto di chiedere la rinnovazione per iscritto dell'ordine emesso in diretta facebook o a mezzo weet e di non dare a questo alcun seguito se il comportamento richiesto comporta per chi lo assume una responsabilità di carattere penale. E mi pare che di responsabilità penali in questa vicenda di immigrati trattenuti a bordo non dovrebbe essere difficile trovare traccia.
Il ministro la smetta di imperversare, faccia il suo mestiere, cacci dall'Italia chi vuole, ma lo faccia con dei provvedimenti che possano essere portati davanti alla magistratura e dei quali risponda in prima persona. Non si nasconda dietro le nuove tecnologie deresponsabilizzanti.

Mario D'Adamo. Buja

Un disservizio
Quella rotonda nel buio piú nero

«Mi son chiesto mille volte perché vivo e non ho te!», in questo caso non è la donna che manca, ma l'illuminazione pubblica in un importante e trafficato sottopasso che collega viale Boccaccio, una delle vie principali d'ingresso a Udine, da ovest e, per contrario, la strada Macchiavelli che smaltisce tutto il traffico verso Sedegliano. Questo tratto inoltre, costituisce la rotonda che sottostante l'autostrada e la tangenziale, immette su quest'ultima sia in direzione nord sia sud, offrendo la possibilità di raggiungere le varie località periferiche come pure l'ingresso nei rispettivi caselli autostradali. Il meraviglioso è che fino a qualche decina di metri dal sottopasso e dopo di esso, in piena notte, si potrebbe trovare uno spillo sulla carreggiata, tanta è l'illuminazione. Soltanto la rotonda resta al buio, ciò significa che ci devono essere grossi problemi da risolvere. Sono politici? Di competenza territoriale? Di mancanza di pali? Di lampadine? O in quel punto l'energia elettrica va in corto? Per caso è morto il progettista? È fallita l'impresa? Certamente qualcosa inceppa e impedisce una soluzione se, dopo anni, ancora al presente, esperti e attenti "sorestans", sempre sensibili ai problemi del cittadino, non sono ancora riusciti a intervenire. A noi utenti della strada basterebbe qualche piccola informazione e così "serenamente" senza indirizzare epiteti, continueremo a fare quello che abbiamo sempre fatto: illuminare la strada con i nostri mezzi.

Renato Zuliani. Passons

LE FOTO DEI LETTORI

DALL'ARCHIVIO PATAT

Nonno Pietro "Blâs da Lussie" e la classe 1912

«Rovistando fra le vecchie fotografie di mio nonno Pietro Patat (Blâs da Lussie) (terzo da destra, in seconda fila partendo da davanti) ho trovato la foto della sua classe 1912 presumibilmente per festeggiare i quarant'anni».
È il racconto familiare di Marco Patat di Gemona che ci ha dunque inviato questa fotografia di famiglia per condividerla con tutti

IL COMMENTO

MATTEO LO PRESTI

L'impegno di Di Cesare, autrice senza scorta

«Prima ancora di ogni filosofo, anche il piccolo principe sa bene che nessuno è proprietario del pianeta e che tutti, come gli uccelli selvatici nei loro movimenti migratori, dovrebbero essere liberi di andare via, girare ritornare". Questa pacata, profonda riflessione appare con la luminosità dell'intelligenza e della poesia nel libro "Stranieri residenti" di Donatella Di Cesare (Bollati Boringhieri, 19 euro).
Purtroppo gli esercizi muscolari che agitano le strategie della conquista del potere poco hanno da spartire con Saint-Exupery e il suo avvincente "piccolo principe". E la professoressa Di Cesare, docente alla Sapienza di Roma e la Normale di Pisa, invece di essere incoraggiata nel suo duro intenso nobile impegno in favore della democrazia e della tolleranza, da molti anni è costretta a girare con la scorta della polizia per essere tutelata dalle aggressioni del fanatismo fascista e nazista.
Qualche giorno fa senza preavvisi le è stato annunciato che la scorta le era stata tolta. Di Cesare ha emesso un breve comunicato senza acrimonia, solo per accennare alla disumana mancanza di dettagli sulla scelta operata dal ministero dell'Interno. Eppure se l'utopia di una convivenza civile potesse realizzarsi sarebbe utile sgomberare il terreno della progettualità politica dal "velo dell'ignoranza", che produce amnesie e prospettive, svantaggiate nei confronti degli immigrati per perseguire i propri interessi egoistici. «Sarebbe come diventare ciechi per vedere meglio, non sapere per intendere rettamente». E ancora la Di Cesare citando autorevoli intellettuali da Kant a Rawls ad Habermas spiega che «il migrante è sempre voluto, ma non benvenuto, richiesto come lavoratore, ma indesiderato come straniero. Si spiegano così le forme di neoschiavismo, le segmentazioni etniche del mercato del lavoro». Dati che tutti conoscono: badanti rumene e ucraine, manovali marocchini e tunisini, agricoltori senegalesi, prostitute nigeriane. Nessun ostacolo è opposto alla libera circolazione di forza lavoro non meno che di merci. Dall'altro verso, la libertà di chi emigra viene espropriata, resa semplice adattabilità. Una dura lotta che ha le stesse devastanti ferite della lotta per l'abolizione della schiavitù durata più di un secolo negli Ua e incompiuta nel resto del mondo.
C'è nella caccia contemporanea all'immigrato il ricordo della conquista dell'America, da parte di Colombo e degli spagnoli che non miravano al riconoscimento dell'altro bensì alla sua sistematica distruzione, nella caccia contemporanea all'immigrato o per motivi di razza o per motivi di classe (vedi alla voce Marx e il proletariato)?
Di Cesare ci ha donato un volume nel quale cerca di proteggere il valore "uomo" di spiegare che la terra è di tutti, che le vittime sono i poveri, che i "campi" sono già stati conosciuti per lo sterminio di milioni di uomini e voluti da uomini che fingevano di non vedere.
Piaccia o no la Di Cesare ci aiuta a volare. I suoi alunni le hanno promesso tutela e protezione. Solo loro? —

CULTURA & SPETTACOLI

Beni culturali

1. Visitatori al Museo archeologico di Aquileia, durante uno degli appuntamenti organizzati durante l'estate; 2. La direttrice dei musei della città patriarcale, Marta Novello; 3. La direttrice del Museo archeologico di Cividale, Angela Borzacconi; 4. Il direttore del polo museale Fvg, Luca Caburlotto; 5. Il ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli

Domeniche gratis nei musei statali il futuro tra incognite e devolution

Le strutture di Aquileia e Cividale attendono le decisioni del ministro. Vertice a Roma con i direttori

CHRISTIAN SEU

Nulla cambia, almeno per domani. È la prima domenica del mese e, dunque, i visitatori potranno accedere gratuitamente nei musei friulani gestiti direttamente dallo Stato, l'archeologico di Cividale e i due (archeologico e paleocristiano) di Aquileia. E poi? Poi si vedrà. Il nuovo titolare del Ministero dei Beni culturali, il pentastellato Alberto Bonisoli, ha messo in discussione i contenuti del decreto con il quale nel 2014 il predecessore Dario Franceschini aveva istituito le domeniche gratis nei musei statali. Martedì scorso i direttori dei poli museali statali si sono ritrovati faccia a faccia con il titolare del dicastero a Roma.

«Bonisoli ha dimostrato di avere le idee piuttosto chiare», spiega Luca Caburlotto, direttore del Polo museale del Fvg, che all'incontro nella sala Mojoli del complesso del San Michele era presente. «Le domeniche gratuite non saranno cancellate, ma riorganizzate e addirittura aumentate di numero, da dodici a tredici – indica il dirigente –. E le proposte potranno essere modellate dal territorio, a seconda delle esigenze del caso».

L'ESPERIENZA FRIULANA

I musei gratis la prima domenica del mese hanno attirato centinaia di visitatori anche nelle strutture friulane. «I numeri sono stati certamente più elevati rispetto alle altre domeniche», ammette Marta Novello, direttrice dei musei archeologico e paleocristiano di Aquileia. «Diciamo che il gratuito funziona sempre: l'aumento c'è stato, ma credo sia legato anche alla proposta offerta ai visitatori accanto alla gratuità», riflette Angela Borzacconi, che dirige il Museo archeologico di Cividale.

> **Maggiori margini di manovra per i direttori dei poli culturali. L'idea di 13 aperture**

Eppure non mancano le note dolenti. Ad Aquileia Novello ha riscontrato in alcuni casi «difficoltà a gestire i flussi, arrivati a picchi a 1.500 visitatori in un'unica domenica, e a organizzare manifestazioni specifiche in concomitanza con le giornata dell'iniziativa». L'apertura di Bonisoli piace a Borzacconi, che per il museo di Cividale pensa a una «flessibilità delle domeniche gratuite, diffondendo l'idea che al museo si può venire più volte».

IL PIANO BONISOLI

Le dichiarazioni bellicose del ministro («Dopo l'estate elimineremo le domeniche gratuite nei musei») hanno lasciato spazio a ipotesi meno drastiche. Pur bocciando l'iniziativa griffata Franceschini, Bonisoli ha specificato che le domeniche gratis non saranno cancellate, «ma rimodulate». Prima di mettere al lavoro i funzionari del Mibact che saranno chiamati a predisporre il decreto destinato a mandare in soffitta il progetto varato dal governo Renzi, il ministro ha voluto incontrare nella Capitale i direttori dei musei autonomi, quelli dei poli museali e i direttori generali, per capire gli umori di chi dovrà tradurre in pratica i commi delle circolari.

Caburlotto utilizza toni entusiastici per descrivere il vertice con il ministro del governo gialloverde: «Ci è stata data la possibilità di esprimerci, di dire la nostra – spiega il dirigente –. E non è affatto scontato: Bonisoli ha dimostrato di essere disposto ad ascoltare e ha fissato alcuni punti dai quali ripartire: catturare i più giovani, rimodulare la piattaforma delle domeniche gratuite e creare una filiera che veda i musei statali recitare la parte di "modello" per le altre istituzioni museali».

DOMENICHE GRATIS

Già, ma come? Il componente del governo Conte ha ipotizzato un'estensione da dodici a tredici delle domeniche gratuite, lasciando però le mani libere alle direzioni regionali o addirittura ai singoli musei, che potranno disporre come meglio credono del "pacchetto" di giornate in cui proporre il biglietto a costo zero.

«In alcune località potrebbe essere utile spingere sulle domeniche invernali, in altre viceversa sono quelle estive che meritano di essere potenziate», spiega Caburlotto. C'è chi tra i direttori delle strutture museali nel corso della riunione convocata dal Mibact ha proposto il ritorno alla Settimana della cultura, altri hanno ipotizzato la creazione di un unico evento annuale e chi ha chiesto di non scardinare i dogmi del modello Franceschini.

«Noi per il momento continuiamo a proporre al Museo archeologico di Cividale il biglietto gratuito per la prima domenica, in attesa di indicazioni contrarie», conferma la direttrice Borzacconi. «Noi abbiamo avuto ottimi risultati, certamente legati alle iniziative collaterali che abbiamo organizzato», aggiunge ancora la dirigente.—

L'IDEA

«Appuntamenti per fare ritornare i visitatori»

«La proposta dell'ex ministro Franceschini di istituire la gratuità nella prima domenica di ogni mese ha avuto il grande merito di far diventare una moda positiva andare al museo», indica la direttrice del museo archeologico e di quello paleocristiano di Aquileia, Marta Novello.

«L'obiettivo per noi resta quello di aumentare le visite in autunno e inverno, magari creando iniziative cicliche, distribuite nel tempo e pensate come appuntamenti legati tra loro, che spingano i visitatori a tornare più volte nelle strutture museali».—

TELEVISIONE

Le rane di Aristofane arrivano in tv Sul palco anche Gabriele Benedetti

L'attore udinese nello spettacolo stasera su RaiUno accanto a Ficarra e Picone
«Sarà come avere una macchina del tempo e tornare nella culla della comicità»

Fabiana Dallavalle / UDINE

Dopo gli ascolti registrati dal danzatore Roberto Bolle e i numeri da record di Alberto Angela, Rai 1 sceglie di puntare nuovamente sull'arte per un secondo "primo" dell'anno, quello settembrino, che apre di fatto le porte alla nuova stagione televisiva. Questa sera, alle 21.40, in prima serata, la rete ammiraglia del servizio pubblico accoglie "Le rane" di Aristofane, con gli attori siciliani Ficarra e Picone.

«I due mattatori di Striscia, – svela l'attore udinese Gabriele Benedetti che nello spettacolo interpreta il ruolo del tragediografo Euripide. Dal 12 al 15 luglio scorsi, diretti da Giorgio Barberio Corsetti con cui lavoro da 28 anni, siamo stati impegnati, al teatro greco di Siracusa. Un'esperienza straordinaria e un gesto culturale e politico fortissimi. Il testo di 2400 anni fa, sembra scritto oggi».

L'attore udinese Gabriele Benedetti sarà stasera su RaiUno

La regia televisiva è di Duccio Forzano. La commedia ha come protagonisti il dio del teatro Dioniso, di cui veste i panni Salvo Ficarra, e il servo pelandrone Xantia, incarnato da Valentino Picone. I due compagni si avventurano negli inferi per riportare sulla terra l'adorato drammaturgo Euripide, ultimo grande rappresentante della tragedia.

Il protagonista friulano: un testo di 2.400 anni fa che sembra scritto oggi

«La proposta in prima serata di una commedia antica è un'inconsueta alternativa alle serie televisive o ai varietà del sabato sera – commenta Benedetti – . Sarà come avere una macchina del tempo per tornare nella culla della comicità. Questa commedia ha un significato ancora attuale sul valore della cultura e della poesia che possono salvarci dall'imbarbarimento e dalla decadenza. Il Corifeo, in particolare dice frasi di straordinaria attualità quali: "diamo pieni diritti a chi sta combattendo sulle navi per noi". E per quanto concerne lo studio del testo per la rappresentazione? "Ficarra e Picone hanno dato credito alla traduzione italiana della commedia di Olimpia Imperio, docente di Lingua e Letteratura greca all'Università di Bari». Uno spettacolo che rimane fedele all'originale aristofaneo, ma che è stato reinterpretato secondo modelli stilistici moderni, con Dioniso in scarpe da ginnastica e il servo in completo tartan. «Ci sono momenti esilaranti e tanti travestimenti e continui scambi tra Dioniso, mezzo donna e mezzo Eracle e il suo servo», garantisce Benedetti. Il pubblico si diverte molto specie nella satira fatta da Plutone. «Si ride di pancia, con varie scurrilità, ammette l'attore, il mio personaggio allude alle orge, alle droghe. Ma questo era il teatro greco. Quando abbiamo girato per la Rai, grazie alle luci, avevamo il pubblico totalmente illuminato. Vedere i volti e le reazioni degli spettatori è stata un'esperienza entusiasmante. I classici piacciono, hanno una forza incredibile e i discorsi politici hanno conservato intatta la loro potenza». —

LA RASSEGNA

Famosi organisti di tutto il mondo a Muzzana

MUZZANA DEL TURGNANO

Organisti da tutto il mondo al Concorso organistico internazionale OrganisStorici del Basso Friuli di Muzzana del Turgnano che nell'edizione 2018 è "in memoriam Wijnenand van de Pol", primo giurato del concorso: in programma concerti, concerti-lezione e visite guidate alle scoperte naturalistiche e alle eccellenze enologiche di cui è ricco il territorio che si concluderanno con la visita al laboratorio del celebre organaro Zanin di Codroipo. Durante la prima settimana di ottobre, i 17 organisti provenienti anche da Corea, Giappone, Olanda e Germania, si sfideranno sugli straordinari strumenti di Muzzana del Turgnano (un Nacchini del 1750), Marano Lagunare (un Dacci del 1700), Lignano (un Francesco Zanin di costruzione recente ma adatto alle musiche di Bach) e Valvasone (il famosissimo Colombi del 1532). La rassegna prende il via domani a carlino. La serata inaugurale del Concorso si terrà il 30 settembre alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di Muzzana. —

F.A.

MUSICA

Lignano diventa punk rock Sum 41 all'Arena Alpe Adria

LIGNANO

Tutto pronto a Lignano Sabbiadoro per il concerto delle star del punk rock mondiale Sum 41, evento in programma oggi, sabato, all'Arena Alpe Adria e andato già sold out in prevendita. Per il live lignanese, unico concerto nel Nordest della band, non saranno quindi venduti biglietti prima dello spettacolo. Ma veniamo alle informazioni utili ai tantissimi fan che raggiungeranno l'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro nella giornata di sabato. Al fine di facilitare la permanenza del pubblico ed evitare la creazione di lunghe code all'esterno dell'Arena Alpe Adria, l'area verde antistante l'arena sarà aperta ai fan muniti di biglietto già a partire dalle 16. Lo spazio sarà provvisto di servici igienici, acqua e aree ristorazione. Ecco quindi tutti gli orari della giornata: alle 15.00 aprirà la biglietteria per il cambio dei biglietti acquistati su internet. Le porte dell'area concerto apriranno alle 18.30. Alle 20.30 via alla musica con l'esibizione del gruppo punk rock Andead, guidato dal carismatico Andrea Rock, famoso speaker di Virgin Radio. A seguire l'atteso live dei Sum 41, al grande ritorno in Italia. Tutte le info su www.azalea.it.

I Sum 41, la band formata da Deryck Whibley, Dave Brownsound, Tom Thacker, Cone McCaslin e Frank Zummo dopo un periodo di pausa, tornano a fine 2016 con il nuovo album "13 Voices", che segna una vera e propria rinascita, testimoniata anche dal video del singolo "War", nel quale Whibley brucia fra i rottami quelli che sono i simboli del suo passato.

I tre singoli estratti dall'album, "War" appunto, "Fake My Own Death" e "God Save Us All (Death to POP)", con più di 15 milioni di views su Youtube, sono il segnale netto e deciso del ritorno in grande stile dei Sum 41, di nuovo con la formazione a 5 elementi. —

LO SPETTACOLO

Riapre il palasport Carnera per ospitare Flashdance

UDINE

Il Palasport Carnera di Udine torna teatro ideale per i grandi eventi live, ospitando uno degli spettacoli più attesi della prossima stagione.

Dopo il grande successo di pubblico del 2017, con oltre 70 mila presenze raggiunte, arriva nei teatri e nei palazzetti d'Italia la nuova versione del film culto della Paramount Pictures, Flashdance il Musical.

Il Palasport Carnera aprirà dunque le sue porte allo spettacolo che ha conquistato diverse generazioni in tutto il mondo i prossimi 13 e 14 novembre, per due imperdibili repliche uniche in Friuli Venezia Giulia. I biglietti per le due serate, organizzate da Zenit Srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Udine, PromoTurismoFvg e Vivo Concerti, saranno in vendita a partire dalle 10 di martedì 4 settembre sul circuito Ticketone. Info e punti vendita su www.azalea.it A interpretare Alex in questa nuova produzione sarà Valeria Belleudi, allieva della Scuola di "Amici" di Maria De Filippi nel 2004, già attrice in "Sister Act". La regia è affidata alla brillante Chiara Noschese, affermata attrice di teatro, casting director e regista di family show quali "Il Piccolo Principe" e "Le Avventure di Alice nel paese delle meraviglie"- —

Un momento dello spettacolo

LE NOZZE SOCIAL

I Ferragnez, nasce la coppia da 40 milioni di utenti al mese

Il peluche su Instagram ha calamitato in poche ore ben 4 mila followers
E sui networks in 14 milioni seguono Chiara Ferragni

MARIA BRUNA PUSTETTO

C'è una strana creatura che si aggira nel cuore della barocca Sicilia, ed è partita dal Friuli. La chiamano peluche, in ricordo dell'azienda che l'ha prodotta e di cui mi dichiaro azionista ad honorem avendo saccheggiato a suo tempo orsi, cani, gatti, qualche giraffa e una buona quantità di koala che hanno invaso le camerette di figli, nipoti, amici, amici degli amici. In questo caso di peluche, inteso come morbidume, non c'è niente. È una fantoccia con due gambe come pilastri che, nelle intenzioni, dovrebbe essere l'alter ego, nonché mascotte, della fashion blogger Chiara Ferragni. In realtà pare la riproduzione di Olivia, la signora di Braccio di Ferro, o la consorte innaturale del Gabibbo. La quasi signora in Fedez, il cui staff di social e di marketing certamente ne mastica, oltre a qualche migliaio di foto di rito ha piazzato la pupazza su Instagram e, qui sta la notizia, in poche ore ha calamitato oltre 4 mila followers e altri se ne stanno aggiungendo di ora in ora in prossimità delle nozze dell'originale con il rapper. Non si pensi che Chiara Ferragni e Fedez siano entrati nel mio radar solo perché oggi ci sarà il social sponsale più kitsch della similstoria. Quei due li tengo d'occhio da un po', almeno da quando ho scoperto, buona ultima, che quel "ciaone" finito in tanti post di socialattempati e di politici esauriti, è un'invenzione del rapper così come la furbata dei "comunisti col rolex" – parole testuali – raccontata in un brano, termine forse un po'troppo impegnativo, in cui richiama la nota passione di Fidel Castro (ne portava due alla volta) e di Che Guevara per quegli orologi che recentemente hanno fatto socialdibattere una schiera indefinita di politicamente inquieti.

Non si pensi neanche che la vita dei due sposini, un set di cui quello del grande fratello è una copia farlocca, sia seguita solamente da adolescenti in crisi di identità o giovinastri invidiosi che finiranno in purgatorio con gli occhi cuciti con il filo di ferro.

La Ferragni, ragazza che si è fatta logo, conta 14 milioni di followers sui social networks, ben più dei 10 milioni di elettori che hanno votato il M5S (di cui Fedez si è dichiarato sostenitore) e il doppio di quelli che alle ultime elezioni hanno votato l'intero arcipelago del centrosinistra. Messi assieme, i Ferragnez, così si chiama la famiglia/impresa che sarà ufficializzata in queste ore, sono visualizzati da almeno 40 milioni di utenti al mese: tolti i neonati e i gli ammalati di Alzheimer, praticamente tutta la popolazione italiana.

Eppure, una sbirciatina ai due ragazzi andrebbe data per capire, visti i numeri, la realtà dilatata nella quale barcolliamo senza appigli: i brands più sgamati pagano almeno 12 mila euro per ogni post in cui appaiono sia sullo sfondo, sia indosso persino al piccolo Leoncino che fa Lucia di cognome, come il padre rapper di Potenza, entrato in scena in diretta via ecografica e rimastoci durante il parto e oggi acclamato a ogni ruttino.

Non essere a quel matrimonio in carne ed ossa, e non come la nostra pupazza di stoffa, è un gran peccato. D'altra parte, no followers, no party. —

FILM E MOTORI

Sopra e in alto a destra alcune immagini della serie web "The Iso Rivolta Chronicles", dedicata alla storica casa automobilistica Iso Rivolta; a destra, il team pordenonese che ha girato e prodotto la serie e che è in lizza per un premio agli International motor film awards

Pordenone fa rivivere sul web il mito delle auto Iso Rivolta

La serie racconta la storia della azienda che ha chiuso i battenti nel '74
Il film è stato selezionato come miglior lungometraggio agli "Oscar" dei motori

Martina Milia / PORDENONE

Hanno raccontato la creatività e la bellezza italiana attraverso un marchio che è diventato leggenda nel mondo dei motori. E lo hanno fatto attraverso lo sguardo di collezionisti, appassionati di automobili, ma anche svelando aneddoti e curiosità che erano custodite da pochi. Il team pordenonese di Cromo, studio di pubblicità e documentari commerciali per le aziende, ha realizzato una serie web dal titolo "An Italian Garage", pensata per raccontare a ogni stagione un marchio automobilistico differente.

La prima edizione – le puntate si possono vedere sul sito www.anitaliangarage.com – è stata dedicata a Iso Rivolta e vale una nomination agli "Oscar" dei motori.

Protagonista una industria famigliare guidata da Renzo Rivolta che, a fine anni 40, decise di convertire la sua fabbrica di frigoriferi in una ditta di motociclette. «Rivolta ebbe ragione – racconta Edoardo Vojvoda, che ha curato regia, produzione, montaggio della serie –. Negli anni '50 le motociclette italiane vissero un boom produttivo, guidato dalla Vespa Piaggio, dalla Lambretta Innocenti e dalla Iso Moto. Ma Rivolta volle cambiare direzione ancora una volta e a metà anni '50 iniziò a produrre automobili: prima la piccola city car Isetta, poi lussuose auto sportive con motori V8 americani. Il modello più famoso è la Iso Grifo, una bellissima gran turismo, progettata da Giorgetto Giugiaro e Giotto Bizzarrini in collaborazione con Bertone. La Iso Rivolta chiuse nel 1974, da un lato a causa della crisi petrolifera, dall'altro a causa dell'approccio artigianale alla produzione di automobili troppo costose e poco competitive con la produzione di serie della concorrenza».

"The Iso Rivolta Chronicles", questo il titolo della prima edizione del documentario a puntate, è anche film di un'ora e 10 minuti e questo ha ottenuto la nomination come miglior lungometraggio agli International motor film awards. Il 6 settembre la premiazione a Londra. «Un po' ci speravamo, anche se siamo piccoli rispetto ai colossi che partecipano, da Netflix a Universal» prosegue Vojvoda. Il corto, invece, è stato proiettato a Pordenone nel programma di Cinema sotto le Stelle il 18 agosto dello scorso anno. A ottobre 2017 è stato proiettato a Bresso, sotto l'arcata originale della fabbrica, con il sindaco e il comitato Iso Millennium, che appare nel documentario. A novembre è stata la volta del Museo delle auto della Polizia a Roma e ad aprile di quest'anno al Chicago Independent Film Festival. «Sempre ad Aprile siamo stati nominati all'European Cinematography Awards come miglior documentario e la premiazione sarà a fine anno».

Una puntata ha "tirato" l'altra. «Siamo partiti da alcuni contatti che avevamo già e abbiamo ricostruito un mondo di collezionisti e appassionati». E così le telecamere sono arrivate a Clusone dove esiste l'unica officina che restaura le Iso Rivolta e dove la meccanica è artigianato, un'opera di sartoria. Poi c'è il mondo dei collezionisti come Federico Bonomelli, erede della famosa famiglia della camomilla, che ha realizzato, da un prototipo, l'esclusiva Iso Grifo 90. Una storia nella storia, che ha contribuito a rendere la Iso Rivolta una diva immortale. —

IL FUTURO

La seconda stagione sarà dedicata alla Maserati

Il team pordenonese che ha realizzato la prima stagione di An Italian garage è già al lavoro sulla seconda che si chiamerà, "The Maserati Chronicles". Protagonista questa volta l'ancor più noto marchio italiano di motori. La squadra che lavorato al primo progetto è fomrata, oltre che da Edoardo Vojvoda, da Alessandro Venier alla direzione della fotografia, Riccardo Vojvoda per sound design e musiche, Edoardo Pedrotti , produttore, Christian Babuin per le grafiche. Le musiche sono tutte originali e sono state composte da Riccardo Vojvoda, Stefano Salmaso, Roberto Dazzan e Alessandro Parisi. Le strumentali sono state registrate all'Atracoustic Studio dal gruppo Vise & The Coconuts. Il poster è stato realizzato da Elisa Vendramin, di Sacile.

LETTERATURA GIALLA

Lignano Noir Festival: oggi la consegna del Premio Scerbanenco

LIGNANO

Appuntamento oggi a Lignano con la cerimonia di consegna della Quarta edizione del Premio Scerbanenco, promosso da Cecilia e Germana Scerbanenco in collaborazione con la Città di Lignano Sabbiadoro, il Messaggero Veneto e il Giallo Mondadori: un'iniziativa pensata in ricordo dello scrittore Giorgio Scerbanenco.

Giorgio Scerbanenco

Il concorso per il migliore racconto noir, suddiviso nelle sezioni ragazzi e adulti, è stato inserito quest'anno nel fitto cartellone di eventi del Festival Lignano Noir, che ha visto protagonisti molti autori amati dal pubblico.

Per la sezione adulti la Giuria ha scelto fra i numerosi racconti pervenuti da tutta Italia la rosa dei tre vincitori: "Zero calorie" di Fabrizio Fondi (Orbetello), "L'intrusa" di Lidia Del Gaudio (Napoli), "Anonimo relativo" di Mario Frugone (Rapallo).

Per la sezione ragazzi ha ritenuto particolarmente meritevoli i racconti: "Delitto sotto l'albero" di Elisa Meotto e Sofia Bortolan (Latisana), "Non sempre è come sembra" di Stefano Di Iulio (Udine) e "Il mistero dei due" di Luca Albertin (Baone).

Il pubblico presente avrà modo di "ascoltare" gli scritti dei premiati della sezione adulti attraverso la voce dell'attore Massimo Somaglino.

A completare il festival due ulteriori appuntamenti: domani, domenica, alle 18.30 in Terrazza a Mare la lettura in forma di teatro a leggìo "Donne e diavoli" dal testo di Laura Bessich per la regia di Mario Mirasola, interpretato dagli attori Adriano Giraldi, Mariella Terragni, Marzia Postogna e Lorenzo Acquaviva; martedì 4 sempre alle 18:30 l'incontro in Biblioteca con Valerio Varesi, giornalista e autore dei romanzi che hanno per protagonista il commissario Soneri. —

L'EVENTO

Jazz per le terre del sisma: c'è pure un pezzo di Friuli

SACILE

Ci sarà un "pezzo" di Friuli e del mondo della musica friulana domani, domenica, all'Aquila, dove si chiude l'edizione 2018 dell'appuntamento "Il jazz italiano per le terre del sisma" di cui è anima il noto trombettista Paolo Fresu. Il Circolo Controtempo, una delle realtà che nella nostra regione più si distingue nella promozione della cultura del jazz, sarà ancora una volta portabandiera della solidarietà di musicisti e operatori friulani rivolta all'Aquila e a tutte le località italiane colpite dal terremoto.

La presidente di Controtempo Paola Martini, sacilese, parteciperà alla giornata che chiude l'evento nel capoluogo di provincia abruzzese (che nel 2019 diventerà capitale del jazz italiano). —

Mostra del Cinema di Venezia

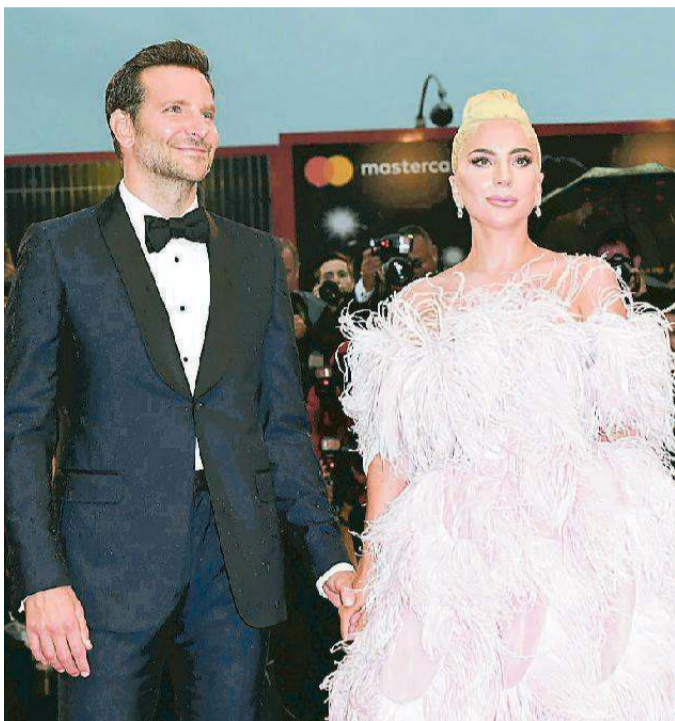
I FILM IN CONCORSO

Risplende la stella di Lady Gaga È perfetto il western dei Coen

"A Star is Born" di Bradley Cooper conquista tutti. Fan in delirio per la popstar
Da Netflix un altro colpo: storie di cowboy in sei episodi tra remake e futuro

Alberto Fassina / VENEZIA

Come nascono le star e come si mantiene il successo. La Mostra del cinema, con i tre film di ieri in concorso, affronta il tema del business, della fama e soprattutto dei cambiamenti che si devono fare per mantenere la vetta.

In "A Star is Born" ci viene raccontata la parabola uguale e contraria di due musicisti. Non è la prima volta, è un remake: questa volta tocca a Bradley Cooper, regista e interprete, e a Lady Gaga, che ci dimostra star a tutto tondo, e si commuove in un red carpet infinito, fradicia sotto il diluvio pur di non deludere i fan. La storia è adattata ai tempi: prima c'è Jackson che scopre Ally, lui al top, lei cameriera in un ristorante. Il flirt di una notte, un'esibizione improvvisata, un video su

Il regista Bradley Cooper con Lady Gaga

YouTube visualizzato da milioni di spettatori accendono la carriera di lei. Ma il fuoco del successo lo si deve alimentare. Lei accetta qualche compromesso, lui è un artista forse di un altro tempo.

Con Lady Gaga non si scherza, se esistono ancora le vere

In gara anche Assasyas con "Doubles vies" tra rivoluzione digitale e rapporti umani difficili

dive, lei è una di quelle. Per la prima volta in conferenza stampa il tavolo degli ospiti viene transennato altrimenti la caccia alla foto, molto praticata anche dai giornalisti, avrebbe rischiato di travolgere la delegazione. Centinaia di fan si accalcano fin dal mattino, resistono alla pioggia, alle nuvole, alla sete: lei e Cooper, coppia affiatata e garbata, ridono, firmano, posano in decine di selfie. "Questo è il successo bellezza", parafrasando Billy Wilder.

E il successo, anche se di proporzioni inferiori perché qui si affronta il mondo dell'editoria, è il tema di "Doubles vies" di Olivier Assayas. In questo caso si ragiona su come far rimanere in vita qualcosa che si considera immortale, la letteratura, nell'epoca di internet. Il regista mette in scena una storia nella quale si è continuamente interrogati sul futuro di un sistema culturale. Non si ragiona soltanto sull'immortalità della carta, ma si riflette su come la gente scelga un libro piuttosto che un altro. Questa commedia splendida, mette in scena le vite di chi pensava di voler fare arte e poi per una serie di ragioni viene manipolato dal sistema. L'editore deve interrogarsi su come è meglio indicizzare i titoli dei suoi libri nei principali motori di ricerca, sua moglie rischia di rimanere schiava del personaggio che interpreta in una serie poliziesca, e lo scrittore fa lo scrittore, soffre per amore e nel dolore trova materia per i suoi lavori.

In questo ragionamento si inseriscono i fratelli Coen, che con "The ballad of Buster Struggs" portano sullo schermo 133 minuti di cinema perfetto. Tornano indietro rispetto al contemporaneo, declinano il cinema western in sei episodi. Anche i loro personaggi sembrano appesi a qualcosa di instabile: la corda di un impiccagione, il colpo alle spalle di un meschino cowboy. Esserci o non esserci è sempre questione di un attimo. Una volta era il click di un fucile, adesso quello di un mouse. La differenza nella generazione dei fan di Lady Gaga è quel suono è vita, per i Coen quel rumore è un colpo in fronte.

L'INIZIATIVA

Donne nei Festival Baratta e Barbera firmano la "Carta"

Anche la Mostra del Cinema si associa a quanto già deciso da altri festival e sottoscrive un documento concordato sulla presenza femminile nel cinema. Il presidente della Biennale Paolo Baratta e il direttore della Mostra del Cinema Alberto Barbera hanno firmato, in associazione con Dissenso Comune e Women in Film, principali fautori dell'iniziativa, la Carta "50-50 per il 2020", per garantire la parità della presenza femminile nei festival di cinema, audiovisivo e animazione.

IL PROGRAMMA

Oggi il remake di "Suspiria"

Comincia oggi l'avventura degli italiani alla Mostra del Cinema: in concorso alle 19.15 passa "Suspiria" di Luca Guadagnino, remake da Dario Argento con Dakota Johnson (foto) e Tilda Swinton. Molto atteso, in concorso anche "Peterloo" di Mike Leigh; chiude "Frères ennemis" di David Oelhoffen.

IL CASO

L'incompiuta di Welles diventa un'opera d'arte dal montaggio frenetico

VENEZIA

Per i cinefili è arrivato uno dei titoli più attesi dell'intera Mostra, "The Other Side of the Wind" il film incompiuto che Orson Welles girò tra il 1974 e il 1983, frammenti di un'opera che non ha mai visto luce. Ora il produttore Frank Marshall con Filip Jan Rymsza e il montatore Bob Murawsky, che ieri ha ricevuto il premio "Campari Passion for film", hanno affrontato le 96 ore di girato e studiando

Il montatore Bob Murawski

gli appunti del regista di "Quarto potere", recuperando intere parti di film già montate, hanno completato quella che da molti è considerata la più celebre opera incompiuta della storia del cinema.

In 120 minuti lo spettatore segue la vicenda di Jake Hannaford (John Huston), regista da anni esiliato da Hollywood. Il suo ritorno è salutato come un evento. Sta girando un film su un uomo e una donna, ci sono motociclette, inseguimenti, diverse scene di sesso, lui sembra Jim Morrison, lei è l'artista croata Oja Kodar. Lo seguiamo nella sua ultima notte durante una festa che, grazie un frenetico montaggio, ci racconta la Hollywood degli anni Settanta e allo stesso tempo attraverso citazioni, riferimenti di dialogo, personaggi che recitano loro stessi, gran parte della storia del cinema tout court. Si parte da lontano, in un momento di dialogo la figura di Hannaford viene paragonata a Hemingway e non a caso proprio il primo seme di questo progetto arriva da una chiacchierata avvenuta in radio nel 1937 tra Welles e lo scrittore di "Addio alle armi".

Da qui il film attraversa lo spirito dei ruggenti anni Venti, quelli delle feste del miliardario Gasby e della poetica del fallimento tanto cara a Fitzgerald. Quest'opera, dopo essere stata ammirata sugli schermi delle sale del Lido, arriverà tra un paio di mesi su Netflix. E in questa Mostra, soprattutto in questi primi giorni, Netflix sta dando grandi gioie agli spettatori che applaudono il logo della più importante piattaforma di cinema in streaming del mondo.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Verso la sfida del Franchi

De Sisti: «Pioli esame vero per Velazquez De Paul mi ricorda il primo Bruno Conti»

Botta e risposta con il primo allenatore dell'era Pozzo ('86-'87) che in precedenza guidò dalla panchina anche la Fiorentina

Stefano Martorano / UDINE

«Pioli è un abile stratega e per Velazquez sarà un primo esame di italiano». Parla di allenatori Giancarlo De Sisti, il "Picchio" nazionale che da giocatore vinse l'Europeo a fianco di Gigi Riva e Dino Zoff nel 1968, giocando poi l'indimenticabile Italia-Germania 4-3 di Messico '70 e che dopo, una volta intrapresa la carriera da allenatore, guidò la Fiorentina prima di arrivare a Udine nel 1986, con i bianconeri penalizzati di 9 punti. Fu lui la prima scelta e quindi il primo allenatore dell'era Pozzo.

De Sisti, prima dell'attualità è doveroso chiederle l'effetto amarcord al ricordo della sua esperienza friulana...

«Definirei toccante il mio rapporto con Udine. Ricordo la partecipazione e i valori morali della gente, le lacrime spese insieme ai tifosi per quel tentativo di salvezza sfumato. I friulani mi ha dato moltissimo».

Da quel 1986 a oggi la gestione Pozzo ne ha fatti di passi in avanti. Visto che gioiellino lo stadio dell'Udinese?

«Non di persona, spero di venirci presto, ma per me l'intraprendenza di Pozzo non è mai stata una sorpresa. È sempre stata una proprietà attenta e partecipativa e fin da allora i conti dovevano tornare. Il salto di qualità è stato fatto con lo scouting di talenti».

De nuovi bianconeri chi l'attira?

«De Paul dovrà fare come Bruno Conti, togliersi un paio di dribbling e dare via prima la palla. Quando ero alla Roma Bruno era nella Primavera e quando veniva ad allenarsi in prima squadra veniva preso in giro per le troppe finte e dribbling. Gli dissi che sarebbe arrivato lontano sei si fosse tolto un paio di dribbling».

La Viola invece punta su Chiesa e Simeone...

«Chiesa sarà uno dei pilastri del calcio italiano e Simeone timbra spesso il cartellino. A Firenze i grandi giocatori non sono mai mancati».

Restando in tema, la Fiorentina come può collocarsi nel panorama della serie A?

«È la squadra della speranza, che già contro l'Udinese è attesa a un esame dopo i sei gol rifilati al Chievo. La disgrazia della scomparsa di Astori ha compattato gruppo e ambiente e la Viola sa tirar fuori l'anima».

L'Udinese arriva carica e con una nuova mentalità.

«Sarà un esame tosto per Velazquez, che ha appreso il calcio di Guardiola, come molti altri suoi colleghi italiani che lo hanno studiato, ma che adesso dovrà confrontarsi con la tattica italiana, un banco non facile. Da questo punto di vista la sfida con Pioli sarà un esame, perché Pioli ne ha vinte di partite curando le sfumature, giocando su difetti delle avversarie. Sono curioso di vedere chi dei due attuerà i pressing nelle zone settoriali e per questo credo che sarà una partita intensa». —

Picchio De Sisti, a destra, con il ct Roberto Mancini. De Sisti è stato il primo allenatore dell'Udinese nell'era Pozzo FOTO LAPRESSE

L'ANTICIPO

Milan, che goduria: Roma ko Il Var annulla un gol a testa

MILANO

Vittoria all'ultimo respiro per il Milan, che al 95' batte la Roma a San Siro 2-1 grazie al guizzo di Cutrone, appena entrato. E con un gol per parte annullato dal Var. Primo tempo tutto rossonero con gol di Kessie, ripresa di marca romanista con pareggio di Fazio, ma all'ultimo secondo è il giovane attaccante a dare la vittoria agli uomini di Gattuso.

Nel primo quarto d'ora il più pericoloso è Calabria, già a segno a Napoli, che viene smarcato in area sul filo del fuorigioco, ma il suo tiro è troppo alto. Su un errore in uscita di Dzeko scatta veloce in avanti Higuain, che impegna Olsen. Al 39' i rossoneri passano: Bonaventura allarga su Rodriguez, che si beve Fazio e trova Kessie che realizza. Nella ripresa Di Francesco cambia modulo, ritornando con la difesa a 4 e soprattutto entra l'ex El Shaarawy. Ci prova subito Dzeko, ma si fa vedere anche il Milan con ripartenze orchestrate da Higuain e Suso. La Roma trova l'1-1 con Fazio, sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Poi i gol annullati a Higuain e Nzonzi, che all'ultimo secondo sbaglia: Higuain serve Cutrone e il Milan gode. —

La risolve Cutrone

MILAN	2
ROMA	1

MILAN (4-3-3) G. Donnarumma 6; Calabria 6, Musacchio 7, Romagnoli 6.5, Rodriguez 6.5 (30' st Laxalt 6.5); Kessie 7, Biglia 6.5, Bonaventura 6.5 (38' st Cutrone 7); Suso 5, Higuain 7, Calhanoglu 5.5 (35' st Castillejo sv). All. Gattuso.

ROMA (3-4-1-2) Olsen 6; Fazio 6.5, Manolas 5, Marcano 5.5 (1' st El Shaarawy 6.5); Karsdorp 5 (31' st Santon 6.5), De Rossi 5.5, Nzonzi 5, Kolarov 7; Pastore 4 (22' st Cristante 5.5); Dzeko 4.5, Schick 4. All. Di Francesco.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Marcatori Al 39' Kessie; nella ripresa, al 14' Fazio, al 50' Cutrone.
Note Angoli: 8-3 per il Milan. Recupero: 0' e 5'. Ammoniti: Cristante, De Rossi. Spettatori: 60 mila circa. Serata piovosa, terreno scivoloso.

Così in A
3ª GIORNATA

Ieri
Milan-Roma 2-1

Oggi
Bologna-Inter (18)
Parma-Juventus (20.30)

Domani
Fiorentina-Udinese (18)
Atalanta-Cagliari (20.30)
Chievo-Empoli
Lazio-Frosinone
Sampdoria-Napoli
Sassuolo-Genoa
Torino-Spal

La classifica
Juventus, Napoli e Spal 6 punti; Sassuolo, Atalanta, Roma e Udinese 4; *Fiorentina, Milan, *Genoa ed Empoli 3; Parma, Torino, Bologna, Cagliari, Frosinone e Inter 1; *Sampdoria, Lazio e Chievo 0. (* 1 partita in meno)

Così in B
2ª GIORNATA

Ieri
Palermo-Cremonese 2-2

Oggi
Carpi-Cittadella (18)
Cosenza-Verona
Padova-Venezia
Spezia-Brescia

Domani
Pescara-Livorno (18)
Crotone-Foggia (21)
Lecce-Salernitana
Perugia-Ascoli

Riposa
Benevento

La classifica
Cittadella e Venezia 3 punti; Cremonese e Palermo 2, Benevento, Lecce, Ascoli, Brescia, Padova, Cosenza, Verona, Perugia, Pescara, Salernitana 1; Livorno, Spezia, Carpi e Crotone 0; Foggia -5.

IL PALLONE IN PILLOLE

EuroLeague: Milan ok

Sorteggio di Europa League: il Milan sfiderà Olympiacos, Betis Siviglia e Dudelange, meno fortunata la Lazio che ha pescato Marsiglia, Eintracht e Apollon.

Ljajic, sì al Besiktas

Dopo Niang, anche Ljajic lascia il Torino. Il serbo si è accordato con il Besiktas. Il Bordeaux ha fatto la spesa in Italia prendendo Cornelius e Karamoh.

L'esordio di Bolt

Usain Bolt ha fatto il suo esordio da calciatore con la maglia dei Central Coast Mariners, squadra di A-league australiana. Per lui 20' e un gol sfiorato.

Ieri sera è scaduto il diritto di prelazione per gli abbonati Family, Studenti e Sportivi

Ancora 2 mila biglietti in vendita da oggi per Udinese-Juventus

Simonetta D'Este

Riparte la corsa al biglietto per il big match di ottobre tra l'Udinese e la Juventus, che si giocherà allo stadio Friuli: dalle 9.30 di oggi, infatti, saranno rimessi in vendita i ticket che non sono stati confermati dagli abbonati Family, Studenti e Sportivi.

Il numero esatto dei tagliandi che saranno a disposizione dei tifosi per l'acquisto non è stato comunicato dalla società (la fase di prelazione è terminata ieri sera alle 19), ma non si dovrebbe trattare di più di 1500-2000 posti liberi sparsi nei settori di tribuna laterale, distinti e curva sud.

Tifosi friulani in Curva nord

Per quanto riguarda quest'ultima in particolare si parla di pochissime decine di biglietti. Chi vuole garantirsi il seggiolino per il match, quindi, dovrà essere velocissimo, perché non ci sono altri tagliandi in vendita, essendo già stati acquistati tutti quelli liberi dalla prelazione.

I canali di vendita sono quelli consueti di ListTicket: on line, nelle rivendite ufficiali (l'elenco è disponibile sul sito dell'Udinese) e alle biglietterie dello stadio (lato nordovest, accanto al vecchio Udinese store). Insomma, già oggi potrebbe essere dichiarato il sold out per la partita più gettonata della stagione e non solo per la presenza tra le fila juventine di un certo Cristiano Ronaldo.

Per evitare disguidi e problemi legati soprattutto al bagarinaggio on line, la società Udinese ribadisce che l'unico canale di vendita autorizzato è quello di LisTicket e che non risponderà di biglietti acquistati attraverso altri siti o canali non ufficiali. —

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

E adesso che la legge sia uguale per tutti

Squalifica confermata, come era prevedibile. La Corte d'appello della Figc ha respinto il ricorso dell'Udinese in merito alla squalifica comminata a Rolando Mandragora per frasi blasfeme. Niente di scandaloso, la regola esiste e il labiale del calciatore bianconero è parso inequivocabile. Adesso, però, i tifosi italiani e non solo quelli dell'Udinese si aspettano la stessa rigidità e la stessa irreprensibilità in tutte le situazioni che verranno esaminate nel seguito della stagione. In passato non è stato così. Quante volte grandi campioni (non facciamo nomi) sono stati pizzicati mentre smoccolavano a destra e a manca per un'azione fallita o per un gol subito? Tante. Ma di squalifiche neanche l'ombra. La giustificazione era sempre la stessa: il labiale non era chiarissimo. Balle.

Non siamo qui a fare i falsi moralisti. Mandragora ha sbagliato e paga: questo non significa che debba essere rivisto il giudizio sulla persona o sul calciatore. Ha esagerato, come può succedere a chiunque in un momento di tensione sul posto di lavoro o durante una discussione a casa. L'importante, ripetiamo, è che non si continuino a usare due pesi e due misure come è accaduto in passato. Ci viene però un dubbio: se le regole verranno fatte rispettare sempre, almeno dieci giocatori ogni martedì verranno squalificati dal giudice sportivo. E allora ci chiediamo: siamo sicuri che questa regola vada bene così com'è stata impostata? Per noi la risposta è no. —

IL VERDETTO

Mandragora, ricorso respinto Furia bianconera: più equità E Mancini lo lascia all'U21

Confermato il turno di stop, il centrocampista non sarà a Firenze: la società, perplessa, chiede misure e controlli precisi su frasi blasfeme viste in tv

Stefano Martorano / UDINE

Rolando Mandragora in azione contro la Sampdoria FOTO PETRUSSI

Alla fine aveva ragione Julio Velazquez a non aspettarsi buone nuove dal reclamo d'urgenza con cui l'Udinese ha fatto ricorso per la squalifica inflitta con la prova tv a Rolando Mandragora. Ieri, infatti, la Corte d'appello della Figc ha confermato il turno di sospensione al centrocampista, pizzicato dalle telecamere al momento delle espressioni blasfeme proferite al 93' della partita con la Samp, decisione che ha provocato tre effetti immediati.

Il primo è la reazione della società bianconera, affidatasi al comunicato ufficiale per esprimere il proprio dissenso. «Preso atto della decisione l'Udinese è perplessa e preoccupata per tale scelta che rispetta ma non condivide e auspica che vengano d'ora in avanti adottate misure e controlli precisi sul tema, e siano operate analoghe valutazioni per ogni futura imprecazione dei giocatori in campo, al fine di garantire simmetria ed equità di trattamento».

Il secondo effetto riguarda direttamente la preparazione della trasferta di Firenze, con la conferma dell'assenza di ben cinque centrocampisti bianconeri. Il terzo effetto, invece, è di riflesso personale a Mandragora, che oggi non dovrebbe trovare posto tra le convocazioni del ct della Nazionale Mancini in prospettiva Nations League, decisione attesa e indotta anche dal fatto che Mandragora è già stato precettato da Di Biagio, ct dell'U21 per le amichevoli con Slovacchia e Albania.

Tornando all'effetto pratico, domani a Firenze l'Udinese non potrà schierarsi con la stessa mediana con cui ha costruito la vittoria sulla Sampdoria, il che ha spinto Velazquez a cercare di ricalibrare l'assetto, ma senza stravolgerne l'idea di gioco. E allora, ecco che dal cilindro del tecnico spagnolo sono uscite almeno un paio di strategie in settimane, sempre legate al 4-2-3-1 camuflabile nel 4-1-4-1. Detto che Nuytinck ha smaltito un acciacco e sarà schierato in difesa a fianco di Ekong come centrale, con Larsen e Samir come terzini, l'idea di base è quella di confermare Behrami a protezione della difesa, mentre in avanti Lasagna potrebbe essere arretrato sulla linea dei tre trequartisti in posizione centrale, per agire alle spalle di Teodorczyk, con Machis a destra e De Paul a sinistra. Sarebbe un'idea meravigliosa ma forse anche azzardata, con una prima punta in grado di garantire profondità e con Lasagna alle spalle, libero di arretrare per tornare a puntare la porta. Altra possibilità è l'inserimento di D'Alessandro con De Paul e Machis sulla trequarti, e con Lasagna prima punta.

Intanto, sul fronte mercato, ieri l'Udinese ha operato la risoluzione contrattuale per Kone, Musavu King, Jaadi e Armenakas. –

LA JUVE A PARMA

Allegri: «CR7 è arrabbiato per noi è un vantaggio»

TORINO

Conosciuti gli avversari di Champions League la Juventus si rituffa nel campionato. C'è lo scoglio Parma da superare questa sera al Tardini (20.30) per arrivare alla sosta a punteggio pieno. Massimiliano Allegri punta sugli stimoli di Cristiano Ronaldo: «Ieri era molto arrabbiato, come è normale: aveva fatto 15 gol nella scorsa Champions League e aveva vinto la coppa con i suoi compagni del Real. La sua è stata una scelta personale e, come tale, va rispettata», le parole del tecnico in merito all' all'assenza di CR7 a Montecarlo dopo che la giuria gli ha preferito Modric come miglior giocatore della scorsa stagione. «L'atteggiamento di Ronaldo – ha proseguito il tecnico bianconero – dimostra quanto lui continui a lavorare per essere ancora il migliore, questo per noi è un vantaggio».

Massimiliano Allegri

Per la gara di stasera con il Parma la Juventus potrebbe ripresentarsi con la formula più offensiva usata alla prima giornata con il Chievo: tre mezzepunte (Douglas Costa, Dybala e Mandzukic) alle spalle di Ronaldo e Pjanic in mediana con Khedira. —

L'INTER A BOLOGNA

Spalletti: «Non possiamo dipendere da Nainggolan»

MILANO

L'Inter, dopo la sconfitta con il Sassuolo e il pareggio con il Torino, l'Inter cerca la prima vittoria in campionato al Dall'Ara contro il Bologna. Probabile esordio dal primo minuto di Nainggolan sul quale Spalletti alla vigilia ha dichiarato: «Quando si vuole diventare una squadra forte, non si può dipendere da un solo giocatore, per quanto possa essere bravo».

Luciano Spalletti

Il tecnico di Certaldo, che ha recuperato Versaljko e Asamoah, usciti acciaccati dalla gara con il Torino, aggiunge: «Con la rosa a disposizione, i giocatori li vorrei far girare per avere sempre forze fresche. Radja ha qualità che non avevamo, ha vampate di aggressività e velocità di idee, ci può dare qualcosa. Ma questa squadra deve essere ed è forte anche se ci manca un giocatore. Contro il Torino ho visto un paio di leggerezze pesanti e sono dovuto andare a richiamarle e metterle a posto subito. Un po' ci si poteva aspettare difficoltà, tra i nuovi arrivi e i Mondiali, sapevamo che poteva pesare. Dovremo dare gli input giusti per sfruttare il nostro potenziale». —

FORMULA UNO

La Ferrari fa sognare prima fila tutta rossa nelle libere di Monza

Vettel risulta il più veloce e al suo fianco c'è Raikkonen
Le Mercedes inseguono, pauroso incidente per Ericsson

MONZA

Non è stato certo un venerdì tranquillo quello vissuto a Monza nella prima giornata di prove libere del Gran premio d'Italia. Tra la pioggia del mattino e il botto pauroso di Marcus Ericsson (senza conseguenze per il pilota) nel pomeriggio non si può dire siano mancati i sussulti. È stato però un venerdì in cui – nonostante le molte variabili – la Ferrari ha ribadito di avere attualmente qualcosa in più a livello di performance in pista nei confronti di Mercedes. Una superiorità che Maranello dovrà legittimare sabato in qualifica e soprattutto domani in gara, per tornare a trionfare nel Gp di casa a otto anni dall'ultima volta e soprattutto alimentare la rimonta su Lewis Hamilton nella lotta per il titolo mondiale.

Al momento entrambi i piloti sono soddisfatti, stato d'animo non scontato considerando la giornata travagliata vissuta soprattutto da Seb: il tedesco in mattinata, nelle libere iniziate sotto la pioggia che hanno visto prevalere la Force India di Sergio Perez, ha girato poco o niente condizionato da un problema al cambio. Nel pomeriggio la musica è cambiata e Vettel ha fatto segnare il miglior tempo davanti al compagno di squadra, secondo anche in mattinata e parso a proprio agio in tutte le condizioni. Seguono a ruota il blocco Mercedes, con Hamilton davanti a Bottas, il blocco Red Bull, con Verstappen che precede Ricciardo (che oltretutto dovrà partire in fondo alla griglia per penalità) e infine la coppia della Force India, a indicare gerarchie abbastanza definite nella top 10.

Oltre allo spaventoso incidente occorso a Ericsson, che in avvio di seconde libere ha perso il controllo della propria monoposto a oltre 300 km orari sbattendo contro le barriere per poi ribaltarsi più volte e distruggere praticamente la sua Alfa Sauber (con annessa bandiera rossa e sospensione di circa 20 minuti), un brivido ha attraverso la schiena dei ferraristi anche per un fuoripista di Sebastian Vettel alla curva Parabolica: il tedesco è finito nella ghiaia ma è riuscito per questione di centimetri a non danneggiare la sua SF71H, arrivata ad accarezzare le barriere di protezione.

«Ho esagerato un po' – ha ammesso Seb –. È successo un po' di tutto. La mattina abbiamo girato poco, il pomeriggio è stato ok. Il bilanciamento della macchina non è ancora perfetto, però penso che possiamo lavorare». —

Sebastian Vettel guida le prove libere a Monza. Sotto, il volo di Ericsson dopo lo schianto in rettilineo

SCI ALPINO

Vonn: «Il mio ultimo anno»

L'ha detto a un tifoso, rispondendgli su Instagram: «Questa sarà la mia ultima stagione». Così la 34enne sciatrice statunitense Lindsey Vonn non ha avuto bisogno di conferenze stampa per annunciare il suo ritiro. Anche se il record di vittorie di Stenmark (sono 86-82) può farle cambiare idea...

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Giada Rossi sbanca in Cina all'Open nel singolare battendo l'idolo di casa

PECHINO

Giada Rossi sbanca l'Open della Cina di tennistavolo e conquista il primo posto assoluto nel singolare, battendo la notte tra giovedì e ieri, l'idolo di casa, la cinese Liu Jing, in passato tre volte campionessa paralimpica e due volte iridata. «Ho cambiato metodologia di lavoro e soprattutto il servizio e la risposta – ha riferito la pongista di Poincicco di Zoppola, bronzo a Rio 2016 – il lavoro avviato negli ultimi mesi è servito a qualcosa. Sono molto felice e spero di confermarmi».

Giada Rossi ai quarti di finale ha superato di grande slancio la giapponese Ozawa per 3-0: parziali 11-1, 11-2 e 11-3. In semifinale ha avuto ragione la pongista thailandese Bootwansirina, sconfitta anche lei di slancio da Rossi per 3-0: parziali 11-5, 11-1 e 11-3. Con Liu invece si è assistito a una finale vera che Giada ha vinto in 4 set. Perso il primo set per 11-7, Rossi ha cambiato ritmo nei parziali successivi, imponendosi per 11-8, 11-6, 11-8. Punteggio finale 3-1.

«In carriera – ricorda il padre di Giada, Andrea Rossi – la pongista cinese ha perso soltanto 7 volte. Resta un mostro di bravura. Giada all'ultimo atto si è dimostrata più forte».

Rossi ha rifinito la preparazione a Zoppola, dove la sindaca Francesca Papais le ha messo a disposizione per gli allenamenti una struttura sportiva comunale. «Nel complesso la finale con Liu Jing – ha spiegato l'azzurra – è stata una bella partita, giocata bene da entrambe e con molti scambi combattuti. Nel primo set ho avuto difficoltà a rispondere al servizio, e non riuscivo a entrare in partita. Per quanto mi riguarda ho servito troppe volte senza dare il giusto effetto alla pallina e ho dato quindi la possibilità alla mia avversaria di controbattere. Dal secondo parziale in poi ho invece risposto bene, prendendo meno rischi inutili, trovando gli angoli giusti».

In Cina Giada Rossi ha rinunciato al doppio. —

Rosario Padovano

Giada Rossi premiata

CICLISMO

Gallopin stacca Valverde e Sagan, Molard resta rosso

POZO ALCON

Tony Gallopin ha vinto la 7ª tappa della Vuelta, la Puerto Lumbreras-Pozo Alcon, di 185,7 chilometri. Sul traguardo andaluso il ciclista francese della AG2R La Mondiale si è imposto in solitaria, precedendo di cinque secondi i diretti inseguitori, regolati in volata dal campione del mondo, ovvero lo slovacco Peter Sagan (Bora Hansgrohe), e lo spagnolo Alejandro Valverde (Movistar).

Qualche piccolo distacco fra i big della corsa. Terzo giorno consecutivo in maglia rossa Rudy Molard; il francese ha guadagnato sul polacco Michal Kwiatkowski (Sky), coinvolto in una caduta e costretto a rincorrere i battistrada nel finale. Assieme ai migliori all'arrivo il sardo Fabio Aru (Uae Emirates); ha perso qualche altro secondo invece Vincenzo Nibali (Bahrain Merida). Oggi la Linares-Almaden, di 195,1 km, pianeggiante. —

TENNIS

New York, Federer avanti ora affronterà Kyrgios

NEW YORK

Roger Federer approda al terzo turno degli Us Open sul cemento di Flushing Meadows battendo il francese Benoit Paire 7-5, 6-4, 6-4. Ora incontrerà Nick Kyrgios che ha battuto il transalpino Pierre-Hugues Herbert 4-6, 7-6, 6-3, 6-0 anche "aiutato" da un arbitro di sedia che ha trovato i modo di parlargli e incitarlo in un momento di crisi.

In campo femminile, Elise Mertens e Anastasija Sevastova accedono agli ottavi di finale dopo aver battuto rispettivamente Barbora Strycova 6-3, 7-6 (4) e Ekaterina Makarova 4-6, 6-1, 6-2. Successo anche per Sloane Stephens (campionessa in carica) su Victoria Azarenka in 6-3, 6-4.

Nella notte era in calendario il derby familiare Usa tra le sorelle Venus e Serena Williams.

RALLY DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Dopo Porzûs e Gemona show Rossetti tallona Albertini

Il bresciano è in testa, ma il friulano ha vinto la prova spettacolo e spera
Oggi le speciali a Trivio, Drenchia e Mersino con l'arrivo in piazza Libertà a Udine

Alberto Bertolotto / UDINE

Come da pronostico: è Stefano Albertini al comando del 54° rally del Friuli Venezia Giulia, valido come quarta tappa del campionato italiano Wrc (di cui il bresciano è leader). Il pilota della Ford Focus Wrc, navigato da Danilo Fappani, qui vincitore nel 2017, chiude le due prove speciali di ieri in 11'56"3, con 10"8 su Manuel Sossella e Gabriele Falzone (Ford Focus Wrc) e con 14" su Corrado Fontana e Nicola Arena (Hyundai I20 Wrc) e Luca Rossetti (con Eleonora Mori), quest'ultimo al via con la Hyundai I20 R5 di Friulmotor e primo dei piloti friulani al traguardo. Oggi giornata clou con sei prove speciali nelle valli del Torre e del Natisone: il meteo (prevista pioggia per tutta la giornata) può sconvolgere gli equilibri.

Rossetti, terzo a pari merito con Fontana e primo dei piloti friulani al rally del Fvg iniziato ieri ACI SPORT

LA GIORNATA

Albertini parte subito forte e legittima la sua leadership in campionato: sul tratto di Porzûs, novità di quest'anno e lunga 14,91 km, piazza il miglior tempo con 10'58"7, tenendo a debita distanza Sossella (a 11"1), Fontana (14"2), Rossetti (14"3) e Paolo Porro (14"3 che corre col tolmezzino Cargnelutti). È costretto al forfait prima di entrare in prova "Pedro", tra i piloti più attesi: ad andare out il potenziometro del pedale dell'acceleratore. Sulla ps successiva, la spettacolo di Gemona, è invece Rossetti a far segnare il miglior tempo, nonostante sia alla guida di una R5 (meno potente rispetto a una Wrc). Con 57"2 stacca di un centesimo Sossella, di due Fontana e di quattro Albertini, salendo così momentaneamente sul gradino più basso del podio. Chiudono la top ten Porro (5° a 14"7 da Albertini), Perico (Skoda Fabia R5, 6° a 21"7), Carella (Peugeot 208 R5, 7° a 41"7), Della Casa (Fiesta Wrc, 8° a 59"3), Bizzotto (Peugeot 207 S2000, 9° a 1'07"3) e Daprà (Skoda Fabia S2000 a 1'12"7).

FRIULANI

Dopo Rossetti (che si è dichiarato molto fiducioso per la giornata odierna, in cui spera di ridurre il gap da Albertini) il miglior friulano è Marco Zannier, pordenonese, che con Marika Marcuzzi su Renault Clio Williams è tredicesimo assoluto e primo di classe A7. Quattordicesimo il sacilese Alberto Carniello (con il maniaghese Turatti) su 207 S2000 (quarto di classe). Molto bene gli udinesi Filippo Bravi ed Enrico Bertoldi, che su Peugeot 208 sono diciassettesimi e comandano il gruppo R2: per tornare in corsa per il campionato non hanno alternative alla vittoria. Ritirati invece Tavano-Andrian (Civic) e Vigna-Buttazzoni (Clio RS1600).

OGGI

Le auto partono alle 9.45 dal Città Fiera. Le ps: alle 11.15 e 16.15 Trivio (14,26 km), 11.45 e 16.45 Drenchia (14,82 km), 12.40 e 17.40 Mersino (21,72 km). Arrivo alle 19.30 in piazza Libertà dopo aver corso 117,64 di km di ps. Le vetture tornano in centro a Udine con la speranza che il maltempo non rovini la festa.—

AUTO STORICHE

Comanda Lucky (Delta) Pasutti è 12º con Campeis

UDINE

È "Lucky", con la grande Fabrizia Pons, a guidare il 23° rally Alpi Orientali historic valido come sesto round del campionato italiano ed europeo. Il pilota veneto su Lancia Delta approfitta del ritiro del leader (due ps di Porzûs vinte) di Bossalini-Ratnayake (Porsche 911 Rs) sulla ps di Gemona (rottura frizione) e conduce con il tempo di 25'04"2: seguono a 14"6 su Salvini-Tagliaferri (Porsche 911 Rs) e a 18"8 su Valliccioni-Cardi (Bmw M3). Solo 20° il pluri-campione tricolore e continentale Da Zanche (Porsche 911), attardato da una foratura. Tra i friulani comanda Paolo Pasutti assieme a Jean Campeis, 12esimi assoluti con una Ford Sierra Cosworth. Dietro di loro Terpin-Benossi su Opel Kadetti (quindicesimi) e Muradore-Blasutto su Ford Escort (sedicesimi). Oggi: Trivio (start 9 e 14.05), Drenchia (9.35 e 14.35) e Mersino (10.30 e 15. 30). Arrivo in piazza Libertà alle 17.30 dopo 132,55 km a crono.—

A. BER.

LIGNANOBASKET - IL TORNEO

Trieste si riprende il derby, ma la Gsa ha convinto

Soltanto nel finale l'Alma (anche con 5 stranieri in campo) passa dopo un tiro e un passaggio sbagliati dall'Apu

27-19, 45-39, 68-67

Apu Gsa Udine Mortellaro, Pinton 3, Genovese 5, Cortese 16, Simpson 20, Penna 2, Nikolic 3, Pellegrino 10, Powell 16, Spanghero 9. Non entrati: Chiti e Ohenhen. Coach Cavina.

Alma Pallacanestro Trieste Coronica 2, Walker 8, Fernandez 3, Schina, Wright 15, Janelidze 13, Cavaliero 15, Sanders 17, Knox 10, Mosley 10, Cittadini 4. Non entrato: De Angeli. Coach Dalmasson.

Arbitri Bartoli, Morassutti e De Biase.

Note. Gsa Udine: 15/34 da due punti, 13/32 da tre e 15/17 ai liberi. Alma Trieste: 25/43 da due punti, 10/16 da tre e 17/24 ai liberi.

Massimo Meroi / LIGNANO

Dopo 36 minuti e mezzo di una partita tiratissima, Knox stoppa Powell, dalla parte opposta Janelidze vola in contropiede. È l'azione che ribalta definitivamente il derby a favore di Trieste che così si prende una piccola soddisfazione dopo le legnate della scorsa stagione. Il 97-84, però, non rispecchia però quello che si è visto in campo.

Udine è crollata solo sotto lo striscione dell'ultimo chilometro. Cavina piazza in quintetto la nuova coppia Usa Simpson-Powell e ci aggiunge Penna in cabina di regia, Cortese ala e Pellegrino pivot. Wright rompe subito il ghiaccio per gli ospiti, Udine risponde con Pellegrino dalla lunetta. Trieste difende bene, Udine meno come conferma l'azione che pesca Knox in mezzo all'area libero di schiacchiare per il 3-9. La Gsa deve affidarsi soprattutto al tiro dall'arco e il giochino funziona che è una meraviglia: nel primo quarto la squadra di coach Cavina, nonostante lo 0-2 di Cortese, mette sei bombe su undici.

La parte del leone la fa Simpson con tre: l'americano tira anche quando ha le mani del difensore in faccia e così il primo quarto vede Udine avanti di otto lunghezze (27-19). Coach Dalmasson sarà anche in versione balneare (abbronzato e con i bermuda neri come da divisa ufficiale) ma all'intervallo breve si fa sentire. E così l'Alma dopo 2'12" del secondo quarto, con un parziale di 10-2, ritorna sotto costringendo Cavina a chiamare time out. Si sblocca Cortese dall'arco (32-27), poi con due canestri di fila di Pellegrino e Powell Udine raggiunge il massimo vantaggio (36-27) ribadito dall'ala alta friulana con un'altra bomba (43-34).

Trieste riesce a stare in scia grazie a una incredibile canestro senza ritmo di Sanders, Simpson non è più preciso come nel primo quarto e infatti Udine dopo 20' tira con meno del 50% da tre, eppure con due liberi del triestino Spanghero, accusato di alto tradimento dalla curva alabardata, va al riposo lungo sul 54-39.

Quando si riparte prima Cortese e poi Simpson piazzano due triple sotto il laso della curva alabardata (51-41). Due indecisioni di Pellegrino e Penna agevolano i contropiede alabardati, un gioco da tre punti di Simpson vale il 54-47. A Dalmasson mancheranno anche Strautins, Peric e Ra Ros, ma un certo punto per risalire la corrente schiera un quintetto tutto straniero. Al 25'34" Walker infila la bomba del pari (54-54), Udine riesce a tenere il naso avanti (68-67 al 30') grazie a due buone penetrazioni di Cortese. Janelidze apre l'ultimo quarto riportando avanti l'Alma con due canestri di fila (64-67) replica Cortese (68-64). I tifosi triestini si eccitano giustamente per un alley-oop di Knox, quelli friulani si lamentano per un antisportivo non fischiato su Powell. Di Sanders la bomba del +5 (79-84) quando mancano 4', dall'altra parte Pellegrino sbaglia un tiro e un passaggio. Per Udine è l'inizio della fine. —

Powell palla in mano e blocco di Pellegrino in attacco FOTO PETRUSSI

IL SUCCESSO

Una rivalità che fa sempre il pienone

Nella foto, uno scorcio della tifoseria friulana con la squadra dell'Apu Gsa attorno a coach Cavina durante un time-out. La prima serata del Lignanobasket-Bh cup è stata un successo di pubblico: si sono rivisti i tifosi, si sono risentiti gli sfottò. Un derby Udine-Trieste ha sempre un perché. Come si ricorderà, nella passata stagione in serie A2 l'Alma Trieste, pur riuscendo a coronare il sogno della promozione nella serie A che conta, tra le grandi del basket, non è riuscita a vincere nemmeno uno dei derby contro Udine. Nella bolgia del Carnera era stato uno spettacolo, ripetutosi nel palazzone triestino ammutolito per la sconfitta.

L'ALTRO MATCH

Venezia passeggia con Forlì la trascina capitan Haynes

LIGNANO

Nella prima semifinale del quadrangolare Lignanobasket-Bh cup, la Reyer Venezia ha chiuso la pratica Forlì con un netto 89-61, strappando il pass per la finale di oggi. L'11-0 dei primi minuti targato Antonios Bramos ha indirizzato immediatamente la gara su un binario favorevole agli orogranata. Lawson e Johnson ci hanno messo del loro per trascinare l'Unieuro, che nella seconda frazione si è anche riavvicinata per due volte fino al -6, ma nell'arco del match l'atletismo e la precisione al tiro dei giocatori della Reyer ha fatto la differenza. Forlì è parsa meno reattiva, soprattutto in fase difensiva dove spesso le rotazioni sono arrivate tardi. Protagonista indiscusso il capitano dell'Umana Keith Haynes, in grado di chiudere la gara con un 5/6 dalla lunga distanza (17 punti). —

M.T.

VENEZIA 89
FORLÌ 61

23-13; 43-32; 66-47

Umana Reyer Venezia Haynes 17, Stone 6, Bramos 13, Daye 4, Jerkovic 3, Washington 9, Giuri 5, Mazzola 8, Kyzlink 5, Cerella 8, Watt 9, Todic 2. Coach De Raffaele.

Unieuro Forlì Johnson 23, Giacchetti 2, Lawson 11, Bonacini 4, Donzelli 5, Dilas, Tremolada, Marini 12, De Laurentis 4. Non entrato: Oxilia. Coach Valli.

Arbitri Wassermann, Almerigogna e Pellicani.

Note Reyer Venezia: 20/29 da due punti, 14/26 da tre e 7/11 ai liberi. Unieuro Forlì: 16/30 da due punti, 7/27 da tre e 8/12 ai liberi. Uscito per 5 falli: Marini.

Il clima sugli spalti, derby anche di tifoserie

Cartolina della passione con i soliti reciproci sfottò

L'ATMOSFERA

Michela Trotta / LIGNANO

S'è sentito di tutto e di più al palazzetto di viale Europa per la seconda semifinale del Lignanobasket-Bh cup, ma di certo non ci sono state parole gentili tra le due tifoserie. Udine-Trieste non è mai una partita amichevole, giocata tra pochi intimi, e il clima che si è creato ieri sera ne è la testimonianza. I tifosi hanno approfittato di quello che potrebbe essere l'unico scontro stagionale tra l'Apu e l'Alma per darsi battaglia a distanza e per fare le prove generali in vista dei rispettivi campionati.

La curva nord biancorossa è arrivata con largo anticipo in palestra, mentre il Settore D ha fatto il suo ingresso solo dieci minuti prima della palla a due. Numericamente, però, l'Apumania, che ha preso posto dietro alla panchina bianconera, ha sovrastato i "cugini". Tanti i supporter partiti da Udine con la corriera allestita dai rappresentanti della curva ovest friulana, oltre a tutti i tifosi che hanno raggiunto Lignano con i propri mezzi.

La voce si è scaldata subito da entrambe le parti: non si sono fatti attendere i soliti sfottò, i cori di repertorio e i "Spanghero venduto" rivolti al giocatore triestino in forza da quest'anno alla Gsa, da parte dei tifosi giuliani. Forse non si è creata la bolgia del derby del Carnera o di quello più recente a Trieste, ma anche ieri sera si è registrato un sold out (mille presenti) con i fiocchi: una cartolina della passione che si vive in regione per la palla a spicchi. —

CALCIO DILETTANTI

Gemonese e Manzanese cercano i gol-qualificazione

Coppa Italia di Eccellenza: oggi le gare di ritorno dopo il doppio 0-0 dell'andata
Regna grande equilibrio considerando che i pareggi in gara-1 sono stati ben sei

Claudio Rinaldi

È già tempo di verdetti per il calcio regionale. Vanno infatti in scena oggi le gare di ritorno degli ottavi della Coppa Italia di Eccellenza, iniziata in questa stagione all'insegna dell'equilibrio. Nessuno degli otto accoppiamenti ha infatti partorito all'andata risultati che permettano sonni tranquilli in chiave qualificazione, e anzi i sei pareggi partoriti (uniti alle due vittorie con un gol di margine) confermano che nessuna squadra ha utilizzato la manifestazione solo per affinare la preparazione.

IL PROGRAMMA

Cordenons-Fontanafredda (17.30, andata 2-2), Lumignacco-Juventina Sant'Andrea (18 a Pavia di Udine, 2-2), Torviscosa-Fiume Veneto/Bannia (18, 1-2), San Luigi-Pro Gorizia (19.30, 3-3), Flaibano-Lignano (20, 3-2), Brian-Kras (20, 0-0), Gemonese-Ronchi (20, 0-0), Manzanese-Tricesimo (20, 0-0). I gol in trasferta non valgono doppio, e in caso di parità complessiva si procederà subito con i rigori senza supplementari.

L'attaccante del Lumignacco Stefano Novati FOTO PETRUSSI

VIETATO SBAGLIARE

A Torviscosa rugano ancora per la sconfitta nella finale di gennaio, ma per non allargare la ferita dovranno evitare le distrazioni costate la sconfitta a Fiume Veneto. È comunque certo che un Nardoni in salute non ripeterà certi svarioni tra i pali, inoltre mister Marin potrà contare sul rientro del difensore Zanon, dell'esterno Borsetta e del bomber Puddu. Basterà?

Va dai pedemontani il centrocampista Leonarduzzi, classe '98 dal Cjarlins/Muzane

VOGLIA DI RIPETERSI

Il Flaibano, nella sua unica stagione vissuta in Eccellenza prima dell'attuale, arrivò alla finale di Coppa perdendola con il Vesna, e patron Picco farebbe carte false per ripetere quel percorso modificando magari l'epilogo. La vittoria in casa del Lignano è di buon auspicio, e il ritorno con gli esperti lagunari sarà un buon test per la giovane truppa di mister Peressoni.

SGAMBETTO

Le due matricole isontine sognano di farlo a team blasonati. La Juventina avrà la sfrontatezza di chi non ha nulla da perdere visitando un Lumignacco che non può di certo permettersi la seconda eliminazione consecutiva al primo turno, mentre la Pro Gorizia testerà la solidità delle proprie ambizioni al cospetto dei campioni in carica del San Luigi.

PRIMI CENTRI

Li cercano le sei squadre che all'andata hanno chiuso a reti bianche le tre gare che li hanno visti protagonisti. Riflettori puntati soprattutto su Precenicco, dove Zeno Roma non intende iniziare il suo percorso presidenziale con una eliminazione. Al pari del nuovo allenatore della Gemonese, il "tricolore" Roberto Bortolussi, cui nelle prossime ore verrà messo a disposizione il centrocampista Leonarduzzi ('98) in arrivo dal Cjarlins/Muzane via Flaibano. —

PROMOZIONE

Promozione domani in coppa

Pro Cervignano e Tolmezzo, domani basta un pari

Sarà una domenica da "dentro o fuori" quella che vedrà protagoniste le 32 squadre di Promozione impegnate, con fischio di inizio previsto alle ore 16, nelle gare di ritorno del primo turno della coppa Italia, trofeo "Aldo Tortul". Accederanno agli ottavi di finale (gare di andata il 19 settembre, ritorno il 3 ottobre) le squadre che, al termine di questo doppio confronto, avranno conseguito il maggior numero di punti o potranno vantare la migliore differenza reti al termine dei tempi regolamentari. Dovesse, quest'ultima, risultare pari non verrà valutato il criterio che premia la squadra ad avere messo a segno il maggior numero di reti segnate in trasferta, ma si procederà all'esecuzione diretta dei calci di rigore.

Il discorso qualificazione, dopo le gare di andata disputate mercoledì, appare una pratica già archiviata per Ol3 e Chiarbola Ponziana, forti delle tre reti di vantaggio; hanno invece buone possibilità Pro Fagagna, Risanese, Sistiana e Spal chiamate alla custodia del doppio vantaggio di realizzazioni in loro favore. Basterà un pari casalingo al Tolmezzo (che giovedì si è presentato formalizzando il passaggio di consegne, alla presidenza, tra Claudio Lomuscio e Michele Ianich) e alla Pro Cervignano (la quale ha fatto suo l'unico derby provinciale sul campo del Gonars), mentre si trovano costrette a vincere Virtus Corno, Valnatisone, Codroipo e Camino con le ultime tre che, per evitare la "lotteria" dei rigori, dovranno farlo con almeno due reti di scarto.

IL PROGRAMMA

Virtus Corno-Mladost (andata 0-0), Prata Falchi-Costalunga (1-1), Ism-Pro Fagagna (2-4), Trieste-Casarsa (2-1, a Visogliano), Tolmezzo-Vivai (2-1), Codroipo-Primorje (0-1, ore 17 a Biauzzo), Sanvitese-Vajont (0-1), Ol3-San Giovanni (3-0, a Tarcento), Torre-Sistiana (1-3), Pravisdomini-Chiarbola Ponziana (0-3), Valnatisone-Corva (1-2), Pro Cervignano-Gonars (1-0), Spal-Tarcentina (2-0, ore 17), Sesto/Bagnarola-Zaule (2-2), Union Pasiano-Risanese (0-2).

Simone Fornasiere

SERIE D - IL DERBY DI COPPA

Cjarlins/Muzane a Tamai il passato di De Agostini «Giochiamo per vincere»

CARLINO

Alla sua quarta volta in versione ufficiale, il confronto che domani alle 15 porrà di fronte in terra pordenonese Tamai e Cjarlins/Muzane è già un "must" per la serie D del Friuli Venezia Giulia. Sia per la grande amicizia e il rispetto reciproco che accomunano i due presidenti Elia Verardo e Vincenzo Zanutta, ma anche perché il mister carlinese Stefano De Agostini ritorna per la prima volta da avversario nel contesto in cui ha scritto per quattro stagioni pagine di autentica storia. Con la ciliegina costituita dalla possibilità di accedere, al termine della gara secca di domani (subito rigori in caso di parità al 90'), al tabellone dei trentaduesimi di finale della manifestazione in programma domenica prossima. Traguardo prestigioso che permetterà di disputare un'altra gara "vera" in preparazione del campionato che si avvierà il 16 settembre.

«Sarà una gara equilibrata – sospira De Agostini – nella quale non sarà possibile commettere il minimo errore. Le mie emozioni per il ritorno a Tamai? Ritrovo con grande piacere un ambiente cui mi sento molto legato, ma è chiaro che nonostante il grande rispetto che nutro per la loro dirigenza, la squadra e i suoi tifosi il mio Cjarlins/Muzane giocherà solo per vincere».

Novità in vista sulla squadra che scenderà in campo. «La febbre che lo ha aggredito 3 giorni fa – conclude De Agostini – ha reso indisponibile il portiere Scordino, classe 2000, e così tra i pali ci sarà l'esperto Calligaro. Sarò quindi costretto a inserire un altro fuoriquota a centrocampo e uno tra i "vecchi" Tonizzo, Spetic e Duravia siederà quindi in panca». —

C.R.

BOCCE

Cargnello scatenato: il ragazzo di Cerneglons in cinque giorni porta a casa due titoli

Domenica scorsa a Cussignacco ha vinto il trofeo Alberto Geretti con l'altro Cargnello e Tapacino, giovedì il bis alla "San Giorgio" con il compagno Boezio

Il ventenne di Cerneglons Nicolò Cargnello continua a dimostrare il suo meraviglioso stato di forma vincendo a distanza di cinque giorni in due competizioni diverse. Domenica con i compagni Alceo Cargnello e Ezio Tapacino si è aggiudicato a Cussignacco il 28° trofeo Alberto Geretti, sbaragliando le 44 terne partecipanti e superando in finale (9-4) Eliano Del Frari, Raffaele Deganis e Adriano De Piero (Maxim-Pasian di Prato). Giovedì, invece, si è aggiudicato la notturna della udinese San Giorgio di via Grazzano: assieme al compagno Walter Boezio ha messo in riga le 34 coppie partecipanti. In finale hanno prevalso per 11-5 contro la Gemonese di Gabriele Contessi e Bruno Andreussi.

ALTRE GARE

In notturna a Virco, al tradizionale gara interregionale a terne di categoria C, ha contato 67 formazioni partecipanti con la vittoria della Spilimberghese composta da Lorenzo Breda, Fabio Muzzatti e Enrico Sarcinelli. Si sono aggiudicati la finale per 11-1 contro la Sanmartinese di Mario Scodellaro, Livio China e Livio Bertoia. Non sono andati oltre la semifinale le formazioni Basso-Gurnari-Zannier (Spilimberghese) e Salatin, Luigi e Valerio Zaros (Orsago). Infine, a Trieste (Triestina), sabato si è disputata la gara promozionale della specialità petanque la cui vittoria è andata alla formazione targata Falcomer dopo la finale contro Lucardi.

TRICOLORE

In questo fine settimana ci sono in palio i titoli italiani nei campionati di società di I, II e III categoria. La prima categoria si gioca a Savona (Letimbro) e a rappresentarci c'è la squadra campionessa regionale l'udinese Pantianicco. La seconda gioca a Sassari (Ossese) e per il Fvg c'è la isontina Gradisca d'Isonzo. Infine la terza gioca a Feltre (Pederobba) dove per noi c'è la pordenonese Violis Maniago. —

Giuliano Banelli

CALCIO GIOVANILE

L'Atalanta batte l'Udinese gol del cividalese De Nipoti

Un friulano beffa l'Udinese al debutto nel 33° trofeo Nereo Rocco-Città di Gradisca d'Isonzo. A Cividale, nella prima giornata della kermesse per la categoria Allievi, l'Atalanta piega l'Udinese per 1-0 con una rete di De Nipoti, originario proprio del centro ducale e che su quel campo è cresciuto. Disco rosso anche per la rappresentativa Allievi Fvg, che cede di schianto ai messicani del Chivas dopo un buon primo tempo. Pesante ko della Triestina contro una scoppiettante Lazio. Vittorie convincenti per Juve e Milan, i campioni del Venezia impattano 0-0 col Napoli.

Risultati: Stella Rossa-Malta 1-1, Juventus-Bologna 2-0; Chivas-Rappresentativa Fvg 4-1, Napoli-Venezia 0-0; Midtjylland-Karnten 0-1, Lazio-Triestina 3-0; Milan-Gois 4-0, Atalanta-Udinese 1-0. Classifiche: girone A Juventus 3, Stella Rossa e Malta 1, Bologna 0; girone B: Chivas 3, Napoli e Venezia 1, Rappresentativa Fvg 0; girone C: Lazio e Karnten 3, Midtjylland e Triestina 0; girone D: Milan e Atalanta 3, Udinese e Gois 0. Programma odierno: Bologna-Malta (Fiumicello 18.30), Juventus-Stella Rossa (Villesse 19.30), Venezia-Rappresentativa Fvg (Morsano al Tagliamento 19.30), Napoli-Chivas (Lignano 20), Lazio-Midtjylland (Fagagna 19), Triestina-Karnten (Lignano 18.30), Gois-Udinese (Cesarolo 19.30), Milan-Atalanta (Treppo Grande 18.30). Oggi anche la terza edizione del torneo rosa: al Bearzot di Gorizia si sfidano Tavagnacco, Venezia e Znk Moje-Lece Radomlje (Slo). —

G.P.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Le rane
RAI 1, ORE 21.25
Dal Teatro Greco di Siracusa, **Salvatore Ficarra** (a sinistra) e **Valentino Picone** danno vita a uno spettacolo che parte dall'opera di Aristofane per arrivare a parlare d'attualità. Grandi effetti visivi e un cast di altri 42 attori.

Tutti i sospetti su mia madre
RAI 2, ORE 21.05
Quando il fidanzato viene assassinato, Maddy (**Mia Topalian**) è convinta sia stata opera della madre. La polizia, però, incolpa la giovane.

Giù la testa
RAI 3, ORE 20.45
Esperto di dinamite, il bandito Mallory si allea con il rozzo Miranda (**Rod Steiger**) per svaligiare una banca. Si ritroveranno a combattere con i peones di Pancho Villa.

Transporter: The Series
RETE 4, ORE 21.25
Frank deve consegnare un pacco a Parigi, ma si tratta di una bomba. Poi viene avvicinato da una ragazza (**Delphine Chanéac**) misteriosa.

Buongiorno papà
CANALE 5, ORE 21.25
Andrea, bello e sicuro di sé, è un superficiale dongiovanni. Un giorno, gli si presenta a sorpresa un'adolescente (**Rosabell Laurenti Sellers**) che dice di essere sua figlia.

LA CONFERENZA DI VELAZQUEZ
DIRETTA ore 12.45
Incontro con la stampa alla vigilia della gara con la Fiorentina

SQUADRA SPECIALE COBRA 11
ore 21.00
I poliziotti Paul e Semir indagano sui crimini nelle autostrade tedesche

CANALE 110
gratis da telefonino e tablet su udinews.tv

RAI 1
7.05 Overland 17 Reportage
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo Attualità
8.25 Passaggio a Nord Ovest
9.55 Quark Atlante - Immagini dal pianeta Doc.
10.50 Buongiorno benessere
11.35 Dreams Road Story Reportage
12.15 Gli imperdibili Rubrica
12.20 Linea verde va in città
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.30 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
16.25 A Sua immagine Rubrica
17.00 Tg1
17.15 Un'estate in Danimarca (1ª Tv) Film sentimentale ('16)
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Le rane Teatro
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Petrolio Attualità
0.55 Tg1 - Notte
1.10 Cinematografo Speciale Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia Rubrica

RAI 2
7.00 Guardia costiera Serie Tv
8.35 Sulla via di Damasco
9.05 Un amore sul lago di Garda Serie Tv
11.20 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
13.25 Sereno variabile estate
14.15 Start Up Rubrica
14.55 Automobilismo: Qualifiche Gran Premio d'Italia di F1
16.00 Start Up Rubrica
16.20 Squadra speciale Colonia Serie Tv
17.10 Profumo d'estate Rubrica
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Tutti i sospetti su mia madre (1ª Tv) Film thriller ('16)
22.45 Blue Bloods Serie Tv
23.35 Tg2 Dossier Rubrica
0.20 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
1.00 Tg2 Mizar Rubrica
1.25 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
1.40 Tg2 Eat Parade Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 O' Tuono e marzo Teatro
10.20 Mi manda Raitre In + Attualità
11.15 Doc Martin Serie Tv
12.00 Tg3
12.25 Banana Film comm. ('14)
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Estate Rubrica
14.50 Tg3 LIS
15.00 Divorzio d'amore Film sentimentale ('12)
16.50 Indovina chi viene dopo cena Attualità
17.35 Italian Beauty Teatro
18.25 Carissimo Marziano Reportage
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob per la 75a Mostra del Cinema Videoframmenti
20.35 Qui Venezia cinema
20.45 Giù la testa Film western ('71)
23.35 Tg3 nel Mondo Estate
23.55 Tg Regione
24.00 Commissari - Sulle tracce del Male DocuFiction
1.05 Fuori orario
1.10 Stray Dogs Film ('13)

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Renegade Serie Tv
8.35 Fratelli detective Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.40 Il ritorno di Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Checco Zalone Mini-Show
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
21.25 Transporter: The Series Serie Tv
23.30 La soldatessa alla visita militare Film comico ('77)
1.35 Tg4 Night News
2.10 Festivalbar 2000 La finale Musicale
3.50 La dottoressa del distretto militare Film comico ('76)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Ride - Ricomincio da me (1ª Tv) Film commedia ('14)
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 X-Style Rotocalco
13.45 Una vita Telenovela
14.35 Rosamunde Pilcher: non ho l'età Film sentimentale ('13)
17.00 Rosamunde Pilcher: Finalmente la felicità Film Tv sentimentale ('15)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Buongiorno papà Film commedia ('13)
23.30 Basilicata Coast To Coast Film commedia ('10)
1.30 Tg5 Notte
2.10 Paperissima Sprint Estate Show
2.40 Sei forte maestro Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.00 Chuck Serie Tv
7.40 Tazmania Cartoni
8.05 Dragon Ball Super Cartoni
9.35 Legends of Tomorrow Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Futurama Cartoni
14.35 Significant Mother Sitcom
15.30 The Good Place Sitcom
16.00 Suburgatory Serie Tv
17.00 Mike & Molly Sitcom
18.10 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 Scuola di polizia 5 Destinazione Miami Film comico ('88)
21.15 Il Re Scorpione Film avventura ('02)
23.05 Atterraggio d'emergenza Film azione ('05)
0.40 Studio Aperto La giornata
0.55 Sport Mediaset Rubrica
1.35 666 Park Avenue Serie Tv
2.15 Grimm Serie Tv

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 In Onda Attualità
10.30 L'aria che tira estate Diario Attualità
11.30 Le avventure del capitano Hornblower Film avventura ('51)
13.30 Tg La7
14.00 L'impero del sole Film drammatico ('87)
16.49 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 In Onda Attualità
1.40 Il commissario Cordier Serie Tv
5.10 L'aria che tira estate Diario Attualità

TV8
12.00 Automobilismo: GP Italia (Prove libere 3) F1
13.00 Studio F1 Rubrica
15.00 Automobilismo: GP Italia (Qualifiche, da Monza) F1
16.15 Studio F1 Rubrica
17.30 X Factor 11 Le audizioni The Best of Show
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Agnelli Film documentario ('17)
23.15 Delitti Real Crime

NOVE
10.00 Restaurant Impossible
11.55 O mare mio Cooking Show
13.45 L'urlo dell'odio Film ('97)
16.00 Frankenstein Junior Film comico ('75)
18.00 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14)
20.00 Little Big Italy
21.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.50 L'isola di Adamo ed Eva XXX Real Tv

20 (20)
6.35 Constantine Serie Tv
9.20 Heartbeat Serie Tv
14.35 Proof Serie Tv
19.10 Homeland Serie Tv
21.00 Top Gun Film azione ('86)
23.15 The 100 Serie Tv
0.05 Quella casa nel bosco Film horror ('12)
2.10 Hemlock Grove Serie Tv
2.50 Ironside Serie Tv
3.40 Grimm Serie Tv
5.00 Hemlock Grove Serie Tv
5.40 Ironside Serie Tv

RAI 4 (21)
10.15 Criminal Minds Serie Tv
14.00 The Replicant Film azione ('01)
15.40 Gli imperdibili Rubrica
15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
19.30 The Americans Serie Tv
21.15 The Outsider Film azione ('14)
22.50 Cha Cha Cha Film thriller ('13)
0.25 Ray Donovan Serie Tv
3.55 Dal tramonto all'alba La serie Serie Tv

IRIS (22)
9.45 La legge del crimine Film thriller ('09)
11.40 Thin Ice - Tre uomini e una truffa Film comm. nera ('11)
13.30 Mari del Sud Film commedia ('01)
15.45 Per pochi dollari ancora Film western ('67)
17.50 Rimini Rimini Film commedia ('87)
21.00 L'immortale Film drammatico ('10)
23.25 Il missionario Film commedia ('09)

RAI 5 (23)
10.45 Ricciardo e Zoraide Opera
13.50 Un romanzo, tante storie
14.15 Wild Italy Doc.
15.05 Belle e cattivissime
16.00 Così fan tutte Opera
19.05 Rai News - Giorno
19.10 Salomè - Dario Argento
20.15 Save the Date. Speciale S. Sciarrino Rubrica
20.45 Un romanzo, tante storie
21.15 Mantova Lectures Teatro
22.40 Vinylmania - Quando la vita corre a 33 giri Doc.
23.55 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)
14.10 La mia vita è uno zoo Film commedia ('11)
14.20 Venezia Daily Rubrica
14.35 Killers Film comm. ('10)
16.20 20 anni di meno Film commedia ('13)
17.55 La moglie del cuoco Film commedia ('14)
19.25 Grosso guaio a Chinatown Film avventura ('86)
21.10 Adidas vs Puma Film biografico ('16)
23.30 Sleuth - Gli insospettabili Film thriller ('07)

RAI PREMIUM (25)
7.45 Un passo dal cielo Serie Tv
13.05 L'uomo che sognava con le aquile Film Tv drammatico ('05)
15.15 Gli imperdibili Rubrica
15.20 Tutto può succedere Serie Tv
21.20 La Bibbia: San Giovanni L'Apocalisse Film Tv biblico ('00)
23.05 Il coraggio di una donna Rossella Capitolo secondo Serie Tv
1.00 Villa Arzilla Sitcom

CIELO (26)
12.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv
13.15 Fratelli in affari
14.15 Bernard & Doris - Complici amici Film comm. ('07)
16.15 Chocolat Film comm. ('00)
18.15 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia
21.15 Tranquille donne di campagna Film dramm. ('80)
23.00 Naked Film doc. ('14)
24.00 Public Sex, Private Lives Film documentario ('13)

PARAMOUNT (27)
8.10 Tutto in famiglia Sitcom
10.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
13.10 Il visone sulla pelle Film commedia ('62)
15.10 Asterix & Obelix: Missione Cleopatra Film ('02)
17.10 Terapia d'urto Film commedia ('03)
19.10 In Her Shoes - Se fossi lei Film commedia ('05)
21.10 World War Z Film ('13)
23.00 Max Payne Film azione ('08)
1.10 Sin City Film noir ('05)

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Ritratti di Coraggio
18.00 Rosario da Lourdes
18.55 Effetto notte Rubrica
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Le chiavi del Paradiso Film drammatico ('44)
23.40 Indagine ai confini del sacro Religione
0.10 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.50 Ricetta sprint di Benedetta
9.00 I menù di Benedetta
12.00 Cambio cuoco
13.05 Ricetta sprint di Benedetta
13.35 I menù di Benedetta
14.40 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
21.30 La moglie di un uomo ricco Film thriller ('96)
23.15 1992 Miniserie
1.30 The Dr. Oz Show
3.10 I menù di Benedetta

LA 5 (30)
10.45 Beautiful Soap Opera
13.00 Non smettere di sognare Fiction
15.10 Cambio casa, cambio vita!
17.20 Scusa ma ti voglio sposare Film sentimentale ('10)
19.30 Friends Sitcom
21.10 Inga Lindström - Il segreto del castello Film Tv sentimentale ('13)
23.05 Travolti dal destino Film commedia ('02)
0.45 Non smettere di sognare Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
13.20 The Hottest Summer 2018
14.15 Ma come ti vesti?! DocuReality
17.00 Spie al ristorante Real Tv
21.10 Spie al ristorante Real Tv
22.00 Body Bizarre Real Tv
24.00 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
1.50 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
2.40 ER: storie incredibili DocuReality

GIALLO (38)
6.00 I Am Homicide Real Crime
7.57 Law & Order Serie Tv
10.45 Fast Forward Serie Tv
13.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.31 Shetland Serie Tv
17.24 The Listener Serie Tv
19.17 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.11 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.00 Hinterland Serie Tv
0.56 I Am Homicide Real Crime
2.50 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
8.55 Shades of Blue Serie Tv
10.40 Chicago P.D. Serie Tv
15.10 Bones Serie Tv
16.50 Major Crimes Serie Tv
19.20 The Mentalist Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 The Mentalist Serie Tv
2.05 Chicago P.D. Serie Tv
5.25 Bones Serie Tv

DMAX (52)
6.50 Baywatch Australia
7.45 Storage Wars Canada
10.30 A tavola con Guy
12.15 Orrori da gustare: U.S.A.
14.10 A prova di scienza Real Tv
15.05 Affari a quattro ruote Italia
16.00 Cucine da incubo USA
17.50 Camionisti in trattoria
19.35 Airport Security Spagna
21.25 Wild Dmax: Wild Florida
22.20 Wild Dmax: Nord America ai raggi X Doc.
23.15 Wild Dmax: Il cacciatore di mostri Doc.

RAI SPORT HD (57)
17.00 Automobilismo: 1a manche GR Open - Silvestone Circuit
18.10 Gli imperdibili Rubrica
18.15 Ciclismo: The Arctic Race of Norway
19.00 Calcio: Palermo Cremonese Serie B
21.05 Automobilismo: 1a manche GR Open Silvestone Circuit
22.00 Calcio: Un incontro
0.15 Atletica leggera: 6a giorn. Finali Europei Paralimpici

RADIO

RADIO 1
15.05 Speciale F1 - GP d'Italia
18.00 Serie A: Bologna - Inter
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Serie A: Parma - Juventus
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 Deejay Summertime
17.00 Megajay
20.00 Ciao Sabato
21.00 Deejay Summertime Weekend
1.00 DJs From Mars

RADIO 2
17.00 Senti che storia
18.00 Radio2 Sunset
21.00 Bella davvero
22.00 Let's dance
23.00 Babylon
24.00 Radio2 in the mix

CAPITAL
15.00 Black or white
17.00 Capital Holiday
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

RADIO 3
20.00 Festival dei Festival Grande Messe des Mortes di H. Berlioz
22.00 Festival dei festival - Musiche di Korngold, Strauss
24.00 Battiti

M20
18.00 ElectroZone
19.00 Slave to the Rhythm
20.00 GDC - Girls' Dj Club
21.00 m2o Club Chart
22.00 To the Club live
24.00 Stardust Club

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Gifted - Il dono del talento Film Sky Cinema Uno
21.15 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2 Film sentimentale Sky Cinema Hits
21.00 Baywatch Film Sky Cinema Comedy
22.45 Tartarughe Ninja alla riscossa Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Forsaken Il fuoco della giustizia Film Cinema
21.15 Se mi lasci non vale Film Cinema Comedy
21.15 Lucy Film azione Cinema Energy
21.15 Tutta la vita davanti Film commedia Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Il concerto che vorrei: tesori musicali dell'archivio RAI del Friuli Venezia Giulia riscoperti dagli studenti del conservatorio "G. Tartini" di Trieste
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Settimana Friuli
07.30 Isonzo news
08.00 Telefruts, c.a.
08.15 Un pinsir par vue
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 Meteoweekend
09.15 Sentieri natura
10.15 Telefruts, c.a.
11.15 Forchette stellari
12.00 Ritratti
13.00 Una finestra sul mare
13.45 Saluti e bici
14.00 Marrakcheff express
14.30 Meteoweekend
14.45 Sentieri natura
15.30 Isonzo news
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Game on
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Sentieri natura
20.15 Camminando per il nostro Friuli
20.30 Pit stop - Motori Fvg
21.00 Telefriuli Estate
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Tg Italpress
22.45 Saluti e bici

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.00 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.30 Videonews Tg
10.00 Missione relitti
10.30 Buongiorno Friuli
12.45 La conf. del mister
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 Safe drive
14.20 I grandi del calcio
14.50 Tg Udinews pranzo
15.15 Udinese - Sampdoria
17.25 Basket Torneo Lignano Udine - Trieste
19.00 Tg Udinews sera (D)
20.05 Fvg news
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Cobra 11 - Poliziesco telefilm
22.00 La conf. del mister
22.30 Tg Udinews sera
23.35 Gli eroi del gol
23.50 Story "Fiorentina"

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Nuovi orizzonti vacanze a Bibione
09.20 Il cerca salute
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Il cerca salute
16.30 Superpass
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Civico 37
23.40 Il Tg del Nord Est
01.40 Il cerca salute

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
09.00 Salute news: Sanità e dintorni
09.30 Beker Bbq: Costine di maiale
19.00 IL13 News Tg
21.00 Fuga disperata, film
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Tempo instabile con cielo in prevalenza da variabile a nuvoloso e piogge anche temporalesche, da moderate ad abbondanti, alternate a fasi di tempo migliore, più probabili verso la costa e meno sui monti. Su tutte le zone sarà possibile qualche temporale con piogge anche intense.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	19/21
massima	23/25	23/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Variabilità con rovesci e temporali sparsi, alternati a fasi di tempo migliore; sui monti la copertura localmente potrà essere più persistente.

Tendenza per lunedì: evoluzione incerta; cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di locali rovesci e qualche isolato temporale, più probabili dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	18/21
massima	24/26	24/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,2	26,8	57%	51 km/h
Monfalcone	22,6	26,6	59%	33 km/h
Gorizia	21,4	27,5	58%	36 km/h
Udine	19,5	24,5	65%	33 km/h
Grado	23,0	27,7	64%	35 km/h
Cervignano	19,0	29,1	67%	25 km/h
Pordenone	18,9	25,7	58%	37 km/h
Tarvisio	12,2	15,8	97%	21 km/h
Lignano	22,8	26,2	69%	28 km/h
Gemona	14,0	22,0	68%	10 km/h
Tolmezzo	14,0	22,0	87%	6 km/h
Forni di Sopra	12,8	17,5	95%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	25,3	0,40m
Monfalcone	poco mosso	25,3	0,50 m
Grado	mosso	25,3	0,50 m
Lignano	mosso	25,3	0,50 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	22
Atene	24	33
Barcellona	24	26
Belgrado	19	31
Berlino	12	21
Bruxelles	12	20
Budapest	19	30
Copenaghen	16	20
Francoforte	14	23
Ginevra	15	24
Helsinki	13	22
Klagenfurt	14	22
Lisbona	19	33
Londra	15	21
Lubiana	13	24
Madrid	22	35
Malta	23	31
P. di Monaco	23	26
Mosca	17	26
Oslo	9	19
Parigi	16	24
Praga	11	20
Salisburgo	12	18
Stoccolma	13	17
Varsavia	15	21
Vienna	14	25
Zagabria	16	30
Zurigo	13	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	27
Ancona	20	28
Aosta	16	21
Bari	21	28
Bergamo	17	22
Bologna	20	29
Bolzano	17	20
Brescia	18	24
Cagliari	21	32
Campobasso	18	28
Catania	23	29
Firenze	19	28
Genova	23	26
L'Aquila	17	28
Messina	24	28
Milano	19	24
Napoli	22	28
Palermo	22	28
Perugia	18	28
Pescara	20	28
Pisa	19	27
R. Calabria	22	30
Roma	20	30
Taranto	22	30
Torino	17	21
Treviso	19	26
Venezia	20	26
Verona	20	26

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Instabile tra Lombardia e Nordest con fenomeni più diffusi su quest'ultimo; meglio al Nordovest con locali schiarite.

Centro: Irregolarmente nuvoloso con piogge e temporali, più diffusi tra Adriatiche e settori interni.

Sud: In prevalenza soleggiato, eccezion fatta per temporali in arrivo diurno sulla Campania e localmente tra Molise, alta Puglia e Lucania.

DOMANI

Nord: molte nubi tra Est Lombardia e Nord Est con piovaschi, maggiori aperture al Nord Ovest.

Centro: instabile con acquazzoni e temporali più diffusi al pomeriggio tra settori interni e regioni adriatiche; più sole in Sardegna.

Sud: Variabile con acquazzoni e temporali sparsi in Campania, coste tirreniche, più soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 31 agosto 2018 è stata di 46.761 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

FIEG

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Scopa grossolana fatta di rami sottili - **7.** L'amico di Ciop - **10.** Dotato di arti atti al volo - **11.** Enrico che ha lavorato con Terzoli - **13.** Insenature del mare - **14.** John, chimico e meteorologo britannico - **15.** Ente Nazionale Idrocarburi - **16.** Congiungono due sponde - **17.** Sigla del molibdeno - **18.** Dotato di grazie naturali - **19.** Cittadina vicino Roma nota per una tradizionale infiorata - **21.** Spaziosità, estensione - **22.** Bucati in mezzo - **24.** Le hanno le rose - **25.** Mercato Europeo Comune - **26.** Corda di ormeggio - **28.** Oggetti non meglio identificati - **29.** Il nome di Pasternak - **30.** L'Emirato con capitale Doha - **31.** Colpo vincente in battuta al tennis - **32.** Vietare con un atto d'autorità.

VERTICALI **1.** Ramificazione in forma di grappolo - **2.** Cane di statura imponente - **3.** Non tutti vengono per nuocere - **4.** La dea della discordia - **5.** La fine del romanzo - **6.** Rimaste, eccedenti - **7.** Nome comune di piante delle Leguminose - **8.** Profondo per il poeta - **9.** Sanzione prevista per legge - **12.** Distretto della città di Amburgo - **14.** Insieme di dodici elementi - **16.** Ravvedersi, dolersi - **18.** Quelli siciliani scoppiarono a Palermo - **19.** Esaltare - **20.** Stare zitto - **22.** Ambito premio del cinema francese - **23.** Dolce al rum - **25.** Insurrezioni popolari - **27.** Mineralometria Ossea Computerizzata - **28.** Carrozza a due ruote con il vetturino seduto in alto dietro al passeggero - **30.** Quoziente di Intelligenza.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Tenetevi libere alcune ore della giornata per dedicarle al vostro passatempo preferito. E' proprio di questo tipo di svago che avete bisogno: vi interessa senza stancarvi.

TORO
21/4 - 20/5

Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

CANCRO
22/6 - 22/7

Al termine di un periodo di pazienza e di fatica riuscirete a dare un assetto definitivo ad una faccenda familiare che vi sta molto a cuore. Farete incontri interessanti.

LEONE
23/7 - 23/8

Vi riuscirà faticoso sottostare agli obblighi sia familiari che sociali. Sarete portati alla polemica. Cercate di controllarvi. E' probabile una fastidiosa discussione in famiglia.

VERGINE
24/8 - 22/9

Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Seppiatela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

In amore non avrete rivali, ma non è il caso di sbandierare ai quattro venti le vostre conquiste. Le persone coinvolte potrebbero dispiacersi. Siate discreti e meno presuntuosi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non perdete la calma se un avvenimento inaspettato turberà la giornata. Siete perfettamente in grado di affrontarla e di superarla senza provocare tensioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Deciderete di smaltire gli eccessi calorici e i chili di troppo attraverso una sana dieta ed una costante attività sportiva. Ciò gioverà non solo all'immagine, ma anche alla salute.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Conoscerete una persona anticonformista e originale, che vi coinvolgerà in certi suoi progetti. La telefonata di una ex fiamma vi scatenerà insolite emozioni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'aiuto di un amico sarà indispensabile per la realizzazione di un progetto che vi sta molto a cuore. Il vostro desiderio di fare nuove conoscenze verrà appagato.

PESCI
20/2 - 20/3

Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta.